ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 29

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 32.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 62.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 4 - Mercoledì 5 Febbraio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 858-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e date prestab. sum. 30% - Finanziari, Legali L. 220 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (spod. nostra Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10, *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 90; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Rodesia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa cent 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

ESCONO DALL'OMBRA I VOLTI DEI BANDITI DI TORINO

Le pazienti, incessanti indagini dei carabinieri

Ora per ora crollano gli alibi degli indiziati

Si succedono gli interrogatori, i confronti, le ammissioni - I responsabili della rapina di piazza Rivoli continuano a palleggiarsi la colpa più grave: chi ha sparato il colpo che ha ferito Giovanna Frecchio?

Qualtiero Bertolin ha confessato, insieme a Giacinto Zampedri, di aver preso parte alla rapina di Torino

Il boscaiolo Rolando Costa sarebbe il «duro» della banda, incaricato all'occorrenza, di sparare (Telefoto)

(In V pagina il servizio del nostro inviato sullo sviluppo delle indagini)

OGGI ULTIMO TENTATIVO CON I RAPPRESENTANTI SINDACALI

Intervista col ministro Preti sullo sciopero deciso dagli statali

Le offerte fatte dal governo e la necessità di difendere il valore della moneta - I contrapposti punti di vista in materia di conglobamento - Perché le altre rivendicazioni devono essere subordinate all'attuazione della riforma della pubblica amministrazione - «Gli incontri sono stati improntati alla massima cordialità; anche quando si è constatato il disaccordo, lo si è fatto in termini distensivi. Il governo è sempre stato pronto alle discussioni con le organizzazioni sindacali e continuerà a esserlo anche dopo lo sciopero»

Da stasera alle 24 di domani fermi i treni, le poste, i telefoni interurbani, i telegrafi e chiuse le scuole

ROMA, martedì sera.

A proposito degli statali si deve registrare che nessuna novità s'è avuta negli ultimi giorni, per cui lo sciopero della categoria appare inevitabile, anche se oggi Preti conta di incontrare nuovamente i rappresentanti sindacali. Finito lo sciopero, quali sono le prospettive della vertenza?

Il ministro Preti che ieri pomeriggio aveva avuto nuovi contatti, sia pure in forma privata, con esponenti sindacali, nel corso dei quali era stato valutato positivamente il comunicato emesso dalla Cisl e dalla Uil, ha deciso di tornare a convocare per oggi, a Palazzo Vidoni, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali allo scopo, appunto, di tentare di arrivare in extremis a un accordo di massima con i rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego. Ed è in questo tentativo che risiede la speranza di evitare lo sciopero generale degli statali, di evitare cioè che dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani la nazione soffra la paralisi di gran parte dei servizi pubblici, e cominciare dalle poste e dalle ferrovie, fino ai servizi tributari, ai telefoni interurbani, ai telegrafi, alle scuole e alle grandi amministrazioni centrali. Non si esclude che all'ultimo incontro decisivo intervenga lo stesso presidente del Consiglio on. Moro.

Nell'imminenza dello sciopero dei dipendenti pubblici il ministro per la Riforma burocratica ha concesso una intervista al «Messaggero». Eccone il testo:

— Quali offerte ha fatto il governo ai sindacati in occasione degli ultimi incontri?

Preti — L'on. La Malfa, per conto del governo Fanfani, non aveva assunto un impegno formale per il conglobamento, tanto è vero che nei documenti scritti si parlava semplicemente di conglobamento statistico. Però il governo ha ritenuto doveroso, per andare incontro alla benemerita categoria degli impiegati statali, aderire al concetto di realizzare in un congruo spazio di tempo il conglobamento degli stipendi. Già il governo Leone, dando inizio a questa operazione, concedette 90 miliardi ai pensionati a titolo di anticipo, e fin da Natale il governo presieduto dall'onorevole Moro si è dichiarato disposto a integrare la 13ª mensilità del 1963, in attesa del conglobamento completo della 13ª stessa, da attuarsi in un successivo momento.

Il governo, tenendo conto della necessità di difendere il valore della moneta e della opportunità di non chiudere assolutamente il bilancio dello Stato con grossi deficit, ha ritenuto che il conglobamento non possa attuarsi che in un certo numero di esercizi finanziari; e di questo è stata data comunicazione ai sindacati, precisandone anche i termini.

Si tratta di una spesa che quasi certamente raggiunge i 450 miliardi: spesa che il governo si dichiara disposto a fare, dimostrando con ciò la sua buona disposizione.

Non bisogna dimenticare inoltre che, per effetto degli scatti nel congegno della scala mobile, lo Stato, nel prossimo esercizio finanziario, dovrà erogare novanta miliardi

(Continua in 13ª pagina)

ULTIMA ORA

Dopo l'incontro con Preti

Confermato lo sciopero

Roma, martedì sera.

Il ministro della Riforma della pubblica amministrazione, on. Preti, ha ricevuto stamane i rappresentanti dei pubblici dipendenti aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, assistiti dai rispettivi segretari confederali, allo scopo di esperire un ultimo tentativo inteso a realizzare un accordo di massima, e quindi ad evitare lo sciopero nazionale dei pubblici dipendenti, proclamato per domani, mercoledì 5 febbraio. Il ministro — secondo quanto si apprende negli ambienti della Riforma — ha preso l'iniziativa di incontrare nuovamente i sindacalisti dopo aver avuto ieri colloqui privati con alcuni di essi, e dopo il comunicato congiunto, emesso ieri dalla Cisl e dalla Uil, che, a parere dell'on. Preti, pur confermando lo sciopero degli statali per domani, non esclude la possibilità di un'ulteriore trattativa.

Nel corso della riunione — sempre secondo quanto si apprende negli ambienti del ministero della Riforma — il ministro Preti ha illustrato nuovamente il punto di vista del governo, già reso noto in un comunicato del Consiglio dei ministri, in relazione ai problemi della riforma e del conglobamento, ravvisando di trovare un punto di incontro con le richieste dei sindacati.

Al termine della riunione di stamane presso il ministro della Riforma della pubblica amministrazione on. Preti le tre confederazioni — Cgil, Cisl e Uil — hanno confermato lo sciopero nazionale dei pubblici dipendenti per la giornata di domani mercoledì 5 febbraio.

Guai per Paola di Liegi anche dal Consiglio Comunale

La principessa e suo marito sotto accusa per aver sostituito l'artistica cancellata del palazzo del Belvedere con un muro alto e antiestetico

Nostro servizio particolare

Bruxelles, martedì sera.

Paola è il nome nel quale «Regina» per un mese a cavallo dell'estate dal Belgio di Fabiola e Baldovino, che stanno compiendo un lungo viaggio in Estremo Oriente, la principessa di Liegi è stata ieri con suo marito al centro d'una vivace discussione scoppiata al Consiglio comunale di Bruxelles.

Motivo: la principessa ha fatto sostituire l'artistica cancellata che cinge il parco nel cui centro sorge la sua residenza, il castello del Belvedere, con un alto muro di mattoni. Paola ed Alberto hanno deciso questo cambiamento per poter stare all'interno del loro giardino senza essere continuamente oggetto della curiosità di chi si appostava lungo la cancellata o anche semplicemente di chi si trovava a passare lungo lo stato del parco del Belvedere e gettava un'occhiata indiscreta. Il guaio è che la sostituzione della cancellata è stata effettuata all'insaputa della commissione urbanistica del municipio di Bruxelles e che il muro è stato giudicato «enorme e antiestetico».

In Consiglio comunale ieri la signora Avella — consigliere a quanto sembra per essere una donna pugilatrice e ligia ai regolamenti — ha presentato un'interpellanza per sapere dal burgomastro se era legale la costruzione e se il municipio non si sarebbe dovuto opporre.

La principessa Paola di Liegi è ancora al centro di discussioni in Belgio (Tel.)

Certo non sono mancate a difesa del principe di Liegi. Egli ha infatti dovuto riconoscere che i lavori sono stati effettuati senza che il Comune, purtroppo, fosse stato preventivamente consultato».

Prima la pelle di lupo, gli avversari di Paola hanno chiesto sanzioni contro i proprietari del castello del Belvedere. Il burgomastro e i suoi assessori non hanno potuto evitare di ordinare un sopralluogo: se il muro di vista è davvero antiestetico, è stato deciso, gli abitanti del palazzo riceveranno l'ingiunzione di ripristinare la vecchia inferriata, cui certi consiglieri comunali tengono evidentemente più che alla tranquillità di Paola e Alberto.

«Le cose dove stanno i membri della famiglia reale ha commentato un consigliere stamane al termine della riunione — devono avere le pareti di vetro: Paola e Alberto, come del resto Baldovino e Fabiola, non dovrebbero aver nulla da nascondere agli sguardi dei passanti e dunque dei loro sudditi. Non ci siamo: il male in questo Paese passeggia in giardino coi suoi bambini, qualche persona si ferma ad ammirarli da dietro a un'inferriata. Perché mettere un muro?».

Sandro Doglio

Morto Alfonso di Borbone pretendente delle Due Sicilie

Madrid, martedì sera.

L'infante Alfonso di Borbone delle Due Sicilie, duca di Calabria, è morto a Madrid all'età di 62 anni.

Era capo della casa reale delle Due Sicilie e cognato di don Juan di Borbone, conte di Barcellona, pretendente al trono di Spagna.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

luce in dovere di criticare l'assistito di «mantenere il castello del re».

L'occasione per poter intervenire Paola, cui molti belgi continuano ad essere ostili, è stata colta anche da altri consiglieri comunali di Bruxelles e ne è nato un lungo dibattito, definito «eccezionale» e «senza precedenti» dagli stessi osservatori belgi. Sembra sia la prima volta che un reale al trono viene accusato in pubblico, da un'assise municipale come il consiglio comunale della capitale del regno, di aver violato la legge urbanistica del suo Paese.

Qualche consigliere ha tentato di soffocare il dibattito ma qualche «voce» ha detto che il sindaco Avella e altri dirigenti della cancellata hanno cercato di mantenere l'assoluto riserbo sull'episodio per evitare all'erede al trono la possibilità di rendere pubblico il suo punto di vista.

nelle edicole il 1° numero

casa e cucina

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Gli statali da stanotte faranno sciopero

Treni e pullman straordinari per i servizi di emergenza

Attenzione ai passaggi a livello: potranno rimanere incustoditi per tutta la giornata - Sospese le lezioni nelle scuole - Non funzioneranno poste e telegrafi - Bloccati per 24 ore i telefoni di Stato - Forse non ci saranno processi: anche i cancellieri si asterrebbero dal lavoro

Il ministro on. Preti si è lamentato nella mattinata con gli esponenti nazionali dei tre maggiori sindacati. Era l'estremo tentativo per scongiurare lo sciopero dei pubblici dipendenti, proclamato per domani, dopo la rottura avvenuta nei giorni scorsi, ma è fallita.

In linea di massima si prevede per domani una paralisi quasi totale: treni fermi, scuole chiuse, posta e telegrafi bloccati, i telefoni intercomunali non funzioneranno, tutti gli uffici statali saranno chiusi.

Magistratura

Solo i cancellieri sono interessati allo sciopero. La loro assenza renderà però assai difficile il funzionamento degli uffici e lo svolgimento dei processi.

Ferrovie

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha emesso un comunicato per informare il pubblico, ed in particolare gli automobilisti, sulla necessità di prestare la massima attenzione e prudenza nell'attraversare i passaggi a livello: questi potranno rimanere aperti anche se qualche treno, condotto da personale del Genio ferrovieri o da ferrovieri che non aderiscono allo sciopero, sarà in circolazione.

L'agitazione avrà inizio alle 24 di oggi e terminerà alle 24 di domani. I sindacati hanno già disposto che i treni non partano nell'imminenza dello sciopero; altri dovranno inoltre continuare la loro marcia fino a raggiungere una stazione importante, dove i viaggiatori possano trovare adeguata sistemazione.

In ogni caso circoleranno i seguenti convogli: Modane 5.40 - Torino 7,32 (il treno proviene da Parigi); Torino 8.20 - Genova Br. 10,44; Genova Br. 15,25 - Torino 17,55; Torino 16.15 - Modane 18,26 (prosegue per Lione); Torino Porta Susa 8.44 - Milano C. 10,46; Milano C. 15,50 - Torino P. Susa 17,56.

Assai intenso è il programma dei servizi automobilistici sostitutivi.

Linea Torino-Genova: partenze da Torino: 0.40 - 12.35 - 14 - 16,50 - 21; arrivi a Genova: 10.40 - 16.35 - 18,20 - 22,50 - 1,20. Partenze da Genova: 0 - 10,30 - 13.20 - 18,30 - 17,25; arrivi a Torino: 10 - 14,50 - 17,20 - 20.50 - 21,25. Fermate ad Asti, Alessandria, Novi Ligure.

Linea Torino-Novi Ligure: partenze da Torino: 7,20 - 9.10 - 11,20 - 14,15 - 16,40 - 18,25; arrivi a Novi: 9,56 - 11,35 - 13,55 - 16,50 - 19,20 - 21. Partenze da Novi: 7 - 10,12 - 13,32 - 15,30; arrivi a Torino: 9,33 - 12,51 - 15,40 - 18,03. Inoltre: Asti 8 - Torino 7,10; Alessandria 6,07 - Torino 8,10; Novi 17,40 - Asti 19,05. Fermate a Moncalieri, Trofarello, Cambiano, Villanova, Villafranca, Baldichieri, Asti, Castello d'Annone, Felizzano, Solero, Alessandria, Spinetta, Pozzolo Formigaro.

Linea Torino-Milano: partenze da Torino: 6 - 7,30 - 12,30 - 16,30 - 20,30; arrivi a Milano: 9 - 10,30 - 15,30 - 19,30 - 23,30. Partenze da Milano: 6,30 - 9,30 - 12,30 - 16,30 - 20,30; arrivi a Torino: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30 - 23,30. Fermate a Chivasso, Santhià, Vercelli, Novara.

Linea Torino-Savona: partenze da Torino: 6,20 - 9,15 - 17,15; arrivi a Savona: 10,05 - 17 - 21. Partenze da Savona: 6,30 - 13,20 - 18,40; arrivi a Torino: 10,15 - 17,05 - 22,25. Fermate a Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì, Ceva.

Linea Torino-Cuneo: partenze da Torino: 6,10 - 12,45 - 17,30 - 19,10; arrivi a Cuneo: 8,40 - 15,10 - 20 - 21,40. Partenze da Cuneo: 6 - 8,50 - 10,30 - 20,10; arrivi a Torino: 8,30 - 11,20 - 10 - 22,40. Fermate a Villastellone, Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Centallo.

Linea Torino-Alba: partenze da Torino: 7 - 11,20 (limitato Bra) - 16,00 - 18,20 (limitato Bra) - 20,50; arrivi ad Alba: 8,50 - 18,40 - 22,40; partenze da Alba: 5 - 9 - 18,50 arrivi a Torino: 6,50 - 7,50 (da Bra) - 10,50 - 14,10 (da Bra) - 20,40. Fermate a Villastellone, Carmagnola, Sommariva, Santrè, Bandito, Bra, S. Vittoria, Monticello, Mussotto.

Linea Torino-Saluzzo: partenze da Torino: 7,40 - 18,40; arrivi a Saluzzo: 9,25 - 20,20; partenze da Saluzzo: 5,50 - 16,40; arrivi a Torino: 7,35 - 18,20. - Fermate a Candiolo, Nole, Airasca, Scalenghe, Vigone, Villafranca, Moretta.

Linea Torino-Biella: partenze da Torino: 5 - 19,20; arrivi a Biella 6,45 - 21,05; partenze da Biella: 6 - 17; arrivi a Torino: 7,45 - 18,45. Fermate a Chivasso, Saluggia, Livorno F., Tronzano, Santhià, Salussola, Vergnasco, Sandigliano.

Linea Torino-Casale: partenze da Torino: 7,30 - 13,30 - 19; arrivi a Casale: 9 - 15 - 20,30; partenze da Casale: 5,50 - 11 - 17,30; arrivi a Torino: 7,20 - 12,30 - 18. Fermate a Chivasso, Crescentino, Fontanetto, Palazzolo, Trino.

Linea Torino-Torre Pellice: partenze da Torino: 6,25 - 12,20 - 18,15; arrivi a Torre Pellice: 7,55 - 13,50 - 19,45. Partenze da Torre Pell.: 6,50 - 13,15 - 20; arrivi a Torino: 8,20 - 14,45 - 21,30. Fermate a Nichelino, Candiolo, Nole, Airasca, Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna.

Linea Torino - Bardonecchia: partenze da Torino: 6,20 - 7,20 (limitato Susa) - 14,15 (lim. Susa) - 18 (lim. Susa) - 19 - 21 (lim. Susa); arrivi a Susa: 7,45 - 8,35 - 15,40 - 19,25 - 20,25 - 22,25; arrivi a Bardonecchia: 9 - 21,40. Partenze da Bardonecchia: 7 - 17,20; partenze da Susa: 6 - 8,15 - 12,15 - 16,20 - 18,35 - 19,30; arrivi a Torino: 7,25 - 9,40 - 13,40 - 17,45 - 20 - 20,55. Fermate ad Avigliana, S. Ambrogio, Condove, S. Antonino, Bussoleno, Susa, Ulzio.

Linea Torino-Aosta: partenze da Torino: 6 (limitato Ivrea) - 7,30 - 18 - 17,50 (lim. Ivrea); arrivi ad Ivrea: 7,30 - 9 - 17,20 - 19,20; arrivi ad Aosta: 11 - 19,30. Partenze da Aosta: 6 - 16; partenze da Ivrea: 8 - 12,15 - 15 - 19,30; arrivi a Torino: 9,30 - 13,50 - 19,30 - 21,05. Fermate a Chivasso, Caluso, Strambino, Ivrea, Pont S. Martin, Verrès, S. Vincent, Chatillon; le corse limitate ad Ivrea fermano anche a Candia e Mercenasco.

Linea Asti-Chivasso: partenze da Asti: 6,30 - 17; arrivi a Chivasso: 8 - 18,30. Partenze da Chivasso: 8,10 - 18,50; arrivi ad Asti: 9,40 - 20,20. Fermate a Sessant, Serravalle, Settime, Chiusano, Montechiaro, Cunico, Montiglio, Brozolo, Cavagnolo, Monteu, Lauriano, S. Sebastiano.

Linea Asti-Acqui: partenze da Asti: 7,30 - 18,30; arrivi ad Acqui: 8,50 - 19,50. Partenze da Acqui: 8 - 17; arrivi ad Asti: 7,20 - 16,20. Fermate a S. Marzanotto, Molini, Isola, Vigliano; Montegrosso, Agliano, S. Marzano, Nizza, Bazzana, Mombaruzzo, Alice B.

Linea Biella-Milano: partenze da Biella: 5 - 16,30; arrivi a Milano: 6,40 - 19,10. Partenze da Milano: 9 - 19,20; arrivi a Biella: 12,40 - 22. Fermate a Chiavazza, Vigliano, Cossato, Rovasenda, Ghislarengo, Carpignano, Billavergo, Casalleggio, Novara.

Linea Novara - Domodossola: partenze da Novara: 7,35 - 14,10 - 18,30; arrivi a Domodossola: 9,45 - 16,30 - 20,40. Partenze da Domodossola: 5,15 - 12,20 - 17,30; arrivi a Novara: 7,25 - 14,30 - 19,40. Fermate a Caltignaga, Momo, Vaprio, Suno, Cressa, Borgomanero, Gozzano, Orta, Pettenasco, Omegna, Gravellona, Ornavasso, Premosello, Piedimulera, Villadossola.

Poste

Nessuna raccolta della corrispondenza dalle cassette stradali. Non verranno distribuiti neppure gli espressi e le raccomandate, oltre ai pacchi ed alla stampa. Al *telegrafo* saranno accettati ed inoltrati solo i dispacci che si riferiscono a casi di particolare gravità ed urgenza. Lo sciopero interessa a Torino e provincia circa 5 mila dipendenti delle Poste.

Telefoni

Per tutta la giornata di domani chiamando il «16» si sentiranno due centraliniste che informano gli utenti dell'agitazione. Saranno tuttavia accettate le prenotazioni per casi di decessi o disgrazie e allo scopo di evitare abusi le telefoniste rimarranno in linea durante le comunicazioni. Il «10», centralino Stipel per Piemonte e Lombardia, funzionerà regolarmente; con Milano sarà possibile parlare in teleselezione.

Scuole

Nelle elementari l'agitazione riguarda tutti i maestri, il personale di segreteria, i presidi e quei bidelli che dipendono dallo Stato (ve ne sono altri che invece sono retribuiti dal Municipio). I maestri sono 4500, mentre i professori di scuola media, pure interessati all'agitazione, sono 3800. Con essi si asterranno dal lavoro i presidi e il personale delle segreterie: non i bidelli, che sono dipendenti della Provincia. All'Università si potrà verificare qualche sporadica astensione dal lavoro di insegnanti solidali con i professori medi. Il personale non insegnante, invece, sia all'Università che al Politecnico, sarà in sciopero.

Pubblico impiego

Circa 30 mila dipendenti dello Stato lavorano a Torino in uffici del Tesoro, della Finanza, delle Aziende autonome. Saranno tutti in agitazione.

Servizi Fiat

In previsione dello sciopero ferroviario la Fiat informa che sarà, come già in altre occasioni, predisposto un servizio speciale di trasporto per i propri dipendenti.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +8,9
Minima +1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (sulle 24 ore) +5,5; ore 8: +1,5; press. 740,2; umidità 80%. Cielo sereno. - Previsioni: ancora tempo buono, nebbia al mattino. - Temperature a Cuneo: massima +5,1; minima —2; ore 8: —1,8

La parola al difensore dell'uomo che seviziò la piccola Lorella

«Non voleva uccidere né torturare: è uno sventurato infermo di mente»

Secondo l'avv. Delgrosso l'imputato aveva accolto la ragazza-madre e la sua creatura col sincero proposito di crearsi una famiglia - Era dominato da due idee ossessive: che la bimba fosse troppo viziata e che rimettesse il cibo per dispetto - Il patrono cerca di far cadere l'accusa più grave: tentato omicidio - Il P. M. ieri aveva chiesto 15 anni di carcere

La piccola Lorella

I giudici della Corte d'Assise sono riuniti in camera di consiglio per decidere la sorte di Arturo Alberghina, ventisettenne, nato a Messina, imputato di tentato omicidio, lesioni e maltrattamenti nei confronti di una bimba di tre anni, figlia della sua amica.

Attraverso la requisitoria del p. m. dott. Toninelli è stata ricevuta la drammatica vicenda di Lorella Vicario, che provocò un'ondata di sdegno in tutta la cittadinanza. Il 5 giugno dello scorso anno la piccina fu ricoverata alla clinica neurologica della Molinette con una prognosi impressionante: probabile frattura della base cranica, paralisi del nervo ottico, contusioni cerebrali, ecchimosi a tutto il corpo e postumi di ustioni. La bambina era stata portata dalla madre, Luciana Vicario, ventenne, convivente con l'Alberghina in via Buenos Aires 20.

La piccola Lorella non esitò ad accusare l'uomo che chiamava papà dicendo: «Mi ha picchiata con un legno grande e mi ha fatto tanto male».

L'Alberghina, anche ieri in udienza, ha cercato di scagionarsi ammettendo di avere soltanto schiaffeggiato Lorella per toglierle i vizi. Inavvertitamente era incappata in una sedia, cadendo all'indietro e ferendosi al capo. I referti medici e la perizia del prof. Tovo ritennero invece che le lesioni furono conseguenza di percosse e brutali maltrattamenti inflitti dall'Alberghina a Lorella. Anche la madre subì la violenza dell'amico che lo picchiava dott. Della Rovere ha dichiarato seminfermo di mente.

Il p. m., difendendo l'imputato una «squallida» figura, ha chiesto la condanna a complessivi 15 anni di carcere.

Questa mattina la discussione è ripresa con l'arringa del difensore, l'avv. Giorgio Delgrosso, nella sua arringa, ha prospettato alla Corte i motivi che debbono servire ad attenuare la responsabilità dell'imputato. Il psichiatra non si nasconde l'arduo compito che gli incombe in questo difficile e grave processo dove si tratta di patrocinare il protagonista d'una sconcertante e atroce vicenda che impressionò profondamente l'opinione pubblica. Di tali riflessi però, come già ebbe ad osservare il p. m. dott. Toninelli, la legge non deve tenere conto perché i giudici popolari sono oggi chiamati a vagliare soltanto i fatti, come emersi attraverso le risultanze istruttorie e dibattimentali per stabilire — a prescindere da ogni risonanza emotiva — con imparziale spirito di equità e giustizia, il grado di colpevolezza dell'imputato.

Arturo Alberghina

Il drammatico episodio del 5 giugno, cui nessuno voleva togliere il brivido di raccapriccio e il senso di allegorici dettati al momento in cui si diffuse la prima confusa e allarmante notizia, oggi, all'esame attento e sereno della Corte, può essere ridimensionato, specialmente nelle sue cause, eccessivamente proporzionate.

Si è chiesto l'avv. Delgrosso se proprio assistiamo gli estremi per configurare la tremenda accusa di tentato omicidio contestata all'Alberghina e che, nella requisitoria del p. m. costituisce la richiesta di maggiore peso: 12 anni di reclusione. La risposta è negativa. Sarebbe semplicemente inconcepibile, assurdo, addirittura disumano, immaginare che l'uomo, dalla piccola Lorella chiamato papà, abbia voluto ucciderla e che, per cause indipendenti dal suo spaventato proposito, non si sia verificato il tragico evento. L'Alberghina, in molte occasioni ha sempre dimostrato affetto e premurosa attenzione alla bimba che non gli era legata da vincoli di sangue. Passando a parlare dei presunti maltrattamenti, l'avvocato Delgrosso s'è soffermato ad illustrare la consulenza tecnica di parte, redatta dal prof. Pontrelli nell'interesse dell'imputato. In tale relazione sono ampiamente confutate le conclusioni alle quali è invece giunto il perito d'ufficio, prof. Tocco.

Alla luce di un esame scrupoloso e strettamente obiettivo dei fatti, e sulla scorta di dotte considerazioni giuridiche, Arturo Alberghina — ha sostenuto l'avv. Delgrosso — è punibile unicamente in base all'art. 571 del Codice Penale che contempla l'abuso dei mezzi di correzione. L'uomo, che si era formata una famiglia chiamando accanto a sé Luciana Vicario, una sventurata ragazza madre, già avvolta nelle spire di un torbido ambiente, e la piccola Lorella, frutto di un suo infelice amore, appariva dominato da due idee egualmente ossessive: l'una che la bambina crescesse male, perché troppo viziata dalla mamma, l'altra che rimettesse il cibo, come conseguenza di un capriccio, di un dispetto, come una manifestazione di un temperamento ribelle. E' qui, ha proclamato l'avv. Delgrosso, che si rivela non un malvagio, ma un povero disgraziato psichico.

A questo riguardo — ha osservato il difensore — soccorre la perizia del dottor Della Rovere, che ha definito Arturo Alberghina «soggetto in permanente stato di conflittualità e di tensione, angosciato, insoddisfatto, personalità psicopatica con tendenza allo scatto impulsivo patologico, alle reazioni a carattere esplosivo», e quindi, senza dubbio, seminfermo di mente.

Per l'avv. Delgrosso due attenuanti possono essere addotte dai giudici, nei confronti dell'Alberghina, ragionevolmente: il ravvedimento indicato come obbietto tutt'altro che di una innocente creatura da lui usata pure a suo modo, amata; assolutoria l'abnorme accusa di tentato omicidio con quella più rispondente ai fatti e cioè di abuso dei mezzi di correzione o, in via subordinata, con l'addebito di lesioni.

Una pena gli dev'essere irrogata, ha concluso l'avv. Delgrosso, ma sia quella che, secondo legge, merita ed è adatta per il reato veramente commesso.

La Corte (pres. Moscone, giudice togato Scalia, cons. Castelli) si è quindi ritirata per la sentenza.

ULTIMA ORA

Condannato a cinque anni di reclusione

Alle 13,30 i giudici della Corte d'Assise hanno pronunciato la sentenza. Arturo Alberghina è stato ritenuto responsabile di tentato omicidio e abuso di mezzi di correzione e condannato, con le attenuanti generiche ed il riconoscimento della seminfermità mentale, a 8 anni e 6 mesi di reclusione ed al ricovero per un anno in casa di cura. Alla lettura della sentenza l'imputato è crollato sul banco privo di sensi. I carabinieri lo hanno dovuto portare fuori dell'aula esanime.

L'iniziativa è stata decisa dalla Camera di Commercio

Nuovo palazzo degli affari in un'area di via Giolitti

Il terreno è all'angolo con via San Francesco da Paola, di fronte alla sede dell'Automobile Club - Bandito un concorso per il progetto con 10 milioni di premi L'edificio accoglierà uffici camerali, servizi meccanografici e saloni per le riunioni

L'area cintata dallo steccato (3400 metri quadrati) sarà occupata dal nuovo edificio

Architetti e ingegneri sono stati invitati a partecipare al concorso per il progetto di un «Palazzo degli Affari» che la Camera di Commercio intende costruire su circa 3500 metri quadrati di sua proprietà. L'area — attualmente coperta dal palazzo d'Agliano, bombardato durante la fine del 1942 e in seguito demolito — si estende all'angolo di via Giolitti con via San Francesco da Paola, di fronte all'attuale sede dell'Automobile Club. Il nuovo edificio, destinato ad ospitare servizi ed uffici camerali, sorgerebbe dunque vicino alla Borsa Valori dalla quale lo separerebbe il breve tratto di via Nino Costa e alla Borsa Merci di via Andrea Doria, senza allontanarsi troppo dalla sede di Palazzo Lascaris.

Il bando di concorso, diffuso in questi giorni, richiede la progettazione di un palazzo con caratteristiche architettoniche adeguate all'importanza di un edificio pubblico. Rispettando l'altezza consentita dai divieti regolamenti, dovrà essere su sconterrato (con sui locali destinati a passeggio, deposito, magazzino, archivio e cantine dove saranno inoltre sistemati la centrale termica e altri impianti) alcuni piani e un attico» di circa 300 metri quadrati, con servizi adeguati.

Mentre per i piani superiori da destinare ad uffici con ingresso autonomo da quelli sottostanti riservati ai servizi e agli uffici camerali, si richiede soltanto la possibilità di disporre di ampi locali ventilati, più precisi e precisi ma d'una l'articolazione degli ambienti dei piano rialzato e del primo piano.

Sotto non dovrà mancare, infatti, un ampio per ricavarvi di circa 300 metri quadrati, dotato di impianto per la traduzione simultanea a più canali; lo completeranno alcuni locali necessari per cabine telefoniche, sale scrittura, bar e guardaroba; altre due o tre sale di circa 100 metri quadrati ospiteranno alcuni servizi della Camera di Commercio, e saranno dotate di sale in grado di sopportare notevoli carichi per eventuali installazioni di impianti meccanografici, o altri macchinari pesanti, che in parte potranno essere sistemati anche al primo piano. Questo comprenderà almeno due saloni per riunioni di circa 300 e 200 posti, con impianti di traduzione simultanea a diversi canali e altre sale minori, nonché un gruppo di grandi ambienti a pianta libera per la realizzazione di uffici.

Il progetto della nuova costruzione dovrà, naturalmente, tener conto dei regolamenti municipali per l'edilizia e l'igiene. Dato lo zona in cui l'edificio dovrebbe sorgere, ci sembra opportuno che la commissione giudicatrice tenga presente, se mai sollecitandosi, gli orientamenti degli esperti incaricati della tutela del centro storico cittadino.

Il termine utile per la consegna dei progetti concorrenti è stato fissato alle 18 del 15 aprile prossimo. Nel giro di sei mesi la relazione della commissione giudicatrice dovrà essere pubblicata. Il concorso è dotato di 10 milioni di premi, quattro dei quali andranno al progetto primo classificato, tre e due milioni rispettivamente al secondo e al terzo. Un milione, infine, potrà essere assegnato quale rimborso delle spese, ripartibile al massimo in cinque quote.

Una regina a Porta Palazzo

L'allegra folla delle maschere sta per cominciare. I commercianti di Porta Palazzo hanno eletto ieri sera la loro Regina del Carnevale: è Maurizia Dall'Ara, una vivace commessa di 18 anni che abita in via Cervinara 33 bis e lavora in un negozio della Galleria Umberto I. Con la smagliante corona e il lungo abito color fragola, giovedì prossimo salirà a Salizzo per l'investitura della Castellana. Martedì farà gli onori di casa a Giaveno e domenica la visita ai mercati di Porta Palazzo. A Rivoli le massime autorità del Carnevale sono quest'anno due giovani impiegati di 18 anni: Anna Maria Bogliacino e Piero Colletto. Domenica prossima, nella tradizionale sfilata dei carri e delle maschere, saranno gli abiti della Contessa e del Conte Verde.

Veglione della Croce Verde

Nel salone dell'Hôtel Ambasciatori, in corso Vittorio, si svolgerà giovedì sera un ballo mascherato indetto dalle dame patronesse della Croce Verde allo scopo di raccogliere i fondi necessari per attrezzare le ambulanze del radiotelefono.

Al veglione parteciperanno molti cabarets della Mole-TV. Presenterà i numeri dello spettacolo Nunzio Filogamo. Gli inviti si ritirano presso le dame patronesse, telefonando al 42-53.

Spari nella notte in Borgo Vanchiglia

In pigiama, fucile in pugno mette in fuga i tre ladri

I malviventi stavano per rubargli l'auto - Li ha uditi e, precipitatosi sul balcone, ha esploso 5 colpi in aria

Tre ladri che stavano cercando di rubare una «Maserati» sono stati sorpresi dal proprietario che li ha messi in fuga a revolver. Uditi di casa in pigiama, il derubato non ha potuto inseguirli ed i malviventi hanno così potuto scomparire alla cattura.

E' molto probabile che il furto della veloce vettura non fosse fine a se stesso: di solito si rubano macchine potenti per compiere rapidi balzi più grevi, in genere rapine.

La «Maserati» appartiene al signor Vincenzo Armani, di 34 anni, abitante in via Daniele Manin 12, all'angolo con via Rimoski (Vanchiglia). Ieri sera l'Armani, che lavora in una impresa edile appartenente al fratello, era rincasato tardi con un'altra sua macchina, una «Fiat 2100», ed era da poco andato a letto all'1,30, quando è avvenuto il tentativo di furto.

Ancora sveglio, l'imprenditore ha sentito sbattere la porta della sua macchina. E' balzato dal letto, è corso alla finestra che si apre su via Rimoski ed ha visto che due giovani stavano entrando nella «Maserati», mentre un terzo si avvicinava, con intenzioni sospette, alla «2100».

Stranamente i dilettanti del furto d'auto non si sono preoccupati di mettere in moto la «Maserati», ma la temperatura era rigida, la macchina ferma da molto tempo, la batteria giù per scarica e l'avviamento si è rivelato difficile. Nel frattempo l'Armani aveva afferrato il suo fucile da caccia, un «Beretta» automatico, ed un cospicuo numero di cartucce, poi è balzato sul pianerottolo e, arrivato ad un finestrone, è arrivato ed ha esploso un colpo battendo nella zona, ma senza risultati.

Condannati 4 ladri

Si è concluso ieri davanti alla seconda sezione del tribunale (pres. Gulfoni) il processo contro quattro giovani imputati di furto e contro altre tre persone, tra le quali una donna, accusate di reati minori. Nella prima mattinata di giovedì, tentando di amministrare le proprie responsabilità a quelle dei complici, ha detto di aver firmato il verbale di interrogatorio senza nemmeno leggerlo, per timore e di essere percosso dalla polizia». Questo è risultato falso.

Il tribunale ha pronunciato le seguenti condanne: Mario Milone, 2 anni; Giuseppe Fenaroli 5 anni e 6 mesi; Bruno Jadreško, 2 anni e 27 giorni; Marcello Manrini, 3 anni; Luigi Fabi, 11 mesi; Antonietta Albanese, 1 anno e 10 mesi (con la condizionale); Diego Daniele, 9 mesi.

Svuotano il negozio ma devono fuggire lasciando la refurtiva

La banda del cric verso le 3 di stanotte ha preso d'assalto le vetrine di un negozio di elettrodomestici in via Re Numitore 51. Sotto l'azione di due ladri sono stati asportati — certamente rubato — tessuti con il motore acceso da un complice, si sono avvicinati al negozio ed hanno lanciato il martinetto mandando i cristalli in pezzi. Subito dopo afferravano la pesante saracinesca e la sfondavano sulla vettura.

Ma sono stati notati da un tranquillino, l'impiegato Giovanni Nosara, che per puro caso era sveglio e si era affacciato alla finestra. Ha subito telefonato al padrone del negozio, il signor Luigi Cicerone.

Il commerciante gli stava rispondendo assonnato quando, dalla strada, giungeva il rumore dei vetri spezzati dal cric. Il Cicerone, infilatosi un paio di pantaloni, telefonava alla «Volante» e scendeva lo garage a prendere la sua «1300». Arrivava in via Re Saorgio insieme alla gazzella degli agenti di polizia.

I ladri avevano appena terminato il colpo e già avevano avviato la «600» per dirigersi verso via Mangonevo. Quando si accorgevano di essere stati scoperti acceleravano l'andatura; non potevano però competere in velocità con gli inseguitori. Non restava loro che giocare d'abilità e di specialmente. Con sterzate pazzesche sfuggivano alle vie della loro rischiando più volte di ribaltare. Ma dopo una ventina di curve e contromarce si rendevano conto che gli inseguitori non erano meno abili di loro. Per evitare la cattura era necessario abbandonare l'auto. Con una disperata manovra riuscivano a guadagnare qualche metro e buttavano l'auto in una zona abbastanza buia di via Mangonevo. Quindi si allontanavano a terra e si dileguavano nelle vie interne. La battuta compiuta sul posto non ha dato risultati. Sull'auto è stata recuperata la refurtiva al completo.

Giornate fredde, bellezza della pelle in pericolo

In questa stagione la vostra pelle è frequentemente aggredita dal freddo, dalla pioggia, dal vento.

Per evitare arrossamenti e screpolature, per mantenere la salute e la morbidezza della vostra pelle, dovete curarla giornalmente con «Lait de Vichy».

Prodotto di bellezza completo, il «Lait de Vichy» pulisce in profondità, addolcisce la pelle e la fa veramente rifiorire.

L'uso quotidiano del «Lait de Vichy» è un trattamento efficacissimo ed accessibile a tutti perché il flacone costa soltanto L. 850 (flaconcino di prova L. 300).

Il latte di bellezza VICHY è un prodotto di fiducia, venduto esclusivamente in farmacia.

La tosse e le sigarette

I fumatori di sigarette, per quanto riguarda la tosse, possono dividersi in tre categorie: coloro che tossiscono spesso per liberarsi dalle formazioni catarrali, coloro che non hanno catarro ma che tossiscono per l'irritazione causata dalla sigaretta alle vie respiratorie, coloro che non tossiscono quasi mai.

Questi ultimi fortunati, per la verità, sono quasi sempre quelli che hanno fumato con moderazione. Per gli altri fumatori, che soffrono di tosse umida o di tosse secca, si impongono tre considerazioni: moderare il fumo, favorire l'espettorazione, calmare l'irritazione delle vie respiratorie.

Ebbene: tutti e tre questi scopi sono magnificamente perseguiti con l'uso frequente della famosa *Pastiglia del Re Sole*, che si spezzano quando essa viene lentamente sciogliere lentamente in bocca, ammorbidisce agevolmente l'azione della sigarette e permette di fumare meno, senza sacrificio.

Reg. 2612 Atto 102 del 23-11-53

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Vasta esposizione - Garanzia serietà - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA
Cura PESCE
Trattamenti naturali interni
TORINO
Via Mercalvo, 4
Tel. 82.961

FACTA
e la marcia su Roma

Il nome di Luigi Facta è rimasto fatalmente legato alla crisi che sboccò, il 28 ottobre 1922, nella capitolazione dello Stato liberale di fronte all'assalto fascista. Si è obliterato così, nell'opinione comune, il ricordo delle benemerenze che egli si era acquistato in precedenza come parlamentare e uomo di governo, specialmente nel triennio 1911-14 in cui aveva tenuto, prima con Luzzatti e poi con Giolitti, il dicastero delle Finanze. E si è finito con l'attribuire principalmente a lui, e alla sua debolezza, la responsabilità di una crisi che coinvolse, di fatto, l'intera classe dirigente e di quella condizione d'interno disfacimento del regime parlamentare di cui il suo governo fu a un tempo l'espressione e la vittima.

Ne trasfarono una la conferma nei due grossi volumi dedicati da Antonino Repaci a *La marcia su Roma* (ed. Canesi): il primo, di analisi della situazione politica italiana nel 1922, delle sue personalità e forze più rappresentative e delle vicissitudini che condussero agli eventi del 28-29 ottobre, il secondo, di documenti e testimonianze, in buona parte inediti, di cui è inutile rilevare l'interesse.

Le tesi e le vicende di quel tempo vi sono studiate e chiarite con appassionata cura e forte impegno critico, rettificando spesso affermazioni o giudizi correnti, sopraccaricandone altre quasi sempre ben fondate e persuasive e cercando di far luce su problemi o fatti rimasti dubbi od oscuri.

Si può lamentare che la sua critica delle insufficienze e degli errori della vecchia classe politica si trasmuti ogni tanto in requisitoria o che Giolitti vi appaia in una luce troppo negativa e Facta (e le effettive possibilità di resistenza al fascismo) in una prospettiva troppo benevola. Ma si tratta, nell'insieme, di un'opera smisuratamente degna e ben documentata.

Comunque sia, tornando a quel che si accennava più sopra, è indubbio che per dare un retto giudizio sul secondo gabinetto Facta (e anche sul primo) bisogna tener presenti, da un lato, oltre ai limiti del suo capo, le sue origini, la sua struttura politicamente eterogenea e il suo carattere di governo di transizione e di ripiego; dall'altro, il crescente aggravarsi, nel settembre-ottobre 1922, del processo di disgregazione dello Stato e delle forze costituzionali e il diffondersi in sempre più larghe sfere della convinzione che non ci fosse più altro rimedio se non il far posto al fascismo nel governo per tentarne la costituzionalizzazione.

Donde le conversazioni segrete che si svolsero in quei mesi tra due uomini di fiducia di Giolitti, il sen. Taddeo Torre e l'on. Camillo Corradini, e Mussolini e, attraverso il barone Romano Avezzana, tra Nitti, D'Annunzio e Mussolini; l'azione svolta a Roma da Orlando e ancor più da Salandra (proclamatosi, nel settembre, «fascista onorario» e convinto che si dovesse dare «senza indugio forma legale all'ineluttabile avvento del fascismo»), l'attitudine di alcune sfere cattoliche, della massoneria, di molti generali e alti funzionari e magistrati e dei padroni dell'economia; e quella, infine, della monarchia, memore di aver ricacciato ad assorbire via via, con una specie di attivo «trasformismo», garibaldini e radicali, socialisti riformisti e cattolici.

Anche Facta partecipò largamente delle generali illusioni. E sperò sino alla vigilia della marcia su Roma in una pacifica soluzione della crisi, che sarebbe dovuta venir compiuta da Giolitti alla ripresa, in novembre, dell'attività parlamentare: avviando in tal senso trattative col segretario nazionale del partito fascista, Michele Bianchi, sollecitando con crescente insistenza Giolitti a rientrare a Roma e resistendo alle pressioni intese a indurlo ad anticipare la crisi. Mesure, d'altro canto, tentava di contrapporre a Mussolini D'Annunzio: che il 4 novembre avrebbe dovuto capeggiare a Roma una grande adunata di mutilati e invalidi di guerra e di ex combattenti.

Il risultato di tutto questo «imbroglio» fu che Mussolini poté giocare tranquillo le proprie carte, tenere a lungo sulla corda e ingannare tutti i suoi interlocutori e, infine, scatenare nel momento giusto quell'azione insurrezionale che, nelle sue intenzioni, era destinata a presentarsi certo favorevole ai fascisti e a Roma i provvedimenti presi dal governo e dal generale Pugliese davan sfogo all'allarmato di poter respingerne l'aggressione.

In ogni modo, se anche in quell'occasione, come già in altre, Facta non dimostrò autorità ed energia pari alle difficili circostanze, si condusse tuttavia con correttezza e dignità. Sicché a ragione, dieci mesi dopo, egli poteva rivendicare, in una lettera accorata ma ferma a un amico di Bologna, la propria «assoluta correttezza» costituzionale. E dichiarare: «Sono il primo di vista della lealtà, posso portare alta e serena la fronte dinanzi al mio Paese».

Paolo Serini

INTITOLATA A MILANO UNA VIA AD ARMANDO FALCONI

Una strada per papà...

Dino, il figlio, ricorda anche sua madre, la celebre Tina di Lorenzo a cui è pure stata dedicata una via - Diceva la famosa cantante: «Mi piacerebbe tanto che qualcosa di me restasse nel mio paese» - Non a tutti i grandi artisti è stato concesso tanto onore - Gustavo Modena? C'è pericolo di confusione con la città - Ernesto Rossi? Fu sublime, ma di Rossi ce n'è sono tanti... - La delusione di Raimu - Mascagni non fu buon profeta

Milano, martedì sera.

Oggi l'onorevole Meda, vicesindaco di Milano, mi ha telefonato per dirmi una notizia che mi ha riempito di gioia: la commissione della toponomastica del municipio di Milano ha deciso di intitolare una strada o una piazza, dove, Armando Falconi. Lo stesso onorevole Meda, un uomo fu s'era adoperato perché una via fosse dedicata alla mia mamma, Tina Di Lorenzo. Ora ha una strada anche papà. Sono realmente felice. Ma non per la gloriola: per quei momenti di malinconia — che qualcosa di me restasse veramente nel mio paese, ma anche fra cinquanta, cento anni il mio nome fosse ricordato, sì che a qualcuno, leggendolo, venisse fatto di chiedersi chi era. Allora, forse, si troverebbe anche chi, per dire chi era stata, rammenterebbe la mia carriera e quel po' di buono che ho fatto sui palcoscenici dei teatri di mezzo mondo.

Attori ed autori

Quella di dover andarsene dalla vita senza lasciar dietro di sé nulla all'infuori del ricordo, era forse la sola cosa che affliggesse mia madre quando pensava alla morte. Di scomparire, di chiudere gli occhi per sempre non aveva paura, né provava tristezza.

— E' da quando raggiungiamo l'età della ragione — diceva — che sappiamo di dover morire. Abbiamo perciò quasi tutta la vita per assuefarci a tale idea. Epoi fin che qualcuno ci ricorda, sopravviviamo, in un certo senso, a vivere. La vera morte è l'oblio, il vuoto, il nulla.

Papà la pensava su per giù allo stesso modo, ma in maniera più pratica, più realistica, com'era d'altronde la sua indole.

— Noi attori — diceva — abbiamo di vivi un po' di fama agli autori il pubblico va a vedere «il piccolo mondo» di Rapperi e non quello di Bracco; va a sentire «Felicita Colombo» del-la Galli e non quella di Adami. E se, a passeggio per la via, qualcuno incontra Gandusio sottobraccio a Carlo Veneziani, si può star certi che riconoscerà Gandusio e non il buon Carletto. Ma da morti gli autori ci rendono la pariglia. Duecento anni dopo, la gente ricorda Goldoni, ma non il Sacchi che fu un suo ottimo Arlecchino. Resta il nome di Victor Hugo, ma per molti quello della sua grandissima interprete Mademoiselle Mars è stato inghiottito dalle nebbie del tempo. Ebbene, non mi dispiacerebbe di sapere che, essendo io stato interprete di qualche valore di Geroldme Kovetta e di Giuseppe Giacosa, il mio nome, di qui a cent'anni, verrà ricordato non dico quanto i loro, ma almeno un poco.

Nomi dimenticati

In effetti, a pensarci bene, poche cose sono labili quanto la fama degli attori di teatro. Dopo la loro morte, i nomi rimangono familiari a due generazioni tutt'al più; poi divengono dei Carneade. Bisogna essere stati partito, bisogna appartenere al loro mondo perché l'eco dei loro successi non si spenga. C'è qualcuno — che non viva nel o del teatro — c'è qualcuno che sappia dire con precisione chi fu Alberto Giovannini? Eppure è stato uno dei più delicati attori comici di questo principio di secolo e la sua morte prematura suscitò, a suo tempo, compianti unanimi. In Francia, forse meno probabilmente a Parigi, c'è chi rammenta con emozione Polaire; ma per la maggioranza il suo non è che un nome. Eppure fu attrice applauditissima, una specie di Mistinguett, di Arletty ante litteram. Famosa per la sua vitina di vespa che si diceva stesse chiusa nel cerchio di due maniche femminili, nonché per aver portato sulla scena il personaggio principale della celebre serie di romanzi sulle vicende della piccante e affascinante Claudine di Willy e Colette. La Sicilia avrà certo intitolato qualche via ad Angelo Musco, a Giovanni Grasso, forse anche a Flavio Andò. Ma perché non anche ai sicilianissimi Erbe Mari o Virginia Balestrieri o qualcuno degli Almirante (Luigi o Giacomo) o Francesco Corzes, che fu «brillante» di grido? E il Veneto, oltre a Emilio Zago e Ferruccio Benini, s'è ricordato di Alberto Mozzetti o di Gianfranco Ghichetti, della Zanna Paladini o di Italia Benini Sambo?

L'elenco potrebbe continuare. Osserviamo di sfuggita che l'Ottocento ebbe tre grandissimi attori tragici, tutti e tre, su per giù, d'uguale valore: Adelaide Ristori, Tomaso Salvini ed Ernesto Rossi. Ebbene mentre i primi due sono rammentati dalla toponomastica di quasi tutti i grossi centri italiani, a Ernesto Rossi sono intitolate, al confronto degli altri, assai meno vie. Colpa del suo cognome, non già della sua arte che, a quanto ci è stato detto, fu sublime.

— Che vuole — mi rispose una volta un sindaco toscano cui avevo mosso qualche osservazione — di Rossi ce n'è tanti, nel nostro paese. Si corre il rischio di generare confusione, perlochè che la toponomastica deve sempre tentar d'evitare.

Il motivo dell'opposizione

Altrettanto dev'essere accaduto per Gustavo Modena, il quale, poi, oltre che attore illustre fu nobilissimo patriota. Ma «Via Modena»... Modena città o Modena Gustavo? E poi dubbio, ci si mettono. Eppoi ci sono dei casi misteriosi. Perché, a esempio, Milano ha una piazza Eleonora Duse e una piazza Ermete Novelli, ma sino per lo meno al 1962 non aveva nemmeno una via Ernesto Zacconi? Se d'una cittadina di provincia in cui aveva avuto i natali un'attrice che per oltre un centennio era stata fra le più celebrate d'Italia. Alla sua morte la commissione della toponomastica propose di intitolarle una via. Trovò un inflessibile oppositore nel capo stesso della commissione.

— Ma perché? — gli fu chiesto.

Quello si trincerava dietro una serie di motivi uno più inconsistente dell'altro. Alla fine si venne a sapere la verità. L'attrice era stata una sua passione giovanile e la moglie, che non lo ignorava, ne era gelosissima.

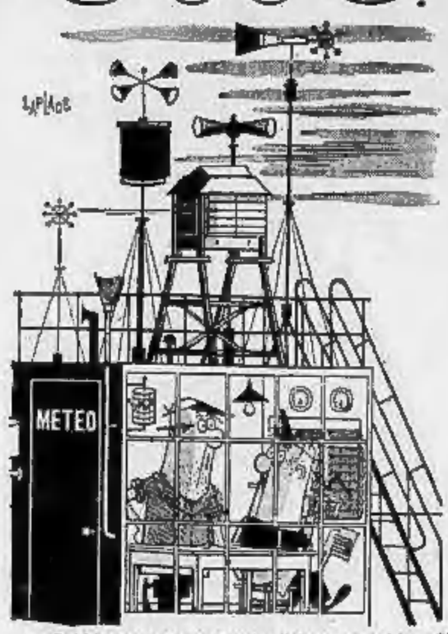
— Capirete — concluse il brav'uomo, vergognoso — non voglio mica che la mia consorte mi faccia una scena di gelosia retrospettiva ogni volta che per combinazione passiamo da quella strada!

Un applauditissimo attore francese degli anni 30, Raimu, raccontava che la commissione per la toponomastica del suo paesello natio (era nato nel mezzogiorno, presso Marsiglia) lo invitò a inaugurare ufficialmente la via che gli era stata dedicata. Raimu, che in quel periodo si trovava in «tournée» nel Nord della Francia, si sobbarcò un lungo e faticoso viaggio, ma non volle mancare alla cerimonia.

— Non mi aspettava un viale o un «boulevard» — raccontava — ma speravo almeno in una via con qualche negozio e magari un paio di ville. Arrivò lo e vidi una via piena di fango, fiancheggiata da alcune casupole. Raimu, che in quel periodo si trovava in «tournée» nel Nord della Francia, si sobbarcò un lungo e faticoso viaggio, ma non volle mancare alla cerimonia.

*— Non mi aspettavo

BUONUMORE



— Dobbiamo annunciare che il tempo cambia... Si stanno risvegliando i miei reumatismi...

— E' arrivato il conto del carbone, Occhio d'Aquila... Credo sia meglio farci installare il telefono!...

— Di vogliono 200 grammi di farina, 100 di burro, due cucchini di zucchero...

— Andiamo via subito senza fare rumore... Mia moglie non vuole essere svegliata quando dormel...

— No, io non tiro fuori la lingua... E se mi dà uno schiaffo?!...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/11936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo di testa dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa c. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al contratto di concessione del servizio del capoluogo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica designataria della corrispondenza » indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista con le parole « sposerebbe » o « relazionerebbe sopra matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFIDIAMO vendita macchine forbici e svariatissimi intecodili pasticceria pasticceria; ottime commissioni. Candor, via Lussemburgo, Varese.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, ventilatori. Brasco, telefono 851-836. O72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lael, Colmoli 32.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilanciori, Tubuschi, Valeggio 4, Torino. O767

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipalac, via Cigna 3, tel. 481-012. O567

BILLETTE, tondi, materiali per fucinatura qualità varie, 1ª scelta e stock, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

CAVI elettrici Pirelli (ricat, Via Balbo 21, telef. 655-531, Italcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, avvolgi, accessori, parrucche, saldature. Sitter, via Nizza 32, tel. 683-076.

LAMIERE ferro, forti spessori, anche tagliate su misura, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

LAMIERE ondulate zincate per copertura vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O500

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Laparis, Unione Sovietica 157. O165

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

PRESSE eccentriche 6, 15, 20, 25, 35, 45, 60, 80, 120, 160 Tn. per consegne pronte lunghe rotazioni vende Rossa e C., Grugliasco. Telefono 785-222. O2

PROFILATI ferro, assortimento completo, consegne pronte, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

RETE metallica zincata, intelaiata, filo spinato, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O500

RIUTILIZZO, travi, tubi, lamiere, rotaie, serbatoi, pompe, generatori, motori elettrici, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O500

RIVITARE, tornitura ferro e ghisa acciaio Metallurgica Piemontese, Cigna 169, telefono 238-723.

TONDI ferro grossi diametri, tagli su misura, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O500

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valeo, Perugia 46, tel. 287-650.

TRAVI ferro occasione e nuove, altezze mm. 80 e 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino. O500

TUBI acciaio ricupero; forte spessore, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O500

VENDO Jumbo super, motori Deutz a 4, 6, 8 cilindri, campagnoli, jeep. Telefonare 733-147. O880

ARTIGIANATO L. 180 per parola

IMPRESA edile artigiana altrezzatissima, lavori subito eseguo per terzi costruttori. Telefonare 284-660.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autovettura anche se protestato. Risparmio fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 13 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 778-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Hista, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 13 (piazza Statuto), tel. 760-203, 778-826. O930

ABA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O682

AUTORIMESSA moderna (S. Paolo) 120 macchine, locazione novennale attiva 250.000 cedesi 6.500.000. Telefonare 41-419. O665

BAR torrefazione forte lavoro cedesi convenientemente ritiro attività. Telefonare 527-976. O606

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere specializzati; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia incasso 40.000 richiesta 4.200.000. Telef. 76-931.

CENTRO restaurazione cedesi attività macelleria, salumeria, drogheria arredata. Telefonare 527-976.

MACELLERIA forte lavoro zona signorile cedesi. Telefonare 527-976.

MOTIVI salute vendo pasticceria pasticceria zona Francia dilazionato pagamento. Telefonare 70-402.

NEGOZIO avviatissimo valendo con alloggio cedesi vera occasione. Per chiarimenti rivolgersi IVA, Tasso-ni 59. Telefono 775-565. O699

OCCASIONE 1.700.000 rivendita pane, nuova, arredata vende Rossin. Telefono 487-055. O874

VARAZZE cede, eccezionale mare, avviatissima pensione, clientela assicurata. Agenzia Vallino. 28094

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Cumiana ultimi lotti due camere cucina servizi lire 5.600.000 più mutuo. Visite ore canliere. Tel 272-666

ALLOGGI Edificasa: via Tripoli 10 interna 21, signorili, 1-2 camere, tinello, servizi. Garage. Ingressi. Mezzanini. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edificasa: corso Siracusa 35, signorilmente rifiniti, 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili subito. Mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-463. O914

ALLOGGI Edificasa: Michelino, via S. Francesco d'Assisi 70, signorili 1-2 camere, tinello. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-463.

ALLOGGI Edificasa: via Piave 8 (vicinanze Tribunale), lussi signorili adatti ufficio. Mutuo. Rateazioni. Pamigliolo. Telefonare 553-463.

ALLOGGI signorili in Grugliasco, via Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorili da 100 e 200 mq. in fioritura, via Gian Francesco Re angolo via Valgioia, zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenientissimi con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 orario continuo.

ALLOGGIO libero Madonna Campagna, due camere, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-305. O974

ALLOGGIO libero (Borgaglieri) cucinetta, salone 4 camere, cucina, doppi servizi 15.800.000. Tel. 346-007.

ALLOGGIO signorile libero corso Tassoni piano rialzato 5 camere servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO signorile ampiissima (corso Toscana) 7.500.000, libero subito 2 camere tinello. Tel. 515-318.

ALLOGGIO signorile precollinare 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefono 581-694. O927

CASETTA (Venaria) pronta, 3 camere tinello, doppi servizi, occasione 7.100.000. Capello, Cernaia 26,

APPARTAMENTO mq. 260 piano 7° (Porta Nuova) (zona Unione Sovietica 23, vista panoramica, abitabile subito, mutuo, impresa vende direttamente. A10652

CAPITALIZZATE in nuovi centri cittadini grande sviluppo, Grugliasco via Generali Cantore 40 trovereste alloggi ben fatti, camere grandi, reddito immediato, prezzo 2.030.000 camera. Visite loco agenzia Caberti, XX Settembre 13. O674

COM. F.A.I. vende abitabili foglio in palazzo vicinanze corso Ferrucci alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Rifiniture di lusso. Mutuo Fondiario. Facilitazioni. Tel. 528-821, 510-616, 334-225. O770

COM. F.A.I. vende zona Bernini alloggio tre camere, cucina e servizi adatto reddito. Tel. 528-821 510-616.

COM F.A.I. Ire garanzie di sicuro investimento 6% prenotando in realizzanda costruenda cameleasso Torino-Ovest Belmasco 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Mutui. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616, 329-526.

COM. F.A.I. vende terreno da costruzione con progetti approvati in soluzioni di 100, 150, 200, 300 camere fronte corso. Telef. 528-821.

COM, F.A.I. vende autorimessa reddito 7%, contratto novennale ancorato costo vita. Tel. 334-223 528-821 510-616. O770

COM. F.A.I. vende zona Fiat signorili alloggi su corso Traiano 2-3-4-5 camere, ristrutture accuratissime. Mutuo. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616, 329-036. O770

COM. F.A.I. vende parcheggi piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere in costruendo signorile palazzo. Mutuo ventennale. Rateazioni. Tel. 528-821, 510-616, 693-871. O770

IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Vassoni, semiterminato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-316.

LOCALI centrali uso deposito, industriale, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-558 (pasti).

OCCASIONE. Impiego capitale, prendo in alloggetti 2.300.000 camera, alabile veramente - eccezionale costruzione, pronto primavera. Tel. 53-501.

ORBASSANO dintorni lotti terreno per casette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 559-782.

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, piazzo medico, altissimo reddito. Telefono: Torino 853-624, Pinerolo 0121/70-255. O714

SANREMO vendo dilazione appartamento, ascensore, riscaldamento, vista mare. Piano 276-367, Lasco 18, Milano. 20899

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, termosifoni. Scrivere Birone, Pubblicità 22 G, Sanremo.

SANREMO villa 22 locali altrezzatissima 65.000.000 dilazionati, permutabili. Scrivere « Pubblicità Stampa 7168 — Torino ».

SAUZE d'Oulx condominio Samurai vendesi appartamenti signorili. Telefonare 459-909 Avic, via Cibrario 8, Torino. O947

STABILIMENTO industriale 2 piani villa 10 camere, box riscaldamento centrale, terreno cintato mq. 4000 (Orbassano) richiesta 106.000.000. Immobiliare Torinese, Cavour 7.

SUPERGA vendesi casetta 2 camere servizi terreno mq. 700. Telefonare 527-976. O606

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA pensione Mia Sogno, centrale, panoramica: cucina scelta-issima, riscaldamento, ascensore. 3500 completissime. 23394

CHIAVARI, Pensione Enrica, telefono 28-507. Riscaldamento, cucina familiare, prezzi buoni. Interpellateci.

VARAZZE Albergo Italia centralissimo fronte mare prezzi convenientissimi consultateci. Telefonare 77-186.

VARAZZE Hotel Cristallo tel. 77-264 Camere bagno telefono, Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini. 20365

VARAZZE Hôtel Eden camere bagno telefono, riscaldamento, garage, parcheggio, giardino. 20752

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5180. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, rinomata effettuazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Marro, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATURA estetica calibra manicure nuovo insegnamento scuola Ruggero. Telefonare 519-832.

ALL'ISTITUTO Cimo primi febbraio iniziano corsi diurni, serali, preparazione impieghi, lezioni individuali riparazioni esami. Via Roma 254, telefono 510-354. O1006

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, inizia corsi diurni, serali pagbe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, ecc...

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO). TELEFONO 553-970 TORINO, CUNEO, CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-84.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

INGLESE allo Cambridge School Torino Principe Amedeo 29, tel. 81-040 anche Chivasso, via Po 13.

PAGHE, contributi, corsi diurni, serali inizano 10-18 febbraio all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O1006

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimi, Corso 5099. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni insegnerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

DIPLOMATA inglese madrelingua lezioni conversazioni. Telef. 501-069.

DIPLOMATA inglese francese impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 885-152. A8482

MATEMATICA: lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORE matematica impartisce accurate lezioni alunni scuola media. Telefonare 354-341. A10028

TECNICO elettronico offresi proprio domicilio progettazione circuiti transistorizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ». A10490

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA cercasi due lettini pensione completa, prezzo mite. Telefonare 511-243. A9134

INSEGNANTE privata cerca ammobiliata riscaldata, massimo dodicimila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ». A9057

PENSIONE completa ambiente serio signorile anche solo pasti. Telefonare 668-842. A122822

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE contabilità tutti lavori offresi anche mezza giornata a domicilio. Telefonare 326-746.

(Continua a pag. 8)

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI **SCAMPOLI**
LANERIE - SETERIE
COTONERIE
COPERTE E PLAIDS

TORINO
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

SALA delle OCCASIONI

SAPETE COS'È?

E' l'unico negozio in Torino dove si acquistano tutti gli

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
ed apparecchi di illuminazione
al 50 % in meno del loro valore effettivo

L'ELETTRICA convoglia in questo reparto gli apparecchi che ritiene superati dai nuovi modelli, quelli ritirati ai clienti in cambio di altri nuovi e quelli acquistati in ditte in liquidazione.

INGRESSO LIBERO - VISITATECI SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO

L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - Via Pomba 15

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50 — TEL. 87.70.55 - 87.49.59
C. REG. MARGHERITA 168 — TORINO — TELEFONO 85.18.60
OFFICINA, VIA MESSINA 25 — TELEFONO 27.65.46

VENDONSI alloggi signorili 1-2 camere Chivasso-Settimo prezzi eccezionali, ottimo reddito. Impresa Astecusc. telef. 527-420. O960

VENDONSI via Lionello 14 vicinanze corso Francia (inizio trasformazione piccola lussuosa costruzione 5 alloggi 4-5 camere. Telef. 766-822.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona, piemontese referenziato. Telefonare 546-007. O974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 528-539. O455

A coniugi abbisogna alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 525-634. O565

AFFITTERÒ alloggio vuoto o ammobiliato, libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-588.

ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

CAMERA nubile, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

ESPERENZIATO abiterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libera subito cauzionando. Telefonare 41-465.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere modernissima casa. Arduo, Lagrange 40.

A AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

ABBIAMO alloggi diversa stella casa. Agenzia, Arsenale 42, tel. 546-439.

ACCURATI autotrasbochi, personale qualificato, offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-088, Gal.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere medesima casa. Agenzia Cavour 7.

AFFITTANSI alloggi e ampi locali luminosi uso magazzino e laboratorio fin nuova costruzione. Tel. 890-257, 851-709, 870-542. A132115

AFFITTANSI corso Cornice 9, alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O968

AFFITTANSI zona Fiat e referenziatissimi alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi. Visite ore 9-10; corso Traiano 71-75. O770

AFFITTASI locale zona Micallori mq. 180 circa adatto industrie silenziose. Telefonare 363-000, O644

AFFITTASI locale industriale mq. 500 fronte piazza con abbinate 9 camere ingresso carraio impianto luce forza barriere Casale. Tel. 262-456 ore ufficio. A11008

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature autofurgoni imballi, deposito imballi, garanzie. Telef. 372-558, Casli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI residenziali Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolini.

BELLISSIMO palone angolare corso Regina abitual. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». O943

COLLEGNO, 5° piano, salone, due camere doppi servizi, garage, 55.000. Telefonare 487-055. O874

COSTRUTTORE AFFITTA NEGOZIO ALLOGGIO CON LICENZA INSERITO GRUPPO NEGOZI ALIMENTARI PROSPICIENTE 4000 CAMERE. TELEFONARE 546-479. O940

IVA, Mazzini 1, Terzo! 39 affitta alloggio ammobiliato e referenziati.

IVA, Mazzini 1, Terzo! 39 affitta alloggio vuoto e referenziato.

LOCALE seminterrato nuovo 550 mq. zona Massaua affittasi. Tel. 528-539.

NEGOZIO corso Vittorio affittasi eventualmente anche con magazzino interno. Telefonare 852-202. O19

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA pensione Mia Sogno, centrale, panoramica: cucina scelta-issima, riscaldamento, ascensore. 3500 completissime. 23394

CHIAVARI, Pensione Enrica, telefono 28-507. Riscaldamento, cucina familiare, prezzi buoni. Interpellateci.

VARAZZE Albergo Italia centralissimo fronte mare prezzi convenientissimi consultateci. Telefonare 77-186.

VARAZZE Hotel Cristallo tel. 77-264 Camere bagno telefono, Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini. 20365

VARAZZE Hôtel Eden camere bagno telefono, riscaldamento, garage, parcheggio, giardino. 20752

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5180. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, rinomata effettuazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Marro, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATURA estetica calibra manicure nuovo insegnamento scuola Ruggero. Telefonare 519-832.

ALL'ISTITUTO Cimo primi febbraio iniziano corsi diurni, serali, preparazione impieghi, lezioni individuali riparazioni esami. Via Roma 254, telefono 510-354. O1006

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22, inizia corsi diurni, serali pagbe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, ecc...

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO). TELEFONO 553-970 TORINO, CUNEO, CORSO GIOLITTI 3, TEL. 58-84.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

INGLESE allo Cambridge School Torino Principe Amedeo 29, tel. 81-040 anche Chivasso, via Po 13.

PAGHE, contributi, corsi diurni, serali inizano 10-18 febbraio all'Istituto Cima, via Roma 254, telefono 510-354. O1006

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimi, Corso 5099. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni insegnerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

DIPLOMATA inglese madrelingua lezioni conversazioni. Telef. 501-069.

DIPLOMATA inglese francese impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 885-152. A8482

MATEMATICA: lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

PROFESSORE matematica impartisce accurate lezioni alunni scuola media. Telefonare 354-341. A10028

TECNICO elettronico offresi proprio domicilio progettazione circuiti transistorizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino ». A10490

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA cercasi due lettini pensione completa, prezzo mite. Telefonare 511-243. A9134

INSEGNANTE privata cerca ammobiliata riscaldata, massimo dodicimila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ». A9057

PENSIONE completa ambiente serio signorile anche solo pasti. Telefonare 668-842. A122822

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE contabilità tutti lavori offresi anche mezza giornata a domicilio. Telefonare 326-746.

(Continua a pag. 8)

Gli amori di Luigi XV

Una nuova esistenza

XXXVII. — *Dopo avere dominato il cuore di Luigi XV per molto tempo, la marchesa di Pompadour, deve accontentarsi di regnare soltanto sullo spirito del sovrano.*

La Pompadour è assetata d'immortalità: vuole a tutti i costi avere un posto nella storia. Cerca pertanto di circondarsi di grandi uomini del suo tempo e qualche primo risultato non manca. Voltaire le dedica il suo « Tancrède »; Crébillon « Catilina »; Rousseau dirige a Fontainebleau e a Bellevue le repliche della sua opera « Devin du Village », dove la marchesa figura nella parte di Colin. La Pompadour è piena d'iniziative. Essa fa l'idea di creare una manifattura a Sèvres e impegna al suo servizio tecnici e chimici di grande portata grazie ai quali riesce a trovare (a Saint-Yrieix) il caolino necessario per la lavorazione di porcellane di grande pregio. Numerosi pittori lavorano ai disegni che sono

sottoposti alla sua approvazione. Sono preferiti gli ornamenti floreali e, in particolare, un tipo di rosa che sarà battezzato col suo stesso nome: « la rosa Pompadour ». Per lanciare i prodotti della nuova industria, la marchesa organizza delle cacciatori di cinghiali di Versailles, obbliga la corte ad acquistarne i profetti ed ha la sfacciataggine di inviare all'Elettore di Sassonia un servizio che essa stessa proclama superiore a quelli fabbricati colà. Altra innovazione dovuta alla Pompadour è la scuola militare. Si tratta di un'accademia che ha lo scopo d'istruire nell'arte militare e nelle scienze che hanno attinenza con l'arte della guerra, cinquecento giovani di famiglia gentilizia, ma privi di

mezzi di fortuna. I candidati vi vengono ammessi alla età di nove anni e vengono licenziati a diciotto. Alla uscita dall'Accademia, le nuove leve hanno un posto assicurato nelle file delle milizie reali e in particolare nella Guardia. I figli di ufficiali morti in guerra sono preferiti ai figli di nobili senza tradizioni militari. E' la stessa Pompadour che sceglie il terreno, tra Gros-Caillou e Grenelle, dove sorgerà il grandioso edificio. Lo realizzerà l'architetto Gabriel. Il 18 luglio 1751 la nuova Scuola militare accoglie i primi cadetti. Questi raggiungono l'edificio a bordo di quaranta carrozze scoperte. Il buongusto della Pompadour colpisce l'immaginazione di tutti. Si costruiscono carrozze di nuova linea

che da lei prendono il nome. Serici foulards di color rosa pallido che vengono pure battezzati con lo stesso nome e persino nei migliori ristoranti parecchie pietanze portano l'appellativo: « Pompadour ». Disgraziatamente, anche la politica francese di quel tempo risente dell'influenza diretta della favorita del re. La marchesa, infatti, ispira l'abbandono di quello alleanze che condurranno alla Guerra dei Sette anni. Il 22 settembre 1755, a Babiole, la Pompadour e l'abate di Bernis, che essa farà ben presto nominare ministro degli Esteri, gettano, con l'invito dell'imperatrice Maria Teresa, il conte di Stahremberg, le basi del trattato di Versailles, che lega la Francia al suo tradizionale nemico: l'Austria.

SEGUE: L'attentato

Gli interrogatori dei "fermati„ per la rapina alla banca

Dei cinque indiziati maggiori solo uno resiste disperatamente

E' Luigi Stanga, il bandito che avrebbe perso il caricatore e si sarebbe chinato per raccoglierlo e rimetterlo nel mitra - Sembra sia stato indicato dal più giovane, il barista ventenne Gualtiero Bertolin - Una strana banda costituita da incensurati: lavoravano tutti

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, martedì sera.

Fin quasi all'alba è rimasta accesa la luce ad una finestra della caserma dei carabinieri di via Masone a Bergamo. Era quella nella stanza in cui si stava interrogando Luigi Stanga, l'unico dei cinque principali indiziati che ancora negli ultimi giorni era stato fra i coinquilini di Torino. Alle cinque la luce si è spenta. Oggi forse, attraverso il riserbo che circonda le indagini, filtrerà qualche indiscrezione sui risultati dell'interrogatorio. E' difficile, nel clima di riservatezza che circonda gli inquirenti, avere un quadro degli sviluppi delle indagini. Le informazioni sono monche, frammentarie, generiche. Ecco comunque quanto sarebbe emerso fino ad ora: è opportuno però premettere la riserva che si tratta di notizie ancora suscettibili di modifiche. Alcuni dei fermati ammettono, ritrattano, affermano e negano nel giro di mezz'ora in un'estenuante altalena.

La posizione di Luigi Stanga appare difficilmente sostenibile. C'è contro di lui una precisa accusa che scaturì un partita da Gualtiero Bertolin, il contadino burlesco di Crema detto «il biondino». Avrebbe detto: «Nel locale del Credito Italiano di piazza Rivoli c'eravamo io, lo Stanga e il Costa. Lo Ziglioli e lo Zampedri erano fuori a far da pali insieme con altri due».

Anche questi due ultimi sono fra i dodici fermati della caserma di via Masone: i carabinieri dovrebbero rivelarne l'identità oggi. Dopo che il Bertolin e lo Zampedri li hanno indicati, sono stati anch'essi sottoposti a lunghi interrogatori: sembra che abbiano incominciato a fare le prime ammissioni.

Il più duro fra tutti i «fermati» sarebbe lo Stanga. Ha continuato a negare anche dopo un confronto con il Bertolin, che ha precisato la parte da lui sostenuta nell'assalto di piazza Rivoli: sarebbe stato l'uomo con il mitra a cui s'è sfilato il caricatore mentre urlavano le sirene d'allarme. In un certo senso questa circostanza scagionerebbe lo Stanga dalla responsabilità di avere ferito Giovanni Frecchio e il cassiere. Ma soltanto momentaneamente: il codice italiano estende a tutti i partecipanti a un reato la responsabilità penale degli atti commessi da ciascuno di loro.

Luigi Stanga è una delle figure più sconcertanti della vicenda. Era tra i personaggi di primo piano della banda: lo dimostrerebbe il fatto che a lui era spesso affidato il mitra durante gli assalti. Eppure il dimesso contadinello cremasco ha un'esistenza grigia e modesta. Passato di caffè apparentemente sbarcava a malapena il lunario. Dormiva in una casa pericolante, nella stessa camera dei genitori. Lavorava, era un buon ragazzo, un bel partito. Ogni giorno pompava in moto. E' a ripresa di questo fatto la perizia un fanno di combinati parecchie de' quali non pagate.

La stanza appare insomma composta in tre persone distinte: il pianista incensato alla vita di provincia fra le cambiali in protesto e la partita di biliardo nel caffè di Romanengo, l'uomo del mitra; e lo splendido vivour che lasciava lauta mance ai camerieri purché non fossero di alberghi del Cremasco e del Lodigiano. Anche lui, come tutti, osservava scrupolosamente le regole imposte dal codice della banda: non spendere nella propria città. Ogni insolito segno di benessere avrebbe potuto richiamare l'attenzione della polizia. Per i gregari era facile, ricevevano solo le briciole del bottino, poche centinaia di migliaia di lire, ma i capi come lo Stanga si spartivano somme molto più larghe.

Le rapine di Cornaredo e di Torino, commesse dai cinque negli ultimi due mesi, portarono nelle casse della banda circa dodici milioni. Eppure nessuno, tranne lo Stanga, che poteva giustificarle con gli utili e bassi del suo commercio in pellicce, aveva fatto nel proprio stesso ambiente.

Le fonde uno dei compagni arrestati di questa stranissima associazione è che essa sia stata costituita quasi tra professionisti, non fra incensurati. E non si tratterebbe nemmeno di «balordi», come qui chiamano la gente che vive di espedienti e di piccoli imbrogli, sfaccendata e ozios, ai margini della malavita vera e propria. Si trattava di gente che lavorava: un barista, un cameriere, un bracciante regolarmente iscritto ad una cooperativa; due piccoli commercianti. Una facciata onesta rispettabile, dietro la quale si nascondevano più facilmente le piccole e i miti; una vita apparentemente onesta, che si interrompeva bruscamente quando arrivavano le convocazioni per la rapina o quando, dietro un permesso chiesto magari per ragioni di famiglia, si nascondeva un'accurata ispezione a una banca per redigere le planimetrie che sarebbero servite all'assalto.

Sono tutte circostanze che hanno paralizzato le indagini per mesi e che rendono tanto più meritoria l'impresa dei carabinieri di Bergamo e del magg. Mario Siani. Quest'uomo sotto l'uniforme del soldato e il tratto cortese e disinvolto che lo distingue è anch'egli un personaggio, una personalità forte e singolare. Ma dall'altra parte della barricata, dalla parte della legge.

Giorgio Martinat

L'infaticabile maggiore dei carabinieri Siani, cui si deve la scoperta della banda, ha dichiarato ieri che lo sviluppo delle indagini rivela trattarsi di una organizzazione criminale pericolosa e perfetta (Telefoto a «Stampa Sera»)

Marcello Del Monaco, ex socio del Zigliotti, a trattenuto per accertamenti

Probabile un confronto nella sede della Banca

L'inchiesta sul sanguinoso assalto alla banca di piazza Rivoli è giunta alla conclusione. Non sono passate trascorse due settimane dalla rapina: i carabinieri hanno arrestato a Crema quasi tutti i colpevoli, smascherando una organizzazione responsabile d'una catena di crimini; i feriti del Credito Italiano si avviano alla guarigione. Il rag. Elio Gaviglio che fu colpito al braccio, è già tornato nella sua casa, la lesione non gli lascerà conseguenze. Giovanna Frecchio, l'impiegata di 23 anni che ebbe la fronte trapassata da un proiettile, è fuori pericolo. Ha sopportato la delicata operazione dimostrando una fibra eccezionale: a pochi giorni dall'intervento si è già alzata dal letto due volte. La sua vista non è minorata, come si era temuto. Un oculista per misura prudenziale le controlla ogni giorno.

La Squadra Mobile di Torino ha ora nelle indagini, poichè la banda è stata catturata dai carabinieri, un compito marginale. Deve scoprire nella nostra città tutti gli eventuali favoreggiatori della organizzazione. Nei prossimi giorni dovrà accertare quale parte ebbe ognuno degli arrestati nella rapina di piazza Rivoli. Ai testimoni di quel giorno sono state mostrate le fotografie segnaletiche fornite dai carabinieri. Alcuni dei malviventi sono stati riconosciuti in modo abbastanza sicuro. Sembra certo ad esempio che l'uomo che sparò sulla Frecchio e sul rag. Gaviglio fu Rolando Costa, noto a Crema col soprannome del «boscaiolo» per il suo aspetto rozzo e primitivo. Gli altri due che entrarono nell'agenzia sarebbero Giuciano Zampedri e Gualtiero Bertolin; ma erano mascherati meglio dei Costa, ed il loro aspetto è meno caratteristico.

Ieri il dott. Maugeri, capo della Squadra Mobile, insieme al capitano Patti dei carabinieri, ha conferito con il nuovo Procuratore della Repubblica dott. La Mavea. Nei prossimi giorni — la data esatta non è stata ancor Assolta non essendo le indagini definitivamente concluse — gli arrestati di Crema saranno condotti a Torino. Ci sarà un confronto diretto con quanti li videro la mattina del 23 gennaio. Non è escluso che si faccia un sopralluogo, con i rapinatori ammanettati, nella stessa agenzia bancaria ove compirono la loro impresa.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino metereologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Parzialmente nuvoloso il cielo nelle Riviere

Le temperature, però, sono in aumento - Buone le condizioni atmosferiche su quasi tutto il Piemonte

Genova, martedì sera.

Il tempo in Liguria è caratterizzato da un lieve peggioramento rispetto a ieri. Il cielo durante la serata e la notte si è lentamente andato ricoprendo e stamane si presenta irregolarmente nuvoloso. Annuvolamenti più o meno intensi verso nord, vaste zone di sereno verso la costa. Assenza di venti o venti deboli sempre di provenienza nordica. Buona la visibilità sui 10 km. e mare quasi calmo lungo la costa e leggermente mosso al largo. Temperature in aumento ovunque, anche nell'entroterra. Per la prossime ventiquattro ore sono previste condizioni quasi stazionarie, con venti da deboli a moderati. Temperature: Genova 10, Passo dei Giovi 4, Palmaria 8, Sanremo 13, Albenga 10.

Varazze, martedì sera.

Dopo alcune giornate di sole e temperature elevate, oggi il cielo si è coperto. Il mare si mantiene calmo e spira una debole brezza da sud. Alle ore 8 la temperatura era di 12°.

Savona, martedì sera.

Il cielo è coperto in tutta la Riviera di Ponente. La temperatura, comunque, si mantiene sui 10-11°.

Alassio, martedì sera.

Anche oggi cielo sereno e mare calmo. Temperatura minima di 13°.

Acqui, martedì sera.

Nell'Acquese e in tutto l'alto Monferrato, stamane il termometro segnava zero gradi.

Casale, martedì sera.

Nel corso della notte è scomparsa la fitta nebbia che era caduta ieri sera sul Monferrato. Oggi il cielo è sereno e la temperatura ha subito una sensibile diminuzione. Il termometro ha segnato nella notte una minima di —1° nella campagna e alle otto in città registrava —7°.

Alessandria, martedì sera.

Nebbia fitta stamane e cielo in parte sereno; temperatura: 2 gradi sopra zero.

Asti, martedì sera.

Temperatura primaverile ieri su tutto l'Astigiano; il termometro ha segnato 12°. Oggi il cielo è sereno.

Cuneo, martedì sera.

Anche oggi il cielo è completamente sereno e splendido il sole. Il termometro alle ore 8 segnava 8 gradi. Ieri pomeriggio la temperatura massima è stata di 16°.

Aosta, martedì sera.

Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi al bello. La temperatura nelle prime ore di stamane era di 8° ad Aosta, 4° a Courmayeur, 2° a Cervinia, 10° a St. Vincent.

Vercelli, martedì sera.

Leggera foschia stamane in alcune zone del Vercellese. Stamattina il cielo era sereno. Alle 7 la temperatura era di —1.

Verbania, martedì sera.

Tempo ancora bello e relativamente mite sulla zona del Lago Maggiore con temperature notturne fra 0 e +3° nei centri rivieraschi o di poco sotto lo zero nelle valli. Alle 7,30 a Laveno +3°; qualche foschia sul lago.

Viareggio, martedì sera.

Un magnifico sole, in un clima primaverile che si prolunga da settimane, continua ad allietare la riviera della Versilia, che vive così una specie di stagione anticipata. La temperatura a Viareggio e nelle zone limitrofe è mite. Il termometro segna una minima di 8° e una massima che nel mezzogiorno raggiunge i 15° e anche i 18°. Il tempo si mantiene bello come poche altre volte era avvenuto specialmente durante il Carnovale.

Roma, martedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 8,30 e valide per 24 ore: Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Sicilia e sulla Sardegna. Brinate sulle regioni settentrionali nelle prime ore del mattino. Nebbia in Val Padana. Verso sera tendenza ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli settentrionali con rinforzi locali sul basso versante adriatico.

Accademici francesi con Grace a Montecarlo

L'accademico di Francia Marcel Pagnol (a sinistra) la principessa Grace di Monaco e l'accademico Marcel Achard al pranzo di gala che ha concluso il Festival della tv di Montecarlo (Telefoto «Associated Press»)

Oggi, a sette anni dai gravi episodi, si inizia il processo

S'impadronirono di Sulmona esasperati dalla soppressione del distretto militare

Settanta imputati, fra i quali nati professionisti, chiamati a rispondere d'una «rivolta borghese» quasi senza precedenti che richiese una larga mobilitazione di reparti dell'esercito e l'allontanamento del prefetto a bordo di un'autoblindo - La difesa afferma che se responsabilità ci furono, esse furono dell'intero popolo di Sulmona, che spontaneamente insorse in difesa delle ragioni umane, morali e sociali della città

Nostro servizio particolare

L'Aquila, martedì sera.

Sono trascorsi ben sette anni dalla «rivolta di Sulmona» ed oggi il tribunale dell'Aquila, al quale il processo è stato rinviato per «legittima suspicione», inizia il dibattimento, al termine del quale sarà stabilita la sorte dei settanta cittadini, i quali, per la soppressione del locale distretto militare, il 2 febbraio 1957, si impadronirono della città, inscenando una vera e propria «rivoluzione».

Tutti o quasi tutti gli imputati devono rispondere di una serie di gravi reati che vanno dal danneggiamento, all'oltraggio, alla resistenza ed alla violenza a pubblici ufficiali, mentre i personaggi più in vista, per la maggior parte stimati professionisti, saranno costretti a difendersi dall'accusa di «istigazione alla disobbedienza delle leggi di ordine pubblico», un reato che prevede una pena da un minimo di sei mesi a un massimo di cinque anni di reclusione.

Non fu, quella di Sulmona, la solita, manifestazione di protesta o «piazzata», su l'espressione del sentimento di tutta la popolazione esasperata per il comportamento delle autorità, che non compresero la delicatezza della situazione e nulla fecero per evitare i clamorosi incidenti. Gli animi nel '57 a Sulmona erano piuttosto accesi contro il potere centrale per la politica di depauperamento attuata, politica che, togliendo uffici da Sulmona, ne sminuiva di certo il prestigio e limitava le possibilità di sviluppo economico.

La soppressione del distretto militare, dunque, fu la tradizionale goccia che fece traboccare il vaso. La notizia della soppressione dell'ufficio fu confermata e smentita più volte. Nel gennaio del 1957 la decisione di smobilitare il distretto divenne definitiva. Fu costituito un comitato cittadino di difesa per evitare la nuova «spoliazione». Una commissione si recò a Roma, guidata dal vescovo, con il solo risultato di accelerare la realizzazione del progetto. Nella notte fra il 27 e il 28 gennaio la sede del distretto fu «accerchiata» da ingenti forze di polizia e gli archivi, gli incartamenti, furono portati via sui camion militari.

La mattina dopo i sulmonesi si riunirono nel teatro cittadino, stigmatizzando la «beffa» e un'altra commissione prese la strada di Roma, presentandosi al ministro.

L'unica notizia che giunse il giorno dopo a Sulmona fu l'annuncio della visita del prefetto dell'Aquila, con la approvazione del quale era stato portato a termine il «colpo di mano» del trasferimento notturno degli uffici del distretto.

Quando il 2 febbraio il prefetto giunse a Sulmona, tutti i sulmonesi erano nella piazza. Dopo un omaggio all'Episcopato dove si trovava il vescovo, «umiliato ed offeso» nella sua missione a Roma, la folla chiese a gran voce la partenza del prefetto. La situazione era particolarmente difficile e grave. Il prefetto decideva di lasciare la città e gli stessi oppositori del comitato cittadino lo accompagnavano all'auto. Il capo della provincia, però, giunto a metà strada, decideva di tornare a Sulmona riaccendendo gli animi. Raggiunse la sede del Comune presidiato da soldati in assetto di guerra. Dal fermento al tumulto, dopo la notizia del ritorno del prefetto, il passo fu breve. La folla, minacciosa e massiccia, iniziò una fitta sassaiola contro il municipio. Tutti protestarono con violenza esternando incomprensioni che duravano da anni. Vi furono contusi e feriti da una parte e dall'altra. Solo con l'arrivo di un nuovo reparto di soldati, il prefetto riuscì a lasciare Sulmona su una autoblindo. Tornò la calma e dopo la cessazione dell'occupazione (i soldati furono consegnati nelle caserme) la «rivolta borghese» di Sulmona si concluse.

Subito la Magistratura iniziò l'inchiesta giudiziaria che terminò dopo sette anni con il rinvio a giudizio di settanta persone fra i quali il sig. Francesco Sardi De Letis, presidente del «Comitato cittadino di difesa».

Guido Guidi

ULTIMA ORA

Il processo sospeso per ordine della Cassazione

L'AQUILA, martedì sera.

Il processo per la «rivolta borghese» di Sulmona al Tribunale dell'Aquila è stato sospeso. A ordinare la sospensione è stata la Suprema Corte di Cassazione, la quale ha accolto la richiesta avanzata da alcuni difensori affinché il processo stesso venisse celebrato fuori della regione abruzzese. Ancora non si conosce in quale Tribunale nè in quale data il processo sarà celebrato.

OFFERTE SPECIALI
maru s
nei reparti signora e ragazze
fino al 26 febbraio
tailleurs
abiti
cappotti
a prezzi notevolmente ribassati
è un contributo Marus contro il continuo aumento dei prezzi
CENTRI DELLA CONFEZIONE
maru s
a TORINO:
Via Roma 343 - Via Nizza 193 - Piazza Statuto 24 - Via Monginevro 18
Via Chiesa della Salute 35
a BIELLA: Via Italia 20

La signora Bolzi, moglie del direttore della clinica neurochirurgica, visita Giovanna Frecchio. In primo piano il prof. Fasano che ha operato la giovane

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
AUTOSALONE MONTICONE, Torino
Piazza Adriano, 3 Tel. 281772

La moda

Abiti in jersey di seta

Qualsiasi donna che abbia indossato anche per una sola volta un abito in «jersey» di seta ha avuto modo di compiere una esperienza non facile a dimenticarsi. Vogliamo riferirci alle peculiari caratteristiche di questa stoffa che prende il nome dall'Isola di Jersey (nella Manica) dove la sua tessitura è normale frutto di una tradizione secolare. Esso offre pregi indiscutibili di morbidezza, di perfetta aderenza alla figura, di leggerezza. Il jersey di seta, grazie alla sua caratteristica trama, offre inoltre il grande vantaggio di essere pressochè ingualcibile e di «vestire» la donna nel senso più pieno della parola. Si è ausiliato da più parti che il «jersey» stia percorrendo la via del tramonto, ma la cosa non è vera, o almeno, è vera solo in parte. In questa moda primaverile in cui le stoffe a disegni vivaci sembrano dettare legge, il «jersey» ha trovato il modo d'inserirvi e di dire la sua parola. Pertanto dovendo confezionarci un nuovo abito primaverile non dimentichiamo che anche il «jersey» di seta è sempre una buona scelta. Oleg Cassini, la cui notorietà non ha bisogno di essere ricordata, ha presentato fra i modelli della sua ultima collezione di primavera abiti in questo tessuto. Oggi abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre lettrici proprio uno di tali modelli. Di linea scivolata e molto semplice, quest'abito è privo di colli e di maniche. Sul retro una controllata scollatura a «V» ricorda, in motivo rovesciato, il carré che taglia il corpino nella parte anteriore. Una semplice cintura tubolare, annodata sul fianco, è l'unico elemento che, segnando i fianchi, rompe la lunga linea dell'abito stesso. Ma ciò che più è piaciuto di questo modello è stata la stoffa a righe orizzontali irregolari di color verde su uno sfondo di morbido sabbione. Si tratta, data la sua semplicità, di un abito che potrete indossare di mattina o nelle prime ore del pomeriggio.

La salute

I serpenti velenosi e il loro morso

Pensiamo di fare cosa gradita ad alcuni nostri lettori trattando oggi quest'argomento che purtroppo è sempre di attualità. Per motivi ovvi ci limiteremo a trattare soltanto il morso della vipera, ossia di quei rettili velenosi che ancora esistono nei paesi europei e quindi nel nostro. Della famiglia delle vipere, la più pericolosa, anche se non la più diffusa, è la «Vipera berus» nella quella «cerciata», la quale prende la sua denominazione dal caratteristico segno a croce di Sant'Andrea che essa porta sul capo. Dopo lo scioglimento delle nevi, le vipere si svegliano dal letargo invernale e riprendono a vagare fra i campi in particolare nelle zone assolate. La vipera non attacca l'uomo e in sua presenza cerca di fuggire. Tuttavia si avviene che inavvertitamente la si calpesta, allora essa reagisce mordendo e iniettando il suo veleno. La quantità di veleno iniettato da una vipera è in genere di gr. 0,1, cioè tale da non essere mortale per un individuo adulto. Così non è se ad essere morso è invece un bambino. Il morso si avverte immediatamente in quanto provoca il medesimo dolore di un'iniezione in profondità. Subito dopo si nota una tumefazione nella parte colpita con versamento sanguigno. Quindi si avvertono altri sintomi che vanno dalla cefalea, alle vertigini, allo svenimento e, nei casi più gravi, all'improvvisa caduta del polso e al collasso.

La terapia deve essere il più possibile sollecita, impedendo l'assorbimento del veleno. L'«optimum» è rappresentato da un'immediata iniezione di siero. Recandosi in gita, specialmente in montagna, sarebbe sempre consigliabile tenere a portata di mano una fiala di tale siero e il necessario tenitenuto in uno speciale astuccio sterilizzato) per praticare l'iniezione. E' opportuno, in tal caso, lasciare il paziente fermo, con la testa sollevata e con gli abiti sbottonati per facilitarne la respirazione. Praticata l'iniezione, provvedere poi al suo trasporto presso il più vicino ambulatorio. Per difendersi dalla vipera non occorre molto: basta calzare scarpe alte dalla suola spessa. Non si dimentichi infatti che la vipera quando attacca è in grado di sollevare la testa dal suolo solo di pochi centimetri. E' consigliabile, prima di stendersi su un prato in cui l'erba non è stata falciata, esplorare con cura il terreno valendosi, se possibile, di un bastone.

La bellezza

La lotta contro le rughe

Speriamo di fare cosa gradita ad alcuni nostri lettori trattando oggi quest'argomento che purtroppo è sempre di attualità. Per motivi ovvi ci limiteremo a trattare soltanto il morso della vipera, ossia di quei rettili velenosi che ancora esistono nei paesi europei e quindi nel nostro. Della famiglia delle vipere, la più pericolosa, anche se non la più diffusa, è la «Vipera berus» nella quella «cerciata», la quale prende la sua denominazione dal caratteristico segno a croce di Sant'Andrea che essa porta sul capo. Dopo lo scioglimento delle nevi, le vipere si svegliano dal letargo invernale e riprendono a vagare fra i campi in particolare nelle zone assolate. La vipera non attacca l'uomo e in sua presenza cerca di fuggire. Tuttavia si avviene che inavvertitamente la si calpesta, allora essa reagisce mordendo e iniettando il suo veleno. La quantità di veleno iniettato da una vipera è in genere di gr. 0,1, cioè tale da non essere mortale per un individuo adulto. Così non è se ad essere morso è invece un bambino. Il morso si avverte immediatamente in quanto provoca il medesimo dolore di un'iniezione in profondità. Subito dopo si nota una tumefazione nella parte colpita con versamento sanguigno. Quindi si avvertono altri sintomi che vanno dalla cefalea, alle vertigini, allo svenimento e, nei casi più gravi, all'improvvisa caduta del polso e al collasso.

La terapia deve essere il più possibile sollecita, impedendo l'assorbimento del veleno. L'«optimum» è rappresentato da un'immediata iniezione di siero. Recandosi in gita, specialmente in montagna, sarebbe sempre consigliabile tenere a portata di mano una fiala di tale siero e il necessario tenitenuto in uno speciale astuccio sterilizzato) per praticare l'iniezione. E' opportuno, in tal caso, lasciare il paziente fermo, con la testa sollevata e con gli abiti sbottonati per facilitarne la respirazione. Praticata l'iniezione, provvedere poi al suo trasporto presso il più vicino ambulatorio. Per difendersi dalla vipera non occorre molto: basta calzare scarpe alte dalla suola spessa. Non si dimentichi infatti che la vipera quando attacca è in grado di sollevare la testa dal suolo solo di pochi centimetri. E' consigliabile, prima di stendersi su un prato in cui l'erba non è stata falciata, esplorare con cura il terreno valendosi, se possibile, di un bastone.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

LXXXVII-LXXXVIII — *Raoul de Chagny ama Christine Daaes. I due giovani vedono il loro romantico sogno in pericolo da strani avvenimenti. Raoul è geloso di un misterioso personaggio che sembra avere affascinato la bella cantante lirica.*

«Chi è "lui"?» domanda Raoul con voce tesa. Il giovane s'avvicina allo sportello della botola. E' aperto. «Allora quell'uomo abita qui sotto» — egli dice ad alta voce. «Vi prego — ribatte Christine — lo non ho detto questo. Vi ho già chiesto di non farmi tante domande e voi l'avete promesso. Venite, andiamocene!». Ma Raoul non muove un passo. I suoi occhi sono fissi al coperchio della botola. Poi, all'improvviso, con un secco rumore la botola si richiude. Né Raoul né Christine hanno toccato il coperchio. «E' certamente lui che l'ha fatto» esclama Raoul. La sua voce ha un tono diverso, fra la meraviglia e il timore. Christine sembra non dare peso a queste parole ed alza le spalle senza rispondere. Ma poi soggiunge con un filo di voce: «Non può essere lui. Egli lavora troppo intensamente, a volte giorno e notte, e spesso non ha nemmeno il tempo di mangiare o di bere. E' come un morto in vita». «Voi avete paura?» ribatte Raoul.

Con una certa esitazione la cantante risponde: «E perchè dovrei avere paura? Paura di che cosa? Voi vi sbagliate». Le passeggiate all'interno dell'Opera continuano anche nei giorni seguenti, ma Christine si prende ben cura di evitare ogni botola, ogni passaggio sotterraneo e Raoul non le pone altre domande sul misterioso personaggio. Ma Raoul non può toccare quella spina nel cuore e un giorno dice alla giovane: «Voi sapete quali sentimenti nutro per voi. Ebbene, io rinuncerò a lasciare Parigi, a compiere la spedizione polare se voi mi rivelerete il segreto di quella voce d'uomo!». «Tacete, in nome del Cielo, se egli vi sentisse ne andrebbe della vostra vita — esclama Christine — egli vi ucciderebbe». Così dicendo essa gira attorno lo sguardo quasi se il misterioso personaggio si trovasse accanto a lei e ascoltasse le sue parole. «Vi prego, non pensate più a lui — ribatte Raoul — io lo batterò, ve lo giuro». Ma Christine si è allontanata da Raoul. Essa si è portata su una lunga piattaforma sospesa fra i tralicci metallici di sostegno del palcoscenico. Raoul la segue. Si ode un brusio indistinto. Alle loro spalle un'ombra spettrale segue la coppia.

(Continua)

MARION LA LADRA

Intervengono i gendarmi

III. — *La sera del 23 marzo 1753 — mentre bande di grassatori terrorizzavano le popolazioni della Bretagna — quattro uomini d'aspetto poco rassicurante, insieme a quattro donne, con le quali è una bimba di sette o otto anni, giungono al villaggio di Castellamonan, lungo la strada che da Rostrenen conduce a Carhaix, e chiedono a un contadino del luogo asilo per la notte. Quest'ultimo accetta e offre agli sconosciuti la stalla della sua fattoria. Ma solo le donne vi si recano a dormire, gli uomini chiedono da bere. Il contadino dice loro di non avere del vino e di recarsi a qualche altra. I quattro si dirigono verso la casa di tale Pierre Caudier e, dopo averlo intimorito spianandogli contro le loro pistole, costringono l'uomo a servirli. Ma nel frattempo Caudier ha mandato sua moglie a cercare aiuto. Questa ritorna poco dopo con due robusti giovani del villaggio. I quattro malviventi se ne erano, ma ritornano il mattino seguente. Questa volta però Caudier è ad attenderli. Egli impugna una grossa accetta e vendica così a servizievole. I quattro proseguono andarsene con le loro donne e raggiungere la vicina foresta dove cercare rifugio. Caudier e un suo contadino si recano presso il castellano del luogo, il conte di Roquefeuil, chiedendogli di adottare delle misure contro la banda. Il conte promette.*

Al crepuscolo del 23 marzo il piccolo gruppo giunge a una fattoria isolata del villaggio di Restelmuet, al limite della foresta. Anche questa volta non chiedono a uno del luogo, tale François Le Gac, di alloggiarli per una notte. Questi accetta e mette a disposizione del gruppo il suo pagliaio. Ma in piena notte i viaggiatori sono svegliati da un rumore di zoccoli di cavalli. Si tratta di una pattuglia della gendarmeria della contea che

Roquefeuil ha agguerrito sulle tracce della banda. Prima ancora che i quattro uomini riescano a rendersi conto di quanto sta accadendo, alcuni gendarmi armati di lunghi moschetti fanno irruzione nella fattoria di Le Gac. Ogni resistenza sarebbe inutile. I quattro uomini della banda si lasciano disarmare dai gendarmi che il legato ammanetta. «Se chi sfida — dice l'ufficiale che comanda il drappello —, l'altro sarà avvio usato

violenza al contadino Caudier sparando in casa sua alcuni colpi di pistola e ammazzandolo di morte insieme ad altri abitanti del villaggio di Castellamonan. Dovrete rispondere alla giustizia del vostro operato». I militari colpiscono col calcio dei moschetti i vagabondi che hanno il coraggio di dire «offesa» per il trattamento inaudito e illegale. Quindi l'ufficiale si ri-

volge alle donne del gruppo. Per loro parla la giovane dai capelli rossi. Essa è graziosa e la sua parola convincenti. Tra le lacrime la donna prega l'ufficiale di non fare loro del male e di non infierire in blocco che è con lei. L'ufficiale si lascia convincere e decide di lasciare libera la giovane dai capelli rossi, la bimba e l'altra donna anziana che è con lei. Frattanto i quattro malviventi e due loro compagne vengono chiusi nella pri-

gione di Restelmuet. Durante la notte i gendarmi vanno a riprendere i prigionieri e, incatenati, prendono la strada di Carhaix. La notte è gelida e il gruppo prosegue a passo lento alla luce incerta delle torce. Fra i gendarmi uno tiene in mano la spada dalla lunga lama trovata nel fienile durante l'irruzione e che il legittimo proprietario non aveva avuto tempo di adoperare per difendersi.

SEGUE: Condannati a morte

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 4)

A.A. DIRIGENTE amministrativo 45 anni, ragioniere commercialista ventennale qualificata esperienza direzionale specializzato revisioni ispezioni contabili analisi costi bilanci offresi libero subito medio industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino». A5058

CAUZIONANDO adeguatamente, elemento prim'ordine, pluridiplomato, 37enne, capacità amministrative direttive, scopo miglioramento impiegherebbesi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino».

CHIMICO industriale laureato giovane decennale esperienza direzione e organizzazione fabbrica, montaggio, conduzione e manutenzione impianti anche ciclo continuo esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A1294

COMPUTISTA commerciale 25enne, segretaria pratica operazioni società finanziarie commissionarie autorizzati occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino». A8913

DATTILOGRAFA compitamaestrista linotipista pratica e controlli, offresi anche a proprio domicilio o mezza giornata. Telefonare 699-386.

DATTILOGRAFA esperta assume lavori domicilio. Telefonare 393-418.

DICIANNOVENNE scuola commerciale 1° segretaria azienda stenodattilo operatrice Audio T.T. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino».

DICIASSETTENNE pratica ufficio stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare 297-518. A10004

DIPLOMATA inglese, francese alla Berlitz compratista commerciale, impiegherebbesi corrispondente, traduttrice, corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

DIPLOMATA segretaria d'azienda, disimpegnerebbe primo impiego, regia stenodattilografia, buona conoscenza francese e inglese, impiegherebbesi. Telefonare 275-863.

DIPLOMATO chimico 26enne attualmente impiegato tecnico industriale desiderando intraprendere attività tecnico-commerciale offresi serio ditta prodotti chimici. Auto propria. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino». A8462

DISEGNATORE studente disegnatore meccanico offresi 19enne militesente 1° impiego, conoscenza macchina utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

DISEGNATORE progettista studi complessivi particolari attrezzature, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino».

DISEGNATRICE diplomata decorativi presso ufficio pubblicitario mezza giornata, volendo disposta ad assumere impieghi a casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino».

DISEGNI, nastri, prospettive, pubblicitari, offresi ore o domicilio. Rapidità precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino».

ESPERTO partita doppia, bilanci, legislazione amministrazione, 24 anni, diplomato, studi universitari economici, esamina offerte impiego. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino». A10054

ESPORTAZIONE cedo servizio completo decennale esperienza, lingue, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino».

ESPERTO ORGANIZZAZIONE VENDITE, TUTTI LAVORI UFFICIO, VASTA CONOSCENZA SETTORE PUBBLICITARIO ET RETIVITA' DI RELAZIONE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 85 — TORINO».

GEOMETRA 19enne primo impiego offresi subito. Telefonare 320-885.

GEOMETRA 36enne rimpatriato esperienza ventennale direzione tecnica industrie metalmeccaniche ed edili, impiegherebbesi subito adeguatamente. Telefonare 791-739. A9756

GEOMETRA giovane militesente offresi subito 2° impiego. Telefonare 884-187. A10547

GEOMETRA primo impiego militesente occuperebbesi presso sede ditta o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2469 — Torino». A10530

GEOMETRA militesente offresi sede ditta lavori contabilità, progettazione e vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2510 — Torino». A11009

GIOVANE diplomato ex ufficiale pratichissimo contabilità generale Casitea magazzino paghe e contributi occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: Sportaro, Venaria 55, Torino.

GIOVANE dattilografo lavori ufici impiegherebbesi. Telefonare 877-361.

GIOVANE perito meccanico cerca lavoro. Telefonare 300-253. A8425

IMPIEGATA amministrativa 1ª categoria impianti contabilità generale tenuta libri fiscali manodomania tutti lavori amministrazione, assicurazioni, referenze, offresi per lavoro domicilio o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A8838

INGEGNERE chimico 26enne, biennale esperienza importanti industrie esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A7981

INFORMATORE discreta conoscenza campo investigativo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 981-416.

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale attività settore autoamenti regolati e servomeccanismi esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Milano». 20716

LAUREATO chimica industriale, macchine volontine, esperienza biennale materie plastiche scopo miglioramento esaminerebbe offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

LAUREATO economia e commercio esperienza didattica esaminerebbe proposte insegnamento scuole serali private. Scrivere: Casella Postale n. 35, Torino centrale. A9177

LAUREATO economia, studi organizzazione, esperienza amministrativa, conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi immediati industriali. Il resto commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

MODELLISTA esperta ramo confezione femminile e serie ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322». Torino». A9980

PERFETTO inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi massa giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A9328

PRATICISSIMA lavori ufficio particolarmente pubblicità offresi. Telefonare 390-883 ore serali.

PERITO tessile 23enne, militesente, esperienza biennale offresi. Scrivere: Casella Postale n. 1317 Pubblicità, Torino. A1220

PERITO chimico industriale 22enne militesente occuperebbesi subito per qualsiasi impiego. Modesto Antonio, Druento 27, telefono 325-729.

PERITO elettrotecnico, 23 anni, militesente, esperienza biennale in grandi stabilimenti, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A10408

QUARANTENNE già capo ufficio presso importante azienda metallurgica, lunga pratica tecnico-commerciale, acquisti, produzione, trattazione clienti, libero subito, offresi per incarico fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

RAGIONIERA 1° impiego operatrice contabile corrispondente francese inglese impiegherebbesi presso ditta import-export Torino. Tel. 655-146.

RAGIONIERE diplomando 23enne, militesente, offresi. Telef. 743-719.

RAGIONIERE viceconsulticio M.C. consulente lavoro conoscenza lingue, ventennale esperienza anche contabilità industriale commerciale medesima azienda metalmeccanica fornirebbe esaminerebbe ottima proposta scopo trasferimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

RAGIONIERE 35enne militesente 1° impiego, occuperebbesi. Tel. 865-859 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A10531

RESPONSABILE magazzino 21enne militesente patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A10727

SEDICENNE 3ª ragioneria 1° impiego offresi lavori ufficio. Telef. 491-258.

SEGRETARIA direzione stenodattilografia inglese tedesco russo disposta viaggiare offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino». A8392

SIGNORINA ottima conoscenza lingua inglese, pratica ufficio, libero mattino impiegherebbesi. Telefonare 850-748. A9352

STENODATTILOGRAFA 3ª impiego offresi, Telefonare 367-881.

SIGNORINA VENTUNENNE MADRE LINGUA INGLESE CON LICEO COMMERCIALE CERCA POSIZIONE ADEGUATA ESPERIENZA DI ANNI TRE COME CAPO UFFICIO IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE. SCRIVERE VESCO & NICOLA PUBBLICITA' (4) IVREA.

STUDENTE Politecnico patentuato occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 43-486.

UNIVERSITARIO ottima conoscenza inglese discreta francese patentuato metà giornata o settimana corta. Telefonare 500-736. A9356

UNIVERSITARIO Politecnico, automunito offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telef. 43-486.

VENTUNENNE terza ragioneria, 2° impiego, praticissima lavori ufficio, contatti banche, libera subito offresi. Telefonare 13-15, 545-568.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ora pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 56 2° piano. 0592

AIUTO contabile stenodattilografa assumesi impiego abile assume seria ditta. Telefonare 320-839. A10379

CORRISPONDENTE provetta veloce dattilografa stenografa discrete, conoscenza inglese dotata esperienza e iniziativa cercasi per segreteria direzione commerciale centro Torino. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A10120

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA SIGNORINA, IMPIEGATA CONCETTO, ESPERTA STENODATTILOGRAFA, CONOSCENZA PERFETTA INGLESE, PREFERIBILMENTE ANCHE FRANCESE, MASSIMO VENTICINQUENNE, DESIDEROSA MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 160 — TORINO». 30885

IMPORTANTE insieme fornitura cerca capo officina cenone manutenzione macchinari rulli fumi vagoncini pitoni. Rivolgersi Società telefoniche, corso Unione Sovietica 95, Torino.

MAGLIFICIO cerca assistente tecnico ispettore sollecitatore produzione pratico cicli lavorazioni confezioni maglieria conoscenze generali filati tessuti. Richiedesi esperienza normenda, energia, iniziativa, età 35-40. Offresi inquadramento prima categoria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A10120

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. DISPONENDO metallurgoncino, offresi presso ditta lisso o estirante lucidi fiducia garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino». A10061

A.A.A. SIGNORA offresi esclusivamente mattino cassiera, telefonista, commessa, lavoro decoroso. Referenziata. Telefonare 762-650.

A. AUTISTA provetto massimi massimo fiducia offresi subito. Telefonare 391-641. A9220

AGGIUSTATORE STAMPISTA GRANDE PRATICA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE, TERMOPLASTICI, TRANCE LAMIERA ALTA PRECISIONE, DISPOSTO, VOLENDO, ASSUMERE RESPONSABILITA' RIPARTO SIA DI COSTRUZIONE CHE DI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2282 — TORINO». A8563

AGGIUSTATORE stampista attuale capo reparto lunga esperienza costruzioni stampi e stampaggio lamiere sottili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino».

AUTISTA con Leoncino q.li 30 offresi ditta libolo mattino, prestigiosa consegna prese e spedizioni, massima garanzia. Telefonare 673-587.

AUTISTA 29enne patente D E libero subito anche privato escluse notte. Telefonare 324-978. A11356

AUTISTA con 600 multipla offresi qualsiasi lavoro ditta o privato. Telefonare 683-710 pomeriggio.

AUTISTA terziario patente D offresi 5 ore giornaliere. Telefon. 486-535 pomeriggio. A11000

AUTISTA con 645 centesimo rapidissimo carico scarico anche viaggi lunghi offresi. Telefonare 853-476.

AUTISTA con giardinetta offresi a ditta o privato per consegna Torino dintorni anche per piccole commissioni saltuarie, colli pretese. Telefonare 295-036. A9758

AUTISTA turgese proprio 10 qt. ore libere offresi ditta. Telef. 687-356.

AUTISTA macchina propria 600, 25 anni, conoscente città, offresi presso ditte per qualsiasi lavoro serio. Scrivere: Tammaro Pasquale, via Fortunato Calvi 39, Torino. A8805

AUTISTA patente C, conoscenza città offresi a ditta per consegne Torino e provincia. Mill pretese. Telefonare 295-028 Torino. A9758

AUTISTA piemontese 45anni patente D-E. Telefonare 595-528.

AUTISTA privato 23enne celibe referenziatissimo, bella presenza, offresi a privato anche dispersio trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A9759

AUTISTA torinese 34enne patente C lunga pratica vetture praticissimo città offresi libero anche subito. Telefonare 981-416. A8370

AUTISTA 30enne con Leoncino ribaltabile impiegherebbesi presso ditta anche mezza giornata. Tel. 660-033.

AUTISTA 30enne patente C E pienamente offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 271-395. A10653

AUTISTA 615 offresi mezza giornata o a ore. Telefonare 264-583.

CAMERIERE lunga pratica lingue estere offresi. Piemonte per bar o ristorante. Telefonare 324-985.

CONIUGI piemontesi mezza età referenziati cercano portineria. Telefonare 723-460. A11040

CONIUGI 30enni senza figli cercano portineria casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino».

CONIUGI 40enni settentrionali massime referenze cercano portineria. Telefonare 673-537. A9319

CONIUGI 60enni piemontesi offronsi per portineria stabilimento vicinanze Torino. Scrivere Rosso Secondino, via Rivoli 24, Torino. A11129

CUOCO o aiuto cucina o garzone offresi ristorante o mensa. Telefonare 678-347. A11402

SIGNORINE praticissime paghe contributi e primo impiego. Studio consulenza, Vittorio Amedeo 12.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER STABILE OCCUPAZIONE A TORINO, DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI, CON ESPERIENZA NEL CAMPO DELLA MECCANICA DI PRECISIONE DA ADIBIRE ALLA PROGETTAZIONE DI PARTI MECCANICHE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE. SI RICHIEDE: ESPERIENZA PLURIENNALE, ETA' NON SUPERIORE AI 32 ANNI, AVVENUTO ASSOLVIMENTO O ESENZIONE DAGLI OBBLIGHI MILITARI. INVIARE DETTAGLIANDO CURRICULUM SPECIFICANDO TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZE DI LAVORO A: «PUBBLICITA' STAMPA 173 — TORINO». 20827

STENODATTILO 16-20 anni carissi. Presentarsi Spectan, corso Vittorio Emanuele 108, ascluso sabato.

STUDIO ingegneria assume signorina 15-18enne aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino».

VOLENTEROSE abili interessate per propaganda e vendita diretta domiciliare senza più avuto simili incarichi. Fisso mensile, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino». 0404

GOLAVAL PASTIGLIE
DISINFETTA LA GOLA
CALMA L'INFIAMMAZIONE
ELIMINA IL BRUCIORE
EBBA

PERITO tessile 23enne, militesente, esperienze biennale offresi. Scrivere: Casella Postale n. 1317 Pubblicità, Torino. A1220

PERITO chimico industriale 22enne militesente occuperebbesi subito per qualsiasi impiego. Modesto Antonio, Druento 27, telefono 325-729.

PERITO elettrotecnico, 23 anni, militesente, esperienza biennale in grandi stabilimenti, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A10408

QUARANTENNE già capo ufficio presso importante azienda metallurgica, lunga pratica tecnico-commerciale, acquisti, produzione, trattazione clienti, libero subito, offresi per incarico fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

RAGIONIERA 1° impiego operatrice contabile corrispondente francese inglese impiegherebbesi presso ditta import-export Torino. Tel. 655-146.

RAGIONIERE diplomando 23enne, militesente, offresi. Telef. 743-719.

RAGIONIERE viceconsulticio M.C. consulente lavoro conoscenza lingue, ventennale esperienza anche contabilità industriale commerciale medesima azienda metalmeccanica fornirebbe esaminerebbe ottima proposta scopo trasferimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

RAGIONIERE 35enne militesente 1° impiego, occuperebbesi. Tel. 865-859 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A10531

RESPONSABILE magazzino 21enne militesente patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A10727

SEDICENNE 3ª ragioneria 1° impiego offresi lavori ufficio. Telef. 491-258.

SEGRETARIA direzione stenodattilografia inglese tedesco russo disposta viaggiare offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino». A8392

SIGNORINA ottima conoscenza lingua inglese, pratica ufficio, libero mattino impiegherebbesi. Telefonare 850-748. A9352

STENODATTILOGRAFA 3ª impiego offresi, Telefonare 367-881.

ACCIAIERIA tedesca primaria importante cerca venditore tecnicamente preparato conoscenza materiale ed lavorazioni meccaniche, possibilità carriera. Massima riservatezza. Dettagliare punti occupati ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A9405

ASSISTENTE edile lunga pratica capace energico cercasi per importante cantiere. Tel. ore ufficio 521-886.

AUTOSCUOLA «Sangati» cerca istruttore buona retribuzione macchina disposizione. Telefonare 685-848.

AUTOSCUOLA agenzia cerca persona in possesso di licenza media o titolo equipollente atti a sostenere esami di istruttori di guida. Retribuzione ottima. Telefonare 259-190.

AZIENDA commerciale cerca per Torino magazziniere contabile 45-50 anni. Inviare referenze, presso Ditta Barzelli, via Montegrappa, Alessandria

BANCA cerca filiale Pinerolo elementi pratica qualificate massime referenze. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino».

BANCARI ex dirigenti pensionati introdurrebbero ambienti finanziari proprie ditte società finanziarie cerca per lavoro indipendente ottimo trattamento. Scrivere: IFI cassetta postale 80, Chiasso (Svizzera). 20748

CASA Editrice primaria cerca signore, signorine studenti per vendita rateale organizzata. Eccezionali provvigioni, correttezza, media cultura. Presentarsi ore 9-12: Libreria via Madonna delle Rose 3. A9693

CENTRALISSIMO studio commercialista cerca segretaria pratica stenografia contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

CERCANSI commesse per periodo marzo-ottobre conoscenze lingue francese Ler negozio articoli religiosi disposte trasferirsi. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino». A9404

IMPIEGATA veramente esperta paghe contributi assume importante azienda Mirafiori, settimana corta. Dettagliare curriculum, età, pretese a: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino». A9982

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona autostrade cerca abile primaplista possibilmente diplomata in ragioneria. Telefonare 882-184.

IMPORTANTE industria elettromeccanica Lombardia cerca ingegnere elettrotecnico qualche anno pratica conoscenza lingue per settore esportazione. Pubbliman 152-D, Milano.

INDUSTRIA metallurgica in regione Mappano cerca giovane attivo per segretario d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino».

NAUGATUCK Rumiance S.p.A. ricerca per laboratorio chimico analista con due-tre anni esperienza. Scrivere indirizzando alla direzione stabilimento. Borgaro Torinese. A8439

PAGHE dattilografia primo impiego assumesi azienda metalmeccanica zona Settimo. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».

PERSONALE maschile e femminile spiccate personalità attitudini vendita cosa mondiale elettrodomestici assume per vendita diretta dalla fabbrica al privato. Caso istruzione tecnica e pratica moderni sistemi di vendita, serio e questa sistemazione. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 105 — Torino». 0812

RAGIONIERA 23-26enne assume massimo stipendio CEAT servizio contabilità. Telefonare 26-131.

SIGNORE, signorina distinto facile parola importante società assume per intervista propaganda. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 105 — Torino».

SIGNORINA steno-dattilografa primo impiego età massima 17 anni purchè pratica, capace, volenterosa, per apprendistaggio tecnico ufficio, libero subito. Preferenza se nozioni tedesco. Ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio ore 16-18: Deranelo, via XX Settembre 57. A8588

SOCIETA' commerciale in Moncalieri cerca ragioniere referenziato pratica macchina contabile Audit/Marcator. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A10114

(Continua a pag. 13)

TAPPEZZERIE IN CARTA
Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

Una singolare esposizione aperta a Parigi

Picasso rifà in trenta tele la maniera degli impressionisti

«Il pittore e la sua modella» è il tema generale della mostra - Vi figurano Toulouse-Lautrec, Manet, Matisse e altri «grandi» intenti a dipingere - Rifatti anche alcuni quadri celebri, come «Il ratto delle Sabine», da David e Poussin

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

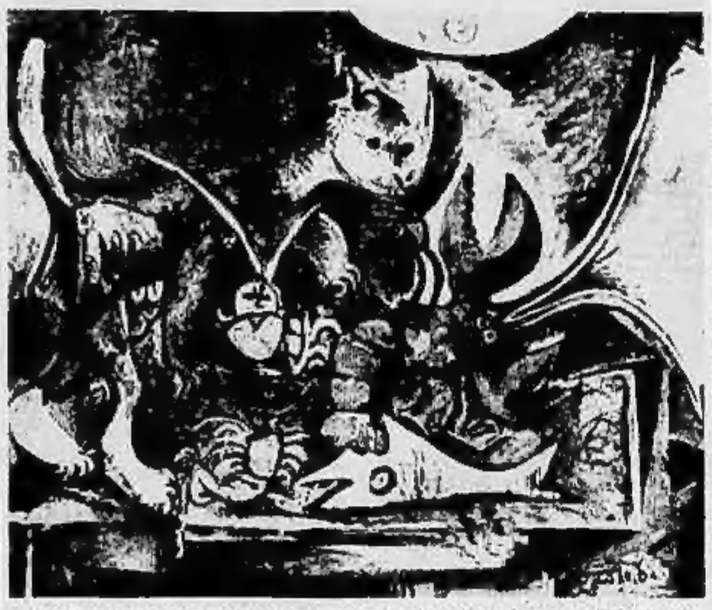
In una sala della rue Moncey. Picasso espone una trentina di tele da lui dipinte in tre mesi, come in un *raptus* estetico, in seguito al quale la galleria Leiris ospitava l'altro giorno, al vernissage, un pubblico piuttosto folto ma lui non c'era. A ottantatre anni il pittore spagnolo sta ancora lavorando. Rifugiato nel suo castello provenzale di Vauvenargues con la moglie e i figli, ha lasciato che amministratori e critici guardassero senza di lui i suoi ultimi prodotti, dal prezzo variabile fra i venti e i sessanta milioni, a seconda delle dimensioni delle tele.

La singolarità della mostra consiste nel fatto che Picasso — non per la prima volta, del resto — ha cercato nei suoi dipinti ispirazione da pittori vissuti prima di lui. La rassegna ha infatti un titolo complessivo: «Il pittore e la sua modella»; e la tela che si incontra all'ingresso della galleria Leiris è emblematica: vi si vede Toulouse-Lautrec intento a dipingere, con cappotino, barchetta e occhiali. In altri quadri compaiono Manet che lavora *en plein air* con i suoi vecchi tenori, Matisse con i suoi arabeschi e i suoi vasi: e c'è lo stesso Picasso, riconoscibile in un pittore ritratto «a profilo perduto», dalla nuca possente e gli occhi, come ha scritto un critico parigino, «infuocati come quelli dei giganti neri che si illuminavano un tempo nei baracconi delle fiere quando il pugno di un pugile dilettante aveva abbastanza forza per mettere in moto i contatti elettrici».

Se, dunque, i temi sono presi da altri pittori, se, una volta tanto, Picasso si è indotto a ritrarre volti umani nelle loro quasi naturali sembianze, tuttavia in nessuna di queste tele è impossibile cogliere lo scatto del suo stile, l'impronta della sua personalità: ha rifatto gli altri ma, per un miracolo dell'arte, è rimasto se stesso. Anche quando ha cercato — riscendendo perfettamente — di attribuire ai volti degli artisti che andava ripredisegnando di fronte ai loro modelli, espressioni particolari: turbamento, sorpresa, inquietudine, sarcasmo, serenità o atteggiamenti indecenti, diabolico, falsereo, concupiscente, ascetico. Tante variazioni sull'unico tema erano volte evidentemente al unico scopo di mostrare il virtuosismo dell'autore; eppure in nessuna di queste tele vien meno l'impegno stilistico, la «maniera» è sempre quella; ogni dipinto, anche visto a sé, perde presto il carattere di «episodio», di «curiosità», per trasformarsi in una opera d'arte autonoma, autentica e compiuta.

Oltre le variazioni sul tema del pittore e del suo modello, Picasso presenta in questa esposizione anche alcune tele chiaramente derivate da altri artisti; così si vede «Il ratto delle Sabine» in cui è evidente il punto di partenza da David e Poussin, «Le donne di Algeri», rifatte da Delacroix, le «Damigelle» da Velasquez. Qui ed in altre tele del medesimo genere, Picasso ha esplicitamente assunto un modello celebre e lo ha rivisto con i suoi occhi e il suo pennello. Il risultato, anche stavolta, è sorprendente: gli altri hanno fornito il canovaccio, la materia, ma l'arte di Picasso li ha trasformati, ne ha fatto cosa sua, inconfondibile, in cui l'esecuzione moderna riassume e cancella l'antica forma, lo rivive a mezzo «soggetto» del quadro.

d. c.



«Natura morta con aragosta» con gallo i cui denti sembrano graffiare la tela

«Il ratto delle Sabine»: un punto di partenza da David e da Poussin

«Il pittore e la sua modella»: variazione sul tema

Automobilista denunciato per disturbo della quiete

Cuneo, martedì sera.

I carabinieri della stazione di Borgo San Giuseppe hanno denunciato alla Procura della Repubblica per il reato di disturbo della quiete pubblica, un automobilista che, avendo ripetutamente azionato un rilevato speciale. Verso le ore 13 di ieri l'elettricista ventisettenne Ezio Bruno, da Cavaglio, si era recato nel suburgo cuneese per incontrarvi la fidanzata e, giunto nel cortile della sua abitazione, per richiamare l'attenzione schiacciava ripetutamente il rilevato, il cui suono era intonato alla marcella del film *Il ponte sul fiume Kwai*. Il prolungato suono fastidioso suscitava le proteste del vicinato, che faceva intervenire due carabinieri i quali contestavano la contravvenzione all'automobilista.

Dietro le quinte della politica

Botte e risposte *tra Nenni, Colombo e Saragat* sugli statali

Il tavolo di Palazzo Chigi intorno al quale siedono i ministri è ancora quello fatto costruire dall'«uomo di Dronero»: la sua superficie supera i 60 metri quadrati

Roma, martedì sera.

Il tavolo intorno al quale i ministri si riuniscono a consiglio è il più grande che vi sia nella capitale. Esso ha una superficie che supera i sessanta metri quadrati ed occupa buona parte di una delle più ampie sale di Palazzo Chigi, già detta dei «mappamondo», perché, in passato, ve ne troneggiava uno. Nelle riunioni collegiali del governo, che spesso, come avvenne ieri e venerdì scorso, durano molte ore, Moro, Nenni e i venticinque ministri discutono con l'ausilio di un perfezionato impianto di microfoni; se non vi fosse questo impianto, sarebbe assolutamente impossibile essere ascoltati da un capo all'altro del «tavolo Giolitti». Così si usa chiamare il grande tavolo che fu fatto costruire proprio dallo statista di Dronero, circa mezzo secolo fa, quando la presidenza del Consiglio dei ministri fu trasferita da Palazzo Branchi (ora adibito a museo) al palazzo del Viminale. Nel marzo del 1961, allorché gli uffici della presidenza del Consiglio vennero trasferiti a palazzo Chigi, si presentò il problema di trasportare il «tavolo Giolitti» e risolverlo non fu cosa facile. Non passò molto che fu necessario fare ampliare ancora di più le proporzioni del tavolo per consentire a tutti i ministri di trovare agevolmente posto attorno ad esso.

In un secondo tempo si provvide a installare l'impianto di microfoni azionati da delicati e complessi congegni elettronici, che costituiscono una delle meraviglie di Palazzo Chigi degli «anni sessanta». L'on. Moro, ha desiderato che la sua poltrona fosse posta al centro di uno dei lati lunghi dello splendido tavolo e non a capo di esso.

Le discussioni di ieri spaziarono su diversi argomenti: la politica internazionale, l'attuazione della Costituzione per quanto riguarda il referendum e le regioni a statuto ordinario e, infine, l'annunciato sciopero degli statali di domani mercoledì.

Durante il dibattito sulla politica estera Saragat trovò il modo di dire che il personale in servizio diplomatico conosce bene i termini dell'accordo tra i partiti della coalizione. «Volevo inviare — ha aggiunto — una circolare, ma poi ho preferito fare distribuire il testo integrale dell'accordo quadripartito sul quale si basa questo governo».

Quanto allo sciopero, la minaccia che per 24 ore rimarrà paralizzata la macchina dello Stato turba Moro e i ministri, a cominciare dal vicepresidente Nenni. Questi disse ieri: «E' la prima volta che mi trovo dalla parte del... datore di lavoro. Capirete perché sono così preoccupato di fronte a questo sciopero degli statali». Da parte sua il ministro del Tesoro, on. Colombo, precisò che accogliendo le richieste dei sindacati per il riordinamento delle retribuzioni e delle qualifiche «l'operazione statali importerebbe un onere, per l'erario, di 1000 miliardi di lire». Al che l'on. Nenni replicò: «Capisco che uno si può sostenere l'onere; ma ammettereto che un socialista non può non essere turbato da uno sciopero così vasto...». E Saragat, di rimando: «Anch'io lo sono; ma che cosa si può fare? La Costituzione consente il diritto di sciopero».

V. Statera

Maria Beatrice di Savoia a Innsbruck

La principessa Maria Beatrice di Savoia (a sinistra) fotografata in una via di Innsbruck dove si trova per assistere alle Olimpiadi invernali

A Cuneo: fra direttore e cliente clamorosa scenata in una banca

Il cliente (un antiquario genovese) chiedeva il pagamento di un assegno ma l'istituto era di diverso parere - Scambio di insulti e di querele - Ora della vicenda s'interessa il Pretore

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

Il Pretore di Cuneo aprirà prossimamente resultanze *il caso che ha per protagonisti il dott. Roberto Reggiani, di 33 anni, residente nella vostra città in via Cavallotti 4, e il dott. Alberto Perlenghini, di 56 anni, abitante a Genova in via Rosselli 14, il primo direttore della filiale genovese della Banca Nazionale del Lavoro, il secondo noto esperto di antiquariato, nonché pubblicista, entrambi accusati di reciproche offese nel rispettivo onore.*

La clamorosa scenata, che ebbe per esser circoscritta nelle mute giudiziarie, ebbe luogo nella tarda mattinata del 18 agosto dello scorso anno. Il dott. Perlenghini, che da alcuni giorni era ospite di un albergo del centro, entrava quella mattina nella banca per cambiare un assegno circolare di 30 milioni a lui intestato. Il cassiere — pare avvalendosi di un diritto che la prassi bancaria riconosce legittimo — rifiutava però il pagamento, invitando il Perlenghini a ritornare con una persona conosciuta dal funzionario. Il dott. Perlenghini, ritenendo che i documenti in suo possesso fossero tali da garantire il riconoscimento, insisteva invece per essere pagato.

A questo punto intervenne il direttore, dott. Reggiani, che confermava che non era possibile procedere al pagamento dell'assegno se il dott. Perlenghini non si fosse presentato accompagnato da qualcuno che fosse personalmente conosciuto presso la banca. Gli animi erano già alquanto eccitati, ma per il momento la scena finì lì.

Poco dopo, il dott. Perlenghini ritornava in compagnia del genero del proprio albergatore, ma pare che neanche questa volta riuscisse nel suo intento, per ragioni che sarebbero apparse oggetto del dibattito giudiziario. Ad un tratto, mentre impiegati e clienti fungevano da spettatori interessati, si udirono il dott. Reggiani esclamare all'indirizzo del dott. Perlenghini: «Lei è un mascalzone»; al che l'esperto di antiquariato prontamente rispondeva: «Lei ci ha fatto una bella figura qui a Cuneo! Vedrà che la cosa non finirà qui».

Infatti, quello stesso giorno, il dott. Perlenghini sporgeva querela contro il direttore di banca, che a sua volta si controquerelava. Il dott. Reggiani rigetta l'accusa dell'avversario, sostenendo di aver usato parole irrimediabili in frase ottraggiose inizialmente; ma il dott. Perlenghini ha una validissima teste nella testimonianza del genero dell'albergatore, il quale dice di averle effettivamente udite.

Per quanto riguarda il reato di offese contenute all'esposto genovese, è probabile che il suo legale sostenga che qualificare poco simpatico il gesto di un alto funzionario bancario, il quale provoca una vivace discussione dinnanzi ai propri dipendenti e ai clienti, non può in alcun modo costituire reato, in quanto si tratterebbe di non semplice constatazione di fatto. Vani tentativi di far conciliare gli avversari e permettere così il ritiro di entrambe le querele sono finora falliti, perché sia il dottor Reggiani che il dott. Perlenghini non intendono riflettere neanche di un millimetro dai rispettivi punti di vista.

g. d. m.

nell'acquisto di una casa si trattenne mezzo milione

Biella, martedì sera.

(g. m.) Il calzolaio Gaetano Motta Biase, di 33 anni, e la moglie Filomena Lefranco, di 27, da Biella, che erano stati condannati dal pretore a quattro mesi di reclusione ciascuno per un curioso episodio, sono stati processati ieri in sede d'appello. I due erano accusati di aver truffato nello studio di un notaio la signora Alma Valsorio, dalla quale avevano acquistato una casetta per due milioni. Al momento del pagamento, avvenuto presso il notaio che aveva stilato l'atto di vendita, il Motta Biase avrebbe intascato direttamente nella borsa della venditrice un pacchetto di biglietti da diecimila lire, facendole credere che si trattava di un milione: il secondo veniva invece contato e controllato.

Tornata a casa, la Valsorio si accorgeva che il primo pacchetto era solo di mezzo milione: si recava allora da Biella Biase che, dopo vivace discussione, pur sostenendo di non essersi affatto sbagliato, la tacitavano con centomila lire. Il tribunale ha confermato la condanna al Motta Biase, che dovrà versare alla parte lesa le quattrocentomila lire mancanti e altre centomila per danni morali; la Lefranco è stata invece assolta per insufficienza di prove.

UNA NUOVA INIZIATIVA DI CAUDANO

Perché lo sconto 15%?

In quest'epoca in cui normale è sentire parlare di aumenti, Caudano (il noto negozio di piazza Lagrange) da una buona notizia alla sua Clientela: sino al 18 febbraio prossimo egli pratica una riduzione di prezzi del 15% su oltre 3000 articoli scelti fra il suo vastissimo assortimento di servizi piatti, caffè, the, bicchieri, posate, soprammobili, casalinghi, mobili da giardino, giocattoli, bambole, pelliche, rasoi elettrici, valigerie, ecc.

E' uno sconto notevole concesso per il periodo di qualche settimana del quale tutti potranno beneficiare ed è, soprattutto, effettivo e controllabile da chiunque abbia fatto acquisti in precedenza o da chiunque voglia sfogliare i cataloghi Caudano dal mese di dicembre 1963.

Perché questo ribasso temporaneo? Si chiederà qualcuno.

La risposta è semplice: ogni inizio d'anno, per fine stagione natalizia e per il rinnovo dell'assortimento del negozio, Caudano pratica una facilitazione del genere. Ne consegue un rapido smaltimento delle scorte che sono subito integrate in modo organico per consentire alla Clientela di poter trovare sempre una produzione assortita, di qualità ed a prezzi di assoluta concorrenza.

Ricordate che Caudano è il negozio di fiducia.

Un negozio che secondo l'antichissimo slogan dalla Ditta «Non è un bazar», ma una raccolta di articoli di prima qualità direttamente scelti alla Clientela con garanzia e con possibilità di riparazione o di sostituzione di ricambi in caso di guasti fuori del periodo di garanzia.

Caudano

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TEL. 51.33.51 (5 linee)

Un misterioso, elegantissimo signore

L'Interpol alla caccia del «re degli assegni falsi»

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Le denunce si accumulano sulla scrivania del commissario Hirsch e vengono trasmesse anche all'Interpol. Riguardano un uomo di cui si conosce un solo nome, che è probabilmente falso, Armand-Joseph Kok, nato in Belgio trentasette anni fa. La fotografia dimostra che è un uomo distinto, vestito con ricercatezza. Potrebbe essere un attore cinematografico, un industriale... invece è uno specialista nella fabbricazione di assegni falsi, e con essi paga gli acquisti nei negozi di lusso, oreficerie, pelliccerie oltre gli alberghi dove il pagamento è meno di assegno è normale.

Nessuno ha mai messo in dubbio l'autenticità degli assegni che Armand Joseph Kok ha presentato finora. Sono, infatti assegni «garantiti», cioè hanno la firma e la stampiglia della banca, che ne garantisce il pagamento poiché, al momento di metterci il proprio segno, blocca nel conto corrente l'ammontare corrispondente. Il metodo viene utilizzato soprattutto da chi viaggia molto e non vuole portare addosso denaro liquido. Il fatto di un assegno «garantito» non aggrava la sulla. E' come un assegno circolare, e chi lo incassa deve mostrare i propri documenti, poiché è relativamente facile risalire all'origine, se è stato rubato.

Gli assegni falsi, o «garantiti», presentati da Armand Joseph Kok, invece, non possono denunciarlo, poiché è lui stesso che li fabbrica. Non c'è pista: esso nasce e muore con lui. Quando egli è scomparso e la banca rifiuta il pagamento dell'assegno presentato per l'incasso dichiarando che non è suo, non rimane che la denuncia alla polizia.

Così hanno fatto parecchi noti sarti parigini, alcuni orefici, decine di alberghi, molti antiquari e i proprietari di altre botteghe. Le denunce arrivano da tutte le città, e anche dall'estero, tramite l'Interpol. Diamo un esempio. Quindici giorni fa il Kok comparve da un pelliccaio parigino una cagna di pastera che costava 15.500 franchi (quasi due milioni e mezzo di lire). Pagò con quattro assegni «garantiti» di 5000 franchi ognuno, e il pellicciaio gli diede il resto, versandogli 1500 franchi (quasi 190 mila lire) in contanti. Il lestofante salisse sempre così. Paga con assegni falsi e si fa dare il resto.

La truffa dura da parecchi anni. Invano la polizia gli dà la caccia. Ogni volta la vittima fa del lestofante una descrizione diversa. Armand Joseph Kok ha decine di aspetti. Quando col baffi, quando con la barba, sempre elegantissimo, e un tono da gran signore che intimidisce i guardiani e i commercianti di lusso. La sua forza, secondo la polizia, consiste nel fatto che egli agisce individualmente. Senza complici. E non commette imprudenze spendendo con molta facilità il denaro che ha truffato nel modo che si è detto. Probabilmente, secondo la polizia, è noto come un onesto impiegato, un bravo capo di famiglia, insospettabile.

Loris Mannucci

Clamore a Sanremo intorno a una nota famiglia

Bambina messa in collegio dal padre scrive alla madre in Svezia: «Aiutami»

La lettera è stata pubblicata dai giornali di Stoccolma: è vera? - I genitori della piccola vivono separati da due anni - Il padre portò via lo scorso anno alla moglie, durante un viaggio, i tre figli

Sanremo, martedì sera.

La notizia pubblicata con particolare evidenza dai maggiori quotidiani di Stoccolma, in cui è riportata la lettera che sarebbe stata inviata da una bambina di 12 anni, Pia Rispoli, alla sua mamma residente in Svezia invocando il suo aiuto per uscire dal collegio di Sanremo in cui l'avrebbe messa il padre circa due anni fa, ha suscitato in città una comprensibile ondata di stupore.

La famiglia Rispoli infatti è molto nota e apprezzata a Sanremo, dove da molti anni opera nel campo floricolo e deve pensiede pure un caratteristico castello. Giannicola Rispoli, 39 anni, aveva incontrato quattordici anni fa, durante un suo viaggio d'affari in Svezia, una signora, Christine Kjell, che un anno dopo sarebbe divenuta sua moglie; i due vennero ad abitare a Sanremo, nel castello di famiglia, dove ebbero tre figli: Amata Pia, Benjamino e Michele.

Il matrimonio, dopo qualche anno felice, entrò quindi in crisi, e due anni fa Giannicola Rispoli e la signora Christine Kjell decisero di comune accordo di separarsi. La donna si stabilì in Svezia, portando con sé i tre figli. Giannicola Rispoli non intendeva perdersi e lo scorso anno, recatosi a trovare la sua ex-moglie, riuscì a farsi affidare per qualche ora i tre bambini. Con essi, senza più farsi vedere dalla Kjell, ritornò in Italia dove lo attendeva il padre Ottaviano.

In seguito Giannicola Rispoli ritenne opportuno di mettere la maggiore delle sue tre creature, appunto Amata Pia, nell'Istituto «Mater Misericordiae», una scuola retta da suore e frequentata dai rampolli delle migliori famiglie della Riviera.

Da noi interpellate le suore non hanno voluto rispondere se la bambina sia ancora in collegio. Introvabili anche il padre, la zia della piccola e gli altri familiari.

s. b.

Crisi nella Giunta comunale di Cervinia-Valtournanche

Aosta, martedì sera.

(s.d.) La Giunta comunale di Valtournanche - Cervinia, che è formata da democristiani e indipendenti, ieri sera in una riunione tempestosa, svoltasi nel salone comunale di Valtournanche, ha rassegnato le proprie dimissioni. Il noto comune valdostano, che comprende tutta la conca del Breuil e che ha per frazione la stazione invernale ed estiva di Cervinia, è così senza sindaco e Giunta.

Il sindaco Camillo Ilerin ed i componenti della Giunta Camillo Osella, Luciano Perron, Pietro Meynet e la guida Jean Pelissier avevano all'ordine del giorno l'appalto della nettezza urbana della frazione di Cervinia che, con delibera peraltro bocciata dalla Giunta del governo regionale, era stata già assegnata al concorrente vincitore della gara d'appalto, che aveva assicurato il servizio per lire 8.500.000; tale Luciano Gaspard. La Giunta regionale alla fine del mese di gennaio aveva invitato il comune di Valtournanche a disporre per un'altra licitazione privata, essendo risultata l'offerta del Gaspard inferiore alle altre.

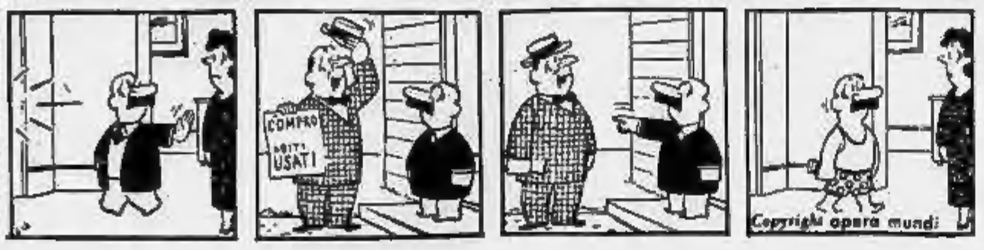
Ora il consigliere anziano Pietro Meynet dovrà convocare il Consiglio, il quale dovrà respingere od accettare le dimissioni in massa della Giunta. La data non è ancora stata fissata. La situazione di Cervinia e del comune di Valtournanche da parecchio tempo è una delle più critiche in Valle: ricordiamo la battaglia dei condomini, la controversia sull'acquedotto, le beghe dell'Azienda autonoma.

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
PER LANCIO NUOVO PRODOTTO
cerca RAPPRESENTANTI con deposito
introdotti presso autoaccessori, garages, officine meccaniche, in PIEMONTE (escluso Alessandria).
Scrivere precisando dettagliatamente a:
CASELLA POSTALE n. 198 — VARESE

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
AUTOGARAVINI, Torino
Corso S. Maurizio, 30 Tel. 877055

RUFFATTI
Ha iniziato IERI
la tradizionale vendita annuale di saldi
ABBIGLIAMENTO
TORINO - VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE, 2

A Biagio oggi è andata così



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Con novità italiane e straniere che porteranno (si spera) a Torino

Tre nuove compagnie di prosa esordiranno fra breve a Roma

● Adani-Tofano-Gabel alla Cometa - ● Altri «nuovi giovani» alle Muse - ● Sandra Milo accanto a Ferzetti

Roma, marzo di sera.

Roma terrà a battesimo nei prossimi giorni tre nuove compagnie di prosa. *Oh papà, povero papà, la mamma ti ha messo nell'armadio e io mi sento tanto triste...* è il titolo inutilmente lungo di una commedia del giovane americano Arthur Kopit che la compagnia formata da Laura Adani, Sergio Tofano e Selita Gabel presenterà il 10 febbraio nel teatro più snob della Capitale, «La cometa», una sala di soli trecento posti ricavata da una cantina di Palazzo Ferri Rinni all'Arco Cretì.

Oh papà, povero papà... è uno dei più recenti successi di Broadway, dove la scorsa stagione è stato replicato per quasi sei mesi. Il lavoro è una novità assoluta per l'Italia; in Europa è stato rappresentato soltanto a Parigi, riscuotendo calorosi consensi di pubblico e di critica.

La replica sarà prevista oltre a molti mesi; dopo, la compagnia sarà a Firenze e a Bologna, e poi al «Nuovo» di Milano. A Torino, il debutto è per la fine di maggio al Carignano.

Con un lavoro italiano, *Il mulo del gelato*, si presenta invece il 6 febbraio al «Teatro delle Muse» la «Nuova compagnia dei giovani» di cui fanno parte Gabriella Andreini, Ira Crescenzi, Irma Alfieri, Marco Guglielmini, Enzo Cerusico, Enzo Garinei e Walter Maestosi. La scenografia e i costumi sono di Emilio Cesco.

L'autore del testo è Mario Landi, che debuttò come commediografo dopo una fortunata carriera di regista televisivo. Ma lo spazio cresce, Landi si è rifiutato di mettere in scena la commedia, che l'impresario Mario Empedocle ha affidato a Mario Maranzana, un giovane attore vincitore del premio «San Genesio» nel '61 e non nuovo a esperienze di regista.

Al «Delle Muse» «La nuova compagnia dei giovani» resterà fino al aprile. Prima di presentarsi sulla ribalta del teatro privato di Torino, gli artisti toccheranno varie piazze importanti, come Palermo, Napoli e Trieste.

Rosalba lavora per tutto la stagione a Roma al Quirino. Ira Fernetti-Saniga Milo. Il debutto è previsto per la seconda metà di febbraio. Erano molti anni che Fernetti mancava dal teatro; l'ultima sua apparizione risale infatti alla «stagione» '32-33. Per Sandra Milo, dopo i recenti, grossi successi cinematografici, si tratta invece di un debutto. La scelta del repertorio è stata lunga e laboriosa: alla fine, i due attori hanno finito coll'accordarsi per due atti unici di due autori stranieri: «Occhio pubblico» di Shaffer e «L'amante», una novità assoluta di Harold Pinter, uno dei più noti, con Arnold Wesker, tra i giovani autori inglesi contemporanei.

l. giur.

L'unica donna tra quattromila Zulù

L'attrice svedese Ulla Jacobsson è l'unica donna nel cast del film «Zulù» di cui presentiamo una scena. Al film, girato in Sudafrica, hanno preso parte quattromila guerrieri negri, scatenati in selvagge scene di battaglia

STASERA ALLA TV

Spencer Tracy si trasforma nel mostruoso dottor Jekyll

Uno dei più noti film ispirati al classico racconto di Stevenson va in onda sul Primo Canale - Un'opera lirica moderna sul Secondo

Fra i tanti film ispirati alla vicenda narrata dallo scrittore inglese Robert L. Stevenson nel romanzo «Lo strano caso del dottor Jekyll e di Mister Hyde» (1886), uno ultimamente e prima è quello dal titolo Il dottor Jekyll e Mr. Hyde realizzato dal regista Victor Fleming nel 1950, con Spencer Tracy quale protagonista.

Rimasto, per la serie dedicata a «I grandi interpreti del cinema», veramente appunto Spencer Tracy in questo film, affiancato da due celebri attrici: Ingrid Bergman e Lana Turner.

Il dottor Jekyll, fidanzato a una graziosissima ragazza, sta compiendo alcuni studi medico-filosofici sulla coesistenza del bene e del male. Per mezzo di una droga di sua invenzione riesce a separare proprio in sé il bene dal male, trasformandosi, in tal modo, fisicamente e moralmente in un mostro umano, cioè in mister Hyde.

Dopo questa trasformazione, separata in un appartamento una ragazza, la terrorizza e quindi la uccide. Grazie all'antidoto della sua droga, egli può riprendere tranquillamente la fisionomia e la personalità del dottor Jekyll, senza alcun pericolo di essere scoperto. Ma, dopo qualche tempo, si accorge che non è più in grado di dominarsi e teme perciò di lasciare la fidanzata.

Accade, non malgrado, che, mentre parla con la giovane, egli, per effetto della sua droga, si trasforma in mister Hyde e, in un impeto d'ira, uccide il padre di lei. Inseguito dalla polizia, che stava cercando di punire il mostro, egli viene ucciso da un suo amico che conosceva il tragico segreto.

* * *

Dopo un Servizio speciale su un Viaggio tra i negri d'America, a cura di Carlo Mazzarella, il Secondo Canale trasmetterà, alle 22,05, un'opera da camera in un atto, con parole e musica di Adriano Lualdi, da un soggetto di Riccardo Bacchelli.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,40: Giochi Olimpici invernali. Gara di biathlon.
17,30: La tv dei ragazzi. Storia vera dei nostri cani - Popeil «a Paesi» - Topo Tippi e l'astronave, cartone animato.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti. Rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,45: Chi è Gesù?, a cura di Padre Mariano.
20 —: Sport. Giochi Olimpici invernali (riassunto filmato).
20,30: Telegiornale.
21 —: Spencer Tracy in «Il dottor Jekyll e Mr. Hyde» di Victor Fleming, con Ingrid Bergmann e Lana Turner.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: Viaggio tra i negri d'America, di Carlo Mazzarella.
22,05: «La grançeola», opera da camera in un atto. Parole e musica di Adriano Lualdi.
22,40: Servizio speciale sui Giochi Olimpici invernali.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30: Telescuola - 14,30: (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali - 16,45: La Nuova Scuola Media - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: I dibattiti del Telegiornale - 20: Sport - (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali - 21: Almanacco - 21,55: «...E un sì per nostalgia», con Milva - 23,40: (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il Teatro di Eduardo: «Non ti pago», tre atti di Eduardo De Filippo - 23,10: Notte sport.

Una novità al Carignano

Al Teatro Carignano esordirà venerdì sera (con sei doppie giorni di spettacoli) la compagnia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi. Presenterà, con la regia dello stesso Albertazzi, la novità «Antigone» di Cocteau di Giulio Gatti.

Spettacoli dello Stabile nei maggiori centri piemontesi

Dopo sedici applauditissime repliche al Carignano, «Enrico IV» di Pirandello interrompe le rappresentazioni a Torino per compiere, in due riprese, un lungo giro in Piemonte, nel quadro delle attività regionali del Teatro Stabile.

Il primo debutto è fissato per giovedì prossimo al Teatro Alfieri di Asti; seguiranno recite a Biella (venerdì), Ivrea (sabato) e domenica 9 al Teatro Civico di Aosta (mercoledì della prossima settimana). Dopo ulteriore replica, dal 12 al 16, ancora al Carignano, riprenderà il giro in Piemonte: al Teatro Politeama di Casale, al Teatro Ariston di Acqui, al Teatro Civico di Vercelli, al Teatro Politeama di Ivrea e infine al Teatro dell'Unione di Novi. L'ultima recita in regione dell'«Enrico IV» è prevista il 23 febbraio al Teatro Coccia di Novara.

Questo rappresentazioni fanno parte, come è noto, di un vasto programma che lo Stabile realizza quest'anno per la prima volta in Italia, in forme sperimentali e regionali, ponendo al servizio della regione il proprio organismo efficiente, la nostra città getta le basi per la costituzione di una ditta rete di scambi con i teatri piemontesi che potranno ospitare con successo i più importanti spettacoli di prosa.

Sia ad Asti, con 326 abbonati e teatro esaurito, e a Ivrea, con 300 abbonati, sono state attivate campagne-abbonamenti; ora l'«Enrico IV» apre il ciclo di tre spettacoli agli altri due seguiranno «Le mani sporche» di Sartre e «Il ministro» a ripresa di Ghelderode che avranno luogo ad Asti, Casale, Acqui, Vercelli, Novara. Da questa città giungono inoltre confortanti, che testimoniano l'interesse sempre vivo del pubblico nei riguardi del teatro di prosa.

NUOVO AUGUSTEO — C. Battisti a Roma, 1 - tel. 550.346 — TULLIO ROSSINI presenta Le petit Carousel de Turin — Orch. LANFRANCO-CRISTIANO

LE ROI DANCING — Questa sera «GRAN GALA'» — TRICOL - GANCIA — Orch. PIERFILIPPI

ARLECCHINO DANZE — Ore 21 elegante trattenimento — SABATO VEGLIONISSIMO — Orch. HENGHEL GUALDI

TROCADERO — Via A. Doria 9 - tel. 553.727 — Ore 21 spettacolo di — 15 CIRO'S — SABATO VEGLIONE - Prenotarsi

MARTEDI' 4 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,2. Torino m.f. 1). — Ore 13: Giornale - 13,15: La sposa delle arti: consegna delle arti liquefatte - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quaderno economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale - 17,25: Giochi olimpici invernali

Ore 17,30: Concerto sinfonico diretto da Jean Giardino, con la partecipazione dell'arpista Lisa Pasmanik (orchestra «A. Scarlatti» di Napoli - Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale: «Il tutto», di Anton Cecov - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra

Ore 20,35: «Cardillac», opera in tre atti di Paul Hindemith. Interpreti: Wladimiro Ganzarolli, Melitta Muszely e altri; direttore Nino Sanzogno. Orchestra e coro del Teatro alla Scala (registrazione). La vicenda è ambientata a Parigi, al tempo del Re Sole. All'inizio una folla commenta un feroce delitto compiuto da un assassino mascherato che nessuno sembra conoscere. Mentre la polizia promette indagini, appare Cardillac, il grande orafo che la folla saluta con ammirazione. Una nuova commissione al suo cospetto: che sia quell'uomo e, mentre gli si chiedono le doti che è un gioiello cesellatore di splendidi gioielli, gli fa tornare a galoppo al punto da renderli materialmente, la dama ordinata il cavaliere e procurantegli con lo stesso. Il cavaliere compra da Cardillac una cintura d'oro e la porta alla dama. Mentre costui entra l'assassino mascherato, pugnala il cavaliere portandogli via il gioiello. Al secondo atto entra in scena la figlia di Cardillac, afflitta dal pudico e innamorata, oltre che del suo magico lavoro, di un dell'ufficiale. Questi la chiede di fuggire con lui, ma la ragazza rifiuta; quindi rivela al padre le sue armi, e Cardillac le concede il suo capopiglio. Subito dopo, egli riceve la visita del re e della sua corte. L'orafo strappa i gioielli dalle mani del sovrano e se ne vanta in modo sconcertante; poi, messo solo, ricontempla la cintura recuperata (naturalmente è lui l'assassino mascherato) detergendone una macchia di sangue. L'ufficiale si ripresenta a Cardillac e gli chiede la mano della figlia; quindi chiede una collana, e se ne va, dopo averla ottenuta. Poco il giovane ha capito come (e ha che fare Cardillac si inchina e lo segue, ma questa volta l'assetto non riesce, perché l'ufficiale evita il colpo. Un mercante, che ha visto la scena, denuncia Cardillac. Invano l'ufficiale, per amore della figlia, lo incita a fuggire; arriva persino a far arrestare l'innocente mercante; ma, di fronte alla richiesta di distruggere l'oro, Cardillac non si rassegna: confessa le sue malefatte, i suoi delitti, e viene lincitato dalla folla - Negli intervalli: Letture poetiche - La professione di stregoneria.

Ore 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - Giochi olimpici invernali

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 100,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorama - 15: Momento musicale: motivi senza frontiere - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico di Mino Doletti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto va di lusso: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Da Rosita (Pescara) la Radiosquadra trasmette: «Il vostro juke-box».

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Gennaro Sasso: «Niccolò Machiavelli: il pensiero politico» - 18,50: Giochi olimpici invernali: servizio speciale da Innsbruck - 19,05: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,55: Giochi olimpici invernali: servizio speciale da Innsbruck - 20,05: I grandi valzer - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Enzo Tortora presenta: Dribbling, campionato di quiz a squadre a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli. Orchestra diretta da Franco Russo; regia di Carlo Silva - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: I ricordi di un violinista: Stephane Grappelly

TERZO PROGRAMMA (Torino I, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Haendel - 18,55: Bibliografia ragionata - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Panorama della musica contemporanea inglese - 22,15: «Dolce musica», racconto di M. Lesli (lettura) - 22,45: Ossa Minora: La musica, oggi.

MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Musiche di Rossini e Paisiello - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 13: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i piccoli - 16,30: Rassegna di giovani concertisti - 17: Giornale - 17,25: Giochi olimpici invernali - 17,30: Musica operistica - 18,40: Appuntamento con la sirena - 19,15: Il giornale di bordo - 20: Giornale - 20,25: Fantasia - 21,10: «Revisor» russa», rappresentata di A. Andersch - 22,15: Concerto pianistico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Incontro del mercoledì - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Terza in brio - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 18,30: Giornale - 18,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,45: Radioballetto - Antologia leggera - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: Giochi olimpici invernali - 19,30: Radiosera - 19,50: Giochi olimpici invernali - 20: Musica di Se Felix - 20,30: Giornale - 20,35: Ciak - 21: Il prisma - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 22,10: L'angolo del jazz - 22,35: Giornale - Ultime notizie.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Cardillac* di Hindemith dalla Scala di Milano alle ore 20,25 sul Programma Nazionale - *Dribbling* alle 20,35 sul Secondo**

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. c. Bertola, tel. 53-123*

Alfieri ore 21,15 la commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, Alida Chelli, Gloria Paul. **Carignano** ore 21,26 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello; con Salvo Randone. **Cobelli** ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Maria. **Ridotto del Ramezzo** ore 22 il Teatro delle 10 presenta «La cantatrice calva» e «Delirio a due» di E. Ionesco.

Alcione: Riviste R. Madia - W. Marchetti - M. Grey 16,15 - 21,15. **Matteo:** «Sei cambiali in cerca d'autore» Riv. M. Ferraro 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Un maledetto imbroglio» con P. Germi, E. Gora, C. Cardinale, E. Rossi Drago, S. Urzì.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compleso Boccaccio e gli Angeli Canta Sergio Garighio. **Al Nirvana:** 21 Revione-Bob Silva. **Arlecchino:** ore 21 Henghel Gualdi. **Augustus:** 21 Lanfranco-Cristiano. **Bruno:** ore 21 orch. River Side. **Castellino:** 21 Germano Montefiori. **Cleia Bonzo:** 21 orch. Tonuccio. **Fora Danza:** 21 orch. Bonazelli. **Gaudio Dance:** 16,30-2) The Jo. **Gay:** 17-21 De Giovanni-Clementa. **Gran Magor** 21 comp. «4 + uno». **Hollywood Dancer** 21 I Farsoni. **La Perla:** ore 21 Regni-Mingardi. **La Serenella:** ore 21 Leo Loris. **Le Rob** 21 orch. Henry Ferraris. **Masaque Dance:** 21 orch. Chi-cocchi. **Principe:** ore 21 Elio e i Diversi. **Trocadero:** ore 21 i 5 Ciro's.

Colombia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 344-270): Attrazioni internaz. Orch. i 5 King.

Abat-jour (Sacchi 38, t. 81-025): 21. **Acapulco** (Mont. 145, t. 883-868) 21 **Anaconda Gogo**, Martinetto, 259-497. **Bagatelle Evaristo's Club** - Whisky a Gogo Più (Cavaretto 2, t. 670-978). **Caprice**, Sacchi 18, t. 521-528; 21. **Centro Club Gogo** (p. Castello): 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511-735: 21. **Lido** (Moncol. 422, t. 697-016): 21. **Monkey's**, Gramsci 15, t. 41-573: 17. **Safari** - Whisky a Gogo - Ristorante (c. Novara 5, t. 852-827, 284-429). **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (c. Montalbert 52): ore 21. **Whisky Notte** (tel. 687-363): 21.

Olimpia: «Café Europa» col. Presley. **Pol:** «Satanik, la freccia che uccide» con John Payne. **P. Nuova:** «Prigioniera dell'isola del diavolo» e «Labbra rosse». Ap. 10. **S. Felice:** «I senza paura».

Esperia: «La giumenta verde» Sandra Milo, Bouryil. Viet. min. anni 10. **Giardino:** «Territorio del luogotenente». **Mirafiori:** «Premio di Pecora». **Vinaglio:** «I senza paura» D. Foster (sesto programma completo cartoni animati in technicolor). Ap. ore 19.

Ellisse: «55 giorni a Pechino» techni. tecnh. scope, C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Apert. 19; ultimo 21,30. **Prejan:** «L'assassino si chiama Pompeo» Gino Bramieri, V. Fabrisi. **Nuovo:** «Il fantasma maledetto» un giallo di Edgar Wallace. **S. Paolo:** «Brigata di fuoco» Victor Mature, Richard Egan.

Artisti: «Tamburi d'Africa» con Frankie Avalon. technicolor. **Belgio:** «Ferro e fuoco in Normandia». **Corso:** «Tu ivrai» Anne Baxter. **Edenia:** «Come ingannai» Alo mariito» Dean Martin, L. Turner, techn. **Orione:** «La sperona dello squalo». **V. Venezia:** «Noi due evasi» Ugo Tognazzi, Raimonda Vianello.

Astra: «L'indomabile» techn. scope, George Rivière, S. Montori. **Ritrovi:** «Carmen Jones» techn. Dorothy Dandridge, Harry Belafonte. **Eliseo:** «Annientatori di Sumer» techn. **Massaua:** «Mare caldo» con Clark Gable, Burt Lancaster. **Odeon:** «Prigioniero di Guam» J. Hunter, M. Thompson, technicolor. **Stars:** «Brigata di fuoco» Victor Mature, Richard Egan.

Adua: «100 colpi di pistola» D. Megovan, A. Ayes. Varietà 16,30-21,30. **Aurora:** «I ranch della violenza» con Richard Egan, Anne Seymour. **Boccino:** «Invasione dei mostri verdi». **Edelweiss:** «Mistero scorpione verde». **Fontini:** «Joselito, piccolo calabrese». **Maiori:** «Notti nude» tech., Vist. 16. **Nord:** «Le carne e la spertore» technicolor, con John Ayer. **Palermo:** «Lo strangolatore di Londra» Joachim Fuchsberger. Viet. 14. **Sociale:** «Prigioniero della miniera» con Gary Cooper, Susan Hayward. **Zenit:** «Pancho Villa».

Cairina: «Mani in alto» R. Rascel, Eddie Constantine, Dorian Gray. **Colosseo:** «Mondo matto al neon» technicolor, cinemascope. **Continental:** «Il grande truffatore» O. W. Fischer, Marianne Koch. **Plaza:** «L'affondamento della Valiant» con John Mills. **Italia:** «L'impero dei gangsters». **Modernc:** «I mostri del West» e «Il delfino verde» L. Turner.

Piemonte: «I figli del diavolo» Lee J. Cobb, J. Brury, technicolor. **S. Carlo:** «Gli avvoltoi delle metropoli» C. Dupont, J. Benet, Dora Doll. **Spadia:** «Mostro magnetico» V. Price.

Diana: «La spettro» technicolor. **Doria:** «Pistola di Zorro». **Roma:** «La bestia muore a valle».

Alba: «Emozioni a risate» con Charlie Chaplin, Stanlio e Ollio. **Ambra:** «Sesso, peccato e... castità» Peter Sellers, Mai Zetterling. **Apollo:** «Dal sabato al lunedì» techn. scope, M. Held, G. Meynier. **Lucento:** «Quentez» technicolor. **Lutrario:** «Blonde, rosse, brune» scope, technicolor, Elvis Presley. **Splendor:** «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Carney.

VITTORIA
DOMANI
Nei panni di un brillante e simpatico ufficiale dell'Esercito
VITTORIO GASSMAN
accenderà la miccia del più genuino divertimento e delle più salutari risate

frenesia dell'ESTATE
VITTORIO GASSMAN
SANDRA MILO
MICHELE MERCIER
PHILIPPE LEROY
GABRIELLA GIORGELLI
CON LA PARTECIPAZIONE DI
LEA PADOVANI
E CON LA PARTICOLARISSIMA PARTE DI
AMEDEO NAZZARI
REGIA DI
MARIO MALENOTTI
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI
LUIGI ZAMPA

OGGI AL CINEMA
TORINO
CONTINUANO I GRANDI FILM
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
MELVILLE-SHAVELSON
il Mio Amore con Samantha
MELVILLE SHAVELSON
TECHNICOLOR
Una film Paramount

OGGI al CORSO: un esilarante
JERRY LEWIS

DOVE Vai SONO GUAI!
JILL ST. JOHN
TECHNICOLOR
Una film Paramount

FINALMENTE DA DOMANI
al CRISTALLO
IL FILM CHE GIUDICHERETE IL PIU' BELLO CHE AVETE MAI VISTO
tutte le donne amano Tom Jones

Il film osannato dalla critica, acclamato in tutto il mondo, premiato a Venezia e ora candidato alla maggiore onorificenza della cinematografia mondiale: al PREMIO «OSCAR»

METROPOL
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Orario spettacoli: 14,25 - 18 - 21,45

Ricordate:
FEBBRAIO
14
SERA
NON DIMENTICATE!

MAURIZIO EMMA
indaga per separazioni legali matrimoniali
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 28
Telefoni 652.110 652.876 - 652.163
TORINO
INVESTIGAZIONI

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
la methode facile!
ASSIMIL c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41.977 - Prospetto informazioni gratis

GIOVEDÌ ALL'IDEAL
VAI A VEDERE
I MalaMondo
PORCA MISERIA
CHE BEL FILM!

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mentre gli organizzatori già pensano alla prossima rassegna

Si prepara una tournée americana per i giovani cantanti del Festival

La vincitrice Gigliola Cinquetti, Remo Germani, Robertino, Filippini, Bobby Solo, la Moran e la Bonato dovrebbero esibirsi insieme - La nuova formula della manifestazione ha superato bene il collaudo e verrà conservata - Qualche discussione sulla scelta degli stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, martedì sera.

Il Festival del 1963, nelle sue grandi linee, sarà impossibile ai bari eseguire a quelle dell'edizione di quest'anno, il cui successo ha, naturalmente, rallegrato gli organizzatori sanremesi, ha meravigliato i pessimisti, e, infine, ha provocato un fenomeno poco meno che miracoloso: per la prima volta, dopo moltissimi anni, il Festival non è stato seguito da polemiche e accuse reciproche fra case editrici, cantanti e autori di canzoni: nel bilancio musicale non ha trovato posto la parola «truffa» che ormai sembrava fatalmente legata a tutte le competizioni di musica leggera.

I capisaldi del Festival del nuovo corso, suggeriti dalla recente esperienza, sono: scelta delle canzoni da parte degli stessi organizzatori del Festival (il che ha permesso finalmente di mettere assieme una selezione di notevole livello artistico e interessante sotto il profilo spettacolare); inclusione di un buon numero di giovani nell'elenco degli interpreti; partecipazione di cantanti stranieri, causando risultato che codesta innovazione, esperimentata per la prima volta quest'anno, ci sembra d'attrattiva la manifestazione.

È troppo presto per dire con quali criteri saranno scelti e chiamati i cantanti d'oltre frontiera. Gli interpreti nostrani intendono far sentire il loro pensiero in proposito e ne stiamo contatti interpellando parecchi personaggi del Festival, da Tony Dallara a Tony Renis, da Aurelio Fierro a Claudio Villa. Quest'ultimo, per esempio, ha formulato una proposta pratica: «I colleghi stranieri ottengono un compenso, qui, al nostro Festival, che essi ammirano e riconoscono come il più importante del mondo. Noi siamo lieti di accoglierli, ma abbiamo anche il diritto di chiedere una contropartita. Per esempio, in cambio della loro partecipazione a Sanremo, si adoperino per assicurare a un certo numero di cantanti italiani la partecipazione, negli Stati Uniti, a importanti spettacoli televisivi o a serate in night famosi».

Con ogni probabilità, i giovani cantanti, che hanno partecipato a questo Festival, faranno una tournée in America. Lo sta organizzando Ernesto Lendi, l'impresario italoamericano che da anni si occupa di iniziative del genere. Non manca mai all'appuntamento di Sanremo.

Ci diceva: «Sono stato molto ben impressionato da Gigliola Cinquetti e da Fabrizio Ferretti, i due cantanti rivelati dall'ormai collaudato ed efficiente Concorso di Castrocaro per la scelta di "voci nuove". Ho trovato interessante la giovane brasiliana Marina Maron, scoperta in coppia da lei stessa qui, "Solo pace e amore", mai abbia avuto fortuna. Molto brava è anche Lilly Bonato, affermatasi l'anno scorso nella gara "Ribalta per Sanremo". Penso di includere Lilli Bonato e forse la Maron in un gruppo di cantanti che porterà nel prossimo aprile a New York e in altre città americane. La canta Virgili, sempre molto popolare in America, è in un certo senso il leader della spedizione. Ma, in un secondo tempo, vorrei fare attraversare l'Atlantico a tutti i giovani del Festival di quest'anno e quelli con cinque o sei Robertino, Bruno Filippini, Bobby Solo, Remo Germani».

Furio Fasolo

Foto-ricordo con la pistola in pugno per la coppia Cinquetti-Garil (Moisio)

Per un anno ci riempiranno le orecchie

Le canzoni di Sanremo più richieste dal pubblico

«Quando vedrai la mia ragazza», cantata da Gene Pitney e Little Tony, in testa alla classifica delle vendite a Torino e in altre città

Gene Pitney e Little Tony (a destra) durante il Festival

Il Festival di Sanremo è terminato in bellezza. Le canzoni, indipendentemente dalla classifica, sono lanciate per il mondo. Le ascolteremo alla radio, al jukebox del bar sotto casa, ai nostri giradischi. Quali sono le più richieste dal pubblico? Ecco la prima «borsa dei successi» della carta canta italiana:

TORINO — Quando vedrai la mia ragazza (Little Tony - Gene Pitney), Che me ne importa a me (Modugno), Una lacrima sul viso (Bobby Solo).

MILANO — Quando vedrai la mia ragazza (Gene Pitney - Little Tony), Non ho l'età per amarti (Gigliola Cinquetti - Patricia Carli), Ogni volta (Paul Anka - Roby Ferrantes).

ROMA — Che me ne importa a me (Modugno), Quando vedrai la mia ragazza (Gene Pitney - Little Tony), Così felice (Gaber - Patricia Carli).

GENOVA — Quando vedrai la mia ragazza (Pitney - Little Tony), Ogni volta (Anka - Ferrantes), Ieri ho incontrato mia madre (Paoli).

NAPOLI — Quando vedrai la mia ragazza (Pitney - Little Tony), Solo pizza e amore (Fierro), Che me ne importa a me (Modugno).

PALERMO — Non ho l'età per amarti (Gigliola Cinquetti), Ogni volta (Anka), Così felice (Gaber).

Questa è la classifica delle preferenze a pochi giorni di distanza dalla conclusione del Festival. E' quindi ancora valida di imprevisti e imprevedibili sconvolgimenti.

g. s.

Improvvisamente a Roma

E' morto il produttore Amato

Era una delle figure più popolari del cinema italiano Spinse De Sica alla regia

ROMA, martedì sera.

(g. s.) Da stamane attori cinematografici, tecnici e registi tra i più famosi si recano all'ospedale di S. Giacomo, dove è morto all'improvviso il produttore cinematografico Peppino Amato. Ieri sera il popolare cineasta si stava recando in casa di amici insieme con le figlie Deanna, Maria e Marina quando, giunto in auto nei pressi del Pincio, è stato colto da malore. Una delle figlie si è messa al volante ed ha accompagnato il padre all'ospedale, dove però i medici non hanno potuto che constatare il decesso, dovuto probabilmente a collasso cardiaco.

Peppino Amato, il cui vero nome è Giuseppe Vesaturo, era nato a Napoli il 24 agosto 1895. Resterà senza dubbio una delle figure più popolari del cinema italiano, nel cui ambiente era entrato giovanissimo come attore, passando poi alla sceneggiatura, alla direzione di produzione, alla produzione, alla regia. Sotto la sua direzione si possono ricordare alcuni titoli anche di buon successo, come «Morte di un bandito», «Donne proibite», «Vivere in nuit».

Nel 1910 aveva cominciato con piccole parti in un film di ambiente napoletano, «Pugnatella»; poi, dopo aver lavorato per la «Vesuvius» e per la «Lombardo», divenne abile operatore nella «troupe» di Rex Ingram, che stava girando a Napoli «Mare nostrum». Fu questo il suo primo incontro con gli americani, che lo condusse poi negli Stati Uniti dove restò vari anni occupando posizioni di primo piano nella produzione. Tornato in Italia, si dedicò alla regia e alla produzione; tutta una serie di film tra i migliori della produzione italiana del dopoguerra recano la sua firma come produttore o si debbono alla sua iniziativa: «Quattro passi tra le nuvole», «Roma città aperta», «Sciuscià», di De Sica (che Amato spinse per primo alla regia), «Domani è troppo tardi», «Un maledetto imbroglio» e «La dolce vita».

L'attrice gira a Parigi un film con Vadim

Jane Fonda non vuole usare il cognome per fare carriera

Dal suo esordio si è battuta per essere indipendente - Vuole che il padre, Henry, sia orgoglioso di lei - Forse verrà a lavorare in Italia

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Non è certo una debuttante, eppure, Jane Fonda, l'avvenente figlia del grande Henry, fa il suo attivo ben sei film e un debutto a Broadway, anche se risolti, per colpa del copione e non sua, in un mezzo disastro. Eppure eccola ritornare in questi giorni e esplodere fragorosamente il suo nome attraverso interviste radiofoniche e televisive, oltre che in riviste solitamente attente da questo tipo d'informazione come sono i Cahiers du cinéma. Ed ancora a mezzo di quella specie di rotocalco artistico unisono pettole con la cinepresa del regista Richard Leacock intitolato semplicemente Jane, della durata — sullo schermo — di oltre cinquanta minuti.

Jane Fonda è felice di avere evitato, all'inizio, grazie al nome paterno, la faticosa e incerta trafila che le altre debuttanti devono affrontare per farsi un po' di posto nel mare fluttuante dell'ultimo cinematografico. Ha evitato tutte le porte di servizio. Credevano intorno di individuare il motivo fondamentale del febbrile interesse sulla sua persona, manifestato in questi giorni, ora nel fatto che'ella è figlia di un celebre attore bensì nella chiara dimostrazione della sua indipendenza che le ha fatto voltare le spalle a Hollywood cercando una nuova ragion d'essere artistica in Europa.

Negli Stati Uniti, per coerenza in iniziative non sempre felici, Jane ha raccolto dalla stampa solo elogi e incoraggiamenti: è evidente che l'attrice, fiera del talento di suo padre, vuole che egli provi per lei uguale sentimento. Per questo, pur avendo trovato tutte le porte spalancate della produzione, vuole studiare. Frequenta l'Actors' Studio di Kazan e Strasberg, ispirandosi più che matura. Oggi ha piantato le tende in Francia: il paese che a suo giudizio più degli altri perde sul serio il cinema. Una delle sente anche più a suo agio conoscendone perfettamente la lingua.

Dopo aver ultimato con la regia di René Clément e a fianco di Alain Delon il film Ni saints ni anges, sta girando Cinecittà a Parigi, con Vadim sempre attento alle nuove personalità femminili il rifacimento di un celebre successo di Max Ophüls, La ronde. Ecco un'altra delle ragioni per cui la stampa europea le sia dedicando tanto spazio e tanta attenzione. Spinta a attenzione che quanto accadrà quando sbarcherà di qua dell'Atlantico giungerà. Una domenica a New York da lei interpretato con la regia del connazionale Peter Tewksbury: un ritratto intimo dei rapporti tra i giovani innamorati americani d'oggi.

Vacanze in Alpi, prima o poi, Jane Fonda, per lasciarsi anche nel cinema italiano? Si tratta di un'esperienza che la critica attende certamente senza provare. Anche per motivi sentimentali, ripetiamo. Le stessa ha affermato recentemente che il suo cuore d'origine è genovese: l'orecchio di trecento anni.

p. z.

Jane Fonda era domenica sera a Montecarlo

NUOVI DISCHI DI MUSICA CLASSICA

Due celebri bassi a fianco a fianco e un colorito balletto di Strawinsky

● DUE CELEBRI BASSI — Un successo della Casa (33 giri, 30 cm.) avviene, dedicando a ognuno di essi una facciata, due lati a voce sola, dei pezzi più celebri di Nicola Rossi-Lemeni e George Siepi. Per la differenza di temperamento e di stile personale non è tuttavia possibile operare alcun accostamento o confronto.

Rossi-Lemeni è colto nel momento più felice della sua produzione vocale, oggi purtroppo assai ridotta, specialmente nei brani di Don Carlos, Faust e Boris, in delizioso artista di grande classe, interpretativo ed espressivo e accalmente perfetto. Personalità meno imponente, temperamento lirico-drammatico, ma non meno la signorilità della linea vocale e il notevole gusto nella scelta dei materiali musicali. Notevolissimo le frequenti precisioni poco significative, nel complesso, nel bilancio musicale, ma tra tutte le pagine più vivide del suo canto, dalla grotta di Mefistofele alla celebre «Pas de deux» dei Pellegrini presso il mulino, alla soggiogante «Preghiera» finale. L'intera musica del balletto compare in un ultimo microsolco. Decca

Il basso Cesare Siepi

Boris della Fata si colgono in tutte le pagine più vivide del suo canto, dalla grotta di Mefistofele alla celebre «Pas de deux» dei Pellegrini presso il mulino, alla soggiogante «Preghiera» finale. L'intera musica del balletto compare in un ultimo microsolco. Decca

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 80 395 Televisione. Servizio radio domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. IV.

Sordità vista con Maico

Le nuove apparecchie dalle più piccole per sordità. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Maroncelli 20, telef. 51 267

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mail Cravina 128, che vi offre un assortimento assortitissimo ai prezzi più convenienti.

PRIME VISIONI

DOVE VAI SONO GUAI!, al Corso.

Puntuale ritorno cinematografico di Jerry Lewis, che con questo documento in Ultra Vision 70 mm. Color ci dimostra come sia cambiato il suo modo di far ridere. Lo chiamano «Dove vai sono guai!» perché ogni suo gesto, ogni smorfia, ogni contorsione fa scattare in noi una irrefrenabile ilarità. Jerry Lewis è un comico che non ha bisogno di parole per farsi capire: basta la sua mimica, la sua espressività, la sua gestualità per farci ridere a crepapelle. Ed è proprio quello che succede in questo film, dove Jerry Lewis è un cameriere che, per una serie di circostanze, si trova a dover fare il detective. Ma, in un secondo tempo, vorrei fare attraversare l'Atlantico a tutti i giovani del Festival di quest'anno e quelli con cinque o sei Robertino, Bruno Filippini, Bobby Solo, Remo Germani».

Furio Fasolo

Jane Fonda era domenica sera a Montecarlo

Gran ballo di Carnevale al «Circolo della stampa»

Venerdì 7 febbraio, alle ore 21, al «Circolo della stampa» (corso Stati Uniti n. 27, si svolgerà il grande ballo in maschera al quale, con i soci, parteciperanno autorità e personalità torinesi.

Grazie alla cordiale collaborazione dell'assessore al Turismo del comune di Sanremo, rag. Cossa, e al presidente dell'Azienda di soggiorno dottor Massabrò, la Riviera dei fiori sarà ancora una volta presente con una suggestiva decorazione floreale, creata con discrezione e gusto, che farà da cornice alla maggior festa mondana del circolo.

A tutte le signore sarà offerto, insieme a un fiore, un omaggio di Lido Chanteheril. La nota Casa di profumi parigina ha voluto inoltre mettere a disposizione alcune speciali confezioni che saranno assegnate nel corso della serata.

Di altre eventuali iniziative sarà data tempestiva comunicazione. Per le modalità di partecipazione alla festa i soci sono pregati di rivolgersi in segreteria.

Il 3 febbraio a mercato

Vincenzo Arangio Ruiz

Lo partecipano la moglie Ester Mangi, i figli Paolo con la moglie Hilde Selani, Marina con il marito Antonio Guarino e i figli Gianmaria e Federico, Caetano, Clementina con il marito Mario Arditi e i figli Stefano e Fabrizio, Simonetta con il marito Piero De Benedetti Bonaldo e la figlia Paola.
— Roma, 4 febbraio 1964.

Il Consiglio di Presidenza e l'intera Accademia Nazionale dei Lincei hanno il dolore di annunciare la morte del Vicepresidente

PROF.

Vincenzo Arangio Ruiz

Presidente dell'Accademia stessa dal 1952 al 1958 e già Ministro di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione, avvenuta in Roma il 2 febbraio 1964.
— Roma, 2 febbraio 1964.

La Società Italiana di Storia del Diritto ha il dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del suo Presidente

PROF.

Vincenzo Arangio Ruiz

avvenuta in Roma il 2 febbraio 1964.
— Roma, 2 febbraio 1964.

I Professori Guido Astuti, Francesco Calasso, Giuseppe Grosso, Bruno Paradisi, Dario Viora, Edoardo Volterra partecipano con profondo dolore la scomparsa del

PROF.

Vincenzo Arangio Ruiz

perdita irreparabile per la scienza italiana e mondiale.
— Roma, 2 febbraio 1964.

«La mia grazia ti basta» (2ª Corinti 12, 9)
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Beux

Lo annunciano le sorelle: Lilina, Margherita col marito Enrico Balmas e figli, il fratello Edmondi con la moglie Emma Long e figli (New York); le cugine e parenti tutti. I funerali saranno (luogo martedì 4 febbraio alle ore 14,30 partendo da via Berchet, 21.
— Lucerna S. Giovanni, 2 - 2 - 1964.

La Società Cerottieri «Cerere» si associa al dolore della Famiglia per la perdita del Socio

Amedeo Beux

— Torino, 4 febbraio 1964.

La Ditta Mario Bottero e i Dipendenti partecipano con sincero rimpianto al cordoglio della famiglia per la scomparsa del signor

Amedeo Beux

da oltre un quarantennio suo stimato collaboratore.
— Torino, 4 febbraio 1964.

Sentitamente è mancata

Ciacomina Ravenna

Addolorati ne danno annuncio la sorella, gli affezionati nipoti Luisa, Mimma e Alessandra Cerutti e parenti tutti. Funerali 4 corr. alle ore 14,30 via via Foscolo, 30.
— Torino, 3 febbraio 1964.

La Casa Editrice Rosenberg & Sellier piange viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signorina

Giacomina Ravenna

per moltissimi anni fedele sua collaboratrice.
— Torino, 4 febbraio 1964.

Elvi e Ugo Gianni Rosenberg inviati da calda amicizia alla cara amica

Giacomina

ne piangono la scomparsa.
— Torino, 4 febbraio 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Fornesto

anni 74.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Carlotta, la figlia Annamaria coi mariti Edoardo Audi Grivetta, Fratello, Sorella, Cognate, Cognati, Nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 da via San Donato 56. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1964.

Partecipano le famiglie: Audi Grivetta, Chiesa Storio, Perogino.

E' mancato ai suoi cari

Rosaria Lentini ved. Ciarratana

Affranti lo annunciano i figli: Salvatore, Mario, Carmela, Nino, Sarino, Lina, generi, nuore, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 5 corr. ore 9 partendo da corso Principe Eugenio, 17.
— Torino, 3 febbraio 1964.

Condomini e inquilini di corso Principe Eugenio 17 si associano al lutto.

La famiglia Rosolo partecipa commossa al dolore degli amici illustrino.

La S.p.A. Collor e C. e l'amministratore delegato Gr. Uff. Vittorio Rocchetti partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Zerboni per l'immatura scomparsa del loro amico ingegnere

Rag. Renato Zerboni

— Torino, 3 febbraio 1964.

Ghersi & Ghersi - Calza si associano al lutto che ha colpito le Ditte Zerboni per la morte del

Rag. Renato Zerboni

— Torino, 3 febbraio 1964.

Il signor Silvio Mandelli partecipa commosso al dolore dei familiari e collaboratori e si unisce reverente alla memoria del

Rag. Renato Zerboni

— Torino, 3 febbraio 1964.

Dopo una vita tutta dedita ai lavoro e alle famiglie, cristianamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Sandro Dionigi Conti

La piangono le mogli, figlie, generi, nipoti, pronipoti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto le famiglie non prendi il lutto. I funerali mercoledì 5 alle ore 14,30 da corso Peschiera, 267 La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1964.

In età di 80 anni, serenamente come visse e mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Abrate

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. Lauman con la moglie Rosa Giachetto e figlia Ernesta, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 febbraio alle ore 14,30 partendo da strada Reis 7
— Ren, 3 febbraio 1964.

I cugini Gemma e Guido Frisetti, Marisuccia ed Orazio Vellerino e rispettive famiglie annunciano la scomparsa della cugina

Luigina Borgogno

I funerali avranno luogo il 5 febbraio alle 10,30 via Ilarione Petitti 33.
— Torino, 4 febbraio 1964.

Nella serenità dei conforti religiosi è mancata ai vivi

Luigina Borgogno
Insegnante

La salma sarà mercoledì 5 febbraio, ore 10,30, da via Ilarione Petitti 33.
— Torino, 4 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato

Francesco Ladogana

Lo piangono le moglie, figli, generi, nuore, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 5 c. m. ore 10,30 da via Monterosa 73. Si comunica autonomamente.
— Torino, 3 febbraio 1964.

Dirigenti e Componenti Gruppo Folcloristico Famija Turineisa sono affettuosamente vicini a Marilena per la perdita della mamma

Ermenegilda Menzio nata Peggi

— Torino, 4 febbraio 1964

Nel primo tristo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Odilla Coda in Flury

i familiari tutti, uniti nel rimpianto la ricordano con immutato affetto e quanti la conobbero e l'amarono. Sante Messe saranno celebrate mercoledì 5 febbraio alle ore 6,30 al Santuario della Madonna Pellegrina, sabato 8 febbraio alle ore 8 alla Parrocchia di S. Merlino.
— Nichelino, 4 febbraio 1964.

Prematuramente tolto all'affetto dei suoi cari teneramente adorato

Arinos Marchionni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, madre, fratelli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 5 corrente alle ore 8,45 partendo da via Aosta 41.
— Torino, 3 febbraio 1964.

Si unizzano al compianto per la immatura dipartita del signor

Arinos Marchionni

collaboratori, colleghi ed amici:
Carlo Ardizzone
Alfonso Babboni
Giovanni Biatto
Pietro Bigia
Luigi Bodino
Angelo Boalgmano
Giovanni Bosso
Emilio Bonzio
Mariadelfida Chiusano
Luciano Codina
Felice Compi
Marcella Corallo
Giuseppe Diavia
Geremia Dionisi
Enea Fedeli
Marialuisa Gilardi
Michelino Gallo
Paola Lucchini
Mirella Mussinato
Carla Mulio
Carlo Moretti
Carla Mussetti
Giampietro Odolaeo
Gemma Pitone
Mariateresa Pisco
Pietro Pellegrin
Teresa Passoero
Angelo Rigattieri
Mariateresa Seale
Renato Selni
Caterina Viale.
— Torino, 3 febbraio 1964.

Cognati e nipoti Cullian, Mascarello, ved. De-Ortis, Fagella e Giovannola prendono parte al dolore della famiglia Marchionni per l'immatura scomparsa del caro

Arinos

— Torino, 4 febbraio 1964.

Il piccolo Riccardo, con papà e mamma prende viva parte al dolore del padrino Fulvio per la perdita del caro

Babbo

— Torino, 4 febbraio 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. RAG.

Giovanni Sacchi

Colonnello degli Alpini.
Medaglia d'Argento al Valor Militare

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Dina Amatti, la figlia Maria Teresa col marito Egidio Scamperlon, il cognato Lorenzo Amatti e famiglie, la cugina Teresa Sacchi ved. Canotti e famiglie, Maria Alessa Berta e congiunte, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 15 partendo dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24), per Sciolze ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 febbraio 1964.

Teresa Sacchi Canotti e figli piangono la perdita del caro

Giovanni

— Torino, 2 febbraio 1964.

Condomini e inquilini Casa corso Lecce 110/112 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giovanni Sacchi

— Torino, 3 febbraio 1964.

Famiglia Scamperlin condivide il dolore di Maria Teresa per la morte del caro

Papà

— Torino, 4 febbraio 1964.

Guido e Mariuccia Zucchero si associano al dolore di Maria Teresa per la morte del caro

Papà

— Torino, 4 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Audisio

Addolorati lo annunciano la moglie Natalina Bertolli, la figlia Pericles, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì ore 9 dall'Ospedale S. Giovanni. La cara salma verà vegliata per Valperga Canavese.
— Torino, 2 febbraio 1964.

Cesare Gandolfi e famiglia prendono viva parte al dolore di Federico.

Benedetta Zoppetti e famiglie si associano al dolore per l'irreparabile perdita del carissimo

Cino

— Torino, 2 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Bernardo Colombo

Costernati l'annunciano la moglie Nini Conte con la madre Mary Conte, i fratelli Ettore con la moglie Carla e figli Massimo e Giambattista, Carlo con la moglie Pina ed i figli Paolo ed Augusto, la sorella Maria Pia con il marito Emilio Torrini e figli Paola Maria Assunta e Luisa, le cugine Elvira Raimondi ved. Colombo e parenti tutti. La cerimonia avrà luogo martedì 4 corr. alle ore 15 nella chiesa di S. Gervasio d'Adda (Bergamo) ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— San Gervasio d'Adda, 3 - 2 - 1964.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato

Oreste Mazzucco

Ansiano FIAT
Premio Pedotti

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Giuliana col marito Riccardo Bonetto e figlia Roberta e tutti lanto cari e le famiglie Giuseppe e Roberto Bonetto. La cara salma partirà alle ore 8,30 del 5 corr. dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24) per Sciolze ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 febbraio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tonato

Ansiano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il nipote e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 5 corr. alle ore 14,30 partendo da Ospedale Mauriziano, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1964.

Nel primo anniversario della dipartita della

CONTESSA

Maria della Chiesa della Torre Pucci Baudana

i familiari ringraziano chi vorrà ricordare nella preghiera la sua anima cristiana. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 5 febbraio alle ore 18,15 nella Chiesa di San Dalmazzo
— Torino, 4 febbraio 1964.

Celeste Ponzano ved. Nicola, la sposa Velma ricordano con rimpianto sempre i loro cari

Ester Ponzano ved. Maggi Ing. Carlo Maggi

— Torino, 4 febbraio 1964.

1953 1964

Carolina Pozzi

vive nella luce di Dio e nel ricordo dei suoi cari. S. Messa di suffragio venerdì 7 febbraio ore 8 a Gaby Oberdan.
— Torino, 4 febbraio 1964.

Le famiglie Osella profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto d'amicizia e di stima tributate al loro caro scomparso

Giuseppe Osella

stanno il più vivo ringraziamento a tutti gli amici e colleghi che hanno voluto onorare la memoria.
— Torino, 3 febbraio 1964

3-2-1963 3-2-1964

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dottor Rhand Cirakian

i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono. La S. Messa è il 5 febbraio nella chiesa San Pellegrino alle ore 9.
— Torino, 3 febbraio 1964

Le famiglie Borio commosse per le manifestazioni tributate alla loro cara

Felicina Borio Cianotti

ringraziano quanti in Torino ed in Nichelino hanno preso parte al loro dolore con la presenza con preghiere e con scritti.
— Torino, 4 febbraio 1964

Continua a pagina 11

Cronache e impressioni dei IX Giochi Olimpici Invernali

E' la settima medaglia conquistata dall'URSS

Al sovietico Melanin l'oro del «biathlon»

Secondo il norvegese Jordet, terzo l'altro russo Privalov - Il vincitore ha colpito venti bersagli su venti - Un reclamo presentato dagli svedesi

DAL NOSTRO INVIATO

Innsbruck, martedì sera.

I russi hanno conquistato stamane la settima medaglia d'oro della loro collezione, e l'onore del trionfo è toccato a Wladimir Melanin, che ha vinto il biathlon. Questa specialità consta di una prova di fondo di 20 chilometri, con quattro soste per sparare al bersaglio, rispettivamente dalla distanza di 250, 200, 150 e 100 metri. Sono state appunto le prove di tiro a far naufragare le speranze di Hakulinen: il finlandese più volte campione del mondo e campione olimpionico di fondo, ha ottenuto infatti il miglior tempo con 1 ora 19'37"9 ma su venti bersagli ne ha fallito sei e le penalizzazioni hanno inciso sul conteggio complessivo, in modo che Hakulinen si è dovuto accontentare del 15° posto.

Melanin, invece, ha bilanciato le sue doti nelle due specialità: ha corso in 1 ora 20'26"8 ed ha colpito venti bersagli su venti, senza nessuna penalità; dietro di lui si sono piazzati il norvegese Jordet (tempo 1 ora 22'35"5 e due penalità), ed un altro sovietico, Privalov (tempo 1 ora 23'42"2 e due penalità).

I risultati di questa gara sono ufficiosi, dal momento che la squadra svedese ha presentato un reclamo. Si ha motivo di ritenere però che il reclamo non sarà accettato e la classifica, quindi può essere considerata definitiva.

Stamattina intanto si sono svolte anche le prove cronometrate del bob a quattro, dal momento che gli organizzatori hanno voluto approfittare dell'abbassamento della temperatura, che aveva messo in pista di ghiaccio discrete condizioni. I due equipaggi azzurri si sono comportati molto bene e, nella classifica delle due prove effettuate, si trovano al comando.

L'equipaggio composto da Monti-Sergio Mocellini-Bizzarini-Sergio Siorpaes è stato cronometrato nel complesso in 2'7"56/100, mentre l'equipaggio formato da Zardini-Della Torre-Renato Mocellini-Bonagura ha fatto registrare il tempo di 2'7"97. Alle spalle dei due equipaggi azzurri figurano l'Austria I (pilota Thaler) in 2'8"32, il Canadà I (pilota Emery) in 2'8"36, la Germania II (pilota Woermann) in 2'8"51 e la Germania I (pilota Schaller) in 2'9"35.

I responsabili dei giochi olimpici intanto hanno deciso un cambiamento di programma, anticipando cioè la prima due prove del bob a quattro a domani mattina subito dopo l'alba. Verrà effettuata pressochè sicuramente, a meno che le condizioni della pista non siano disastrose, la prima prova, quindi si deciderà se correre o meno anche la seconda.

g. b.

Con la prova di bob a quattro

Monti e Zardini addio alle gare

Il «rosso volante» ha deciso di ritirarsi dopo le Olimpiadi e Zardini chiederà la cittadinanza canadese

Nostro servizio particolare

Innsbruck, martedì sera.

Sergio Zardini ha confermato la sua decisione di richiedere la nazionalità canadese subito dopo le Olimpiadi. Il costruttore, medaglia d'argento del bob a due dopo aver conseguito la classifica al termine della terza prova, da Innsbruck partirà direttamente per il Canada dove ha lasciato la moglie con i due figli. Vicino a Montreal dirige una stazione invernale che gli ha concesso un mese di ferie per permettergli di partecipare ai giochi.

La decisione di Zardini non ha trovato consenzi i suoi compagni di squadra. Monti, per esempio, ha cercato di fare opera di persuasione sull'amico-rivale. Ma, a quanto pare, senza ottenere risultati positivi.

Dal canto suo, Monti in questi giorni è diventato un assiduo lettore dei bollettini meteorologici. Si sta profilando la domanda probabilità dell'annullamento delle gare di bob a quattro, l'ultima possibilità per il «rosso volante» di conquistare la tanto ambita medaglia d'oro che manca da otto anni e cioè da quando a Cortina fu secondo sia nel «due» sia nel «quattro». Ad ogni modo Monti si ritirerà dopo le Olimpiadi e l'Italia sarà improvvisamente a trovarsi senza i suoi due piloti più forti.

* *

Ero in Norvegia e in Finlandia si è scatenata una battaglia accanita e a tratti disperata. La Finlandia sinora si è aggiudicata tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo, mentre la Norvegia se ne è assicurata una d'oro, tre d'argento e uno di bronzo. Ma la Finlandia, rispetto alla Norvegia, ha un Maestrangelo di troppo. Il doganiere finnico, infatti, dopo essersi affermato sia nella «15» sia nella «30», domani tenterà il colpo anche nella «50» e subito farà parte della staffetta che a Squaw Valley nel 1960, vinse il titolo. La Svezia, per il momento, fa da spettatrice. Ha conquistato soltanto un «bronzino» con l'anziano ma sempre valido Jernberg nella «15». Però domani Jernberg nella «50» avrà il grosso vantaggio di poter partire immediatamente alla spalle del favoloso Mantyranta. Sarà uno scontro esaltante, il loro, probabilmente determinante agli effetti della vittoria finale.

g. bell.

Le trasmissioni alla tv

Oggi le trasmissioni televisive per i IX Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck avranno inizio sul Primo Canale alle 14.10 con la ripresa registrata della gara di biathlon. Il riassunto delle gare disputate durante la giornata andrà in onda dalle 20,10 alle 20,55.

Sul Secondo Canale il riassunto filmato della giornata sarà trasmesso dalle 22,40 alle 23,10.

Domani sul programma nazionale dalle 11.40 alle 14 saranno trasmesse le cronache registrate delle gare di fondo femminile 5 km. e fondo maschile 50 km. Alle 22,40, sempre sul «nazionale», servizio speciale riassuntivo della giornata.

In campo maschile e femminile

Netto dominio tedesco nelle prove di slittino

Tra gli uomini, medaglia d'oro a Kuehler, argento a Busack, bronzo a Plenk - Tra le donne, prima la Enderlein, seconda la Geisler e terza l'austriaca Thurner - L'azzurra Aussendorfer ritirata per caduta

L'azzurra Erika Prugger si è classificata stamane al trentesimo posto (Telei)

DAL NOSTRO INVIATO

Innsbruck, martedì sera.

Anche oggi la giornata si annuncia bellissima, sono appena le sette e già le vette delle montagne che sovrastano Innsbruck si indorano del primo sole. Per fortuna nella notte la temperatura si è abbassata e gli organizzatori tirano un sospiro di sollievo, hanno proprio indovinato il colpo ad anticipare nella mattinata di oggi le prove dello slittino. Due se ne sono già corse, due ne restano da correre. Si spera di poterle effettuare entrambe, ma le previsioni in materia sono piuttosto pericolose, basta un po' di caldo e le condizioni della pista possono imporre un nuovo rinvio.

Comunque, si incomincia senza perder tempo, mai come nell'occasione preziosa. Sono le donne ad entrare sulla scena. La classifica provvisoria vede al comando due tedesche, la Enderlein e la Geisler, che rivendicano semplicemente la loro superiorità compiendo le due discese più veloci e accentuando ancora il loro vantaggio. Al termine della terza prova, la Enderlein guida la graduatoria con 2'33"13/100 e la sua compatriota la tallona a 44 centesimi di secondo. In gara c'è anche un'azzurra, Erika Prugger. Scende bene, con un tempo discreto: ma resta sempre ancorata al 14° posto.

Anche in campo maschile il predominio dei tedeschi è assoluto e Kuehler, Busack e Plenk, che occupano i primi tre posti, hanno registrato ai cronometri i tre tempi migliori, in modo di garantirsi fin ogni sorpresa per la *manche* definitiva, cui riducendo ad una lotta in famiglia la battaglia per il titolo. Nella graduatoria, dopo la prova n. 3, è in testa Kuehler in 2'34"30/100, lo seguono Busack a 32/100 di secondo e Plenk a 2"38/100. Gli azzurri? Piuttosto modesti: Prinoth è ottavo con il tempo complessivo di 2'36"7 e Graber è ventitreesimo con il tempo complessivo di 2'52"00.

Le condizioni ambientali sono una volta tanto favorevoli ai responsabili dei Giochi, che non sanno più a che santo votarsi per condurre in porto queste Olimpiadi e quindi si disputa anche la quarta ed ultima prova, quella che vale per il titolo. Tra le donne, nessuna sorpresa e la tedesca Enderlein conquista quindi la medaglia d'oro con il tempo complessivo di 3'24"67; la medaglia d'argento tocca alla altra tedesca Geisler, in 3'27"42, mentre la medaglia di bronzo viene conquistata dall'austriaca Thurner, con il tempo di 3'29"6. L'azzurra Prugner si classifica al trentesimo posto in 1'15"19.

Tra le donne, da segnalare ancora la disavventura toccata all'azzurra Erika Aussendorfer che, nella terza prova, è scivolata dallo slittino: lo slittino, magari, è giunto al traguardo, ma senza la concorrente a bordo, e l'italiana si è vista così costretta a ritirarsi dalla competizione. Per buona sorte, nessun danno, semmeno un graffio, alla sfortunata pilota.

Neppure tra gli uomini l'ultima prova è stata fonte di sorprese, ed i tre tedeschi, gareggiando con prudenza per non compromettere in modo banale i loro brillanti piazzamenti, hanno coronato con un trionfo la prestazione.

La classifica finale risulta quindi la seguente: 1. Kuehler in 3'26"77/100; 2. Busack in 3'27"04; 3. Plenk in 3'30" e 15. Gli italiani si sono classificati al 15° e al 18° posto, Andrissi in 3'56"9 e Walter Aussendorfer in 3'40"17.

g. bocc.

Durante l'intervallo il servizio ristoro
OVOMALTINA
ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di
Milano (Stadio San Siro) per
INTER - LANEROSSI
Torino (Stadio Comunale) per
JUVENTUS - MODENA
Mantova (Stadio Martelli) per
MANTOVA - BARI
Bergamo (Stadio Comunale) per
ATALANTA - FIORENTINA

Nei 500 metri di pattinaggio veloce

All'americano McDermutt medaglia e record olimpico

INNSBRUCK, martedì sera.

L'ultimo titolo della mattinata ha fatto registrare una notevole sorpresa. Nel pattinaggio maschile di velocità sulla distanza dei 500 metri, infatti, ha trionfato un giovane e sconosciuto americano, Mc Dermott, che, con il tempo di 40"1/10, ha stabilito il nuovo record olimpionico. La competizione è stata interessante e molto curiosa, dal momento che ben tre pattinatori, vale a dire i sovietici Grischin e Orlov e il norvegese Gjerlaug, avevano ottenuto lo stesso tempo di 40"4/10: la gara volgeva ormai verso la fine e si pensava già a una ben strana premiazione con tre medaglie d'oro, quando scendeva in pista l'americano Mc Dermott, che metteva tutti d'accordo con una prova davvero sensazionale.

Per quanto riguarda i finalisti azzurri, i nostri tecnici hanno deciso di rimandare a dopodomani la prova cronometrata della quale daremo la graduatoria definitiva della staffetta. Comunque sono stati del posto Rinaldi e Nones, mentre i due altri uomini saranno scelti fra Stella, De Florian e De Barigo.

Ha vinto 4 medaglie d'oro

Lidia Skoblikova insuperabile pattinatrice

INNSBRUCK, martedì sera.

Uno dei principali personaggi delle Olimpiadi invernali di Innsbruck rimarrà senza dubbio la pattinatrice sovietica Lidia Skoblikova. L'eccezionale atleta ha infatti realizzato un'impresa senza precedenti vincendo le quattro gare in programma e battendo il record olimpico dei 500 m., dei 1000 m. e dei 1500 m. e mancando per un soffio quello dei 3000 m. a causa dell'elevata temperatura che ha reso la pista di ghiaccio poco scorrevole.

Lidia Skoblikova, che ha ventitrè anni, è l'atleta che ha vinto il maggior numero di medaglie d'oro ai «Giochi» invernali. E non stiamo a precisare che la sua felicità potente e regolare. Nei campionati mondiali del 1962, disputati a Cervinia, si era aggiudicata tutti i cinque titoli (tridali (compreso la combinata nordica) battendo al tempo stesso quasi tutti i primati mondiali.

Piccole divagazioni in margine a fatti e personaggi di Innsbruck

Che fine ha fatto Bujakowski?

E' l'unico indiano dei Giochi, dirigente e atleta - All'inaugurazione faceva l'alfiere di se stesso - Era iscritto alle prove dei discesisti, ma nessuno l'ha più visto - Nillson, l'allenatore dei fondisti azzurri, gioca a testa e croce per formare la staffetta - Le chiavi di casa smarrite a Seefeld - In tre partite sono stati espulsi sedici hockeysti azzurri

L'azzurro Giuseppe Steiner gareggerà nella staffetta

DAL NOSTRO INVIATO

Innsbruck, martedì sera.

Marielle Goitschel ieri, dopo la vittoria nello slalom gigante con un vero di schede di lattaio, la graziosa francesina annuncio di essere fidanzata con Jean Claude Killy, che fa parte della squadra francese di discesa. Molte subitanee delle cronache sull'avvenimento, ma la Goitschel era tanto commossa che, alla fine, si preferì rinviare l'annuncio del fidanzamento.

In serata però, ecco la notizia.

Si è trattato di uno scherzo. Noi volevamo farla in dicembre per divertirci un po', ma non ne abbiamo avuto l'occasione — ha dichiarato Jean Claude Killy — Marielle ha approfittato della sua vittoria odierna per lanciare questo "bluff", ma la scelta non è stata felice, ho aggiunto lo sciatore francese.

Anche Marielle Goitschel ha smentito la notizia ed ha detto: «L'annuncio del mio fidanzamento con Jean Claude Killy è uno scherzo». Ma c'è da aggiungere che non si tratta certo di uno scherzo troppo intelligente.

Tra gli azzurri, il morale non è alle stelle, gli italiani galleggiano a metà pena alla mediocrità, suscitando scarsi apprezzamenti e nei tecnici ben scarso interesse. E le notizie che li riguardano sono poche, magre di significato. Ne facciamo raccolta per abitudine. I discesisti si preparano per lo slalom speciale ed i quattro prescelti sono Mahlknecht, Milianti, Pedrocelli e De Nicolò, con Kill in funzione di riserva. Mussner ha lasciato in anticipo Innsbruck ed è tornato a casa. Sommer zoppica un po', pare di più, si è poco lasciato un forte mal di gola.

A Seefeld, invece, l'allenatore dei fondisti Nillson gioca a testa e croce per formare la squadra che scenderà in pista per la staffetta. Nel campionato chilometrici, non incertezze è caduto, parteciperanno Grigoni, Mayer, Stuffer e Mantovi, ma per la staffetta, il nostro tecnico pensa e ripensa nell'intento di pescare i migliori buoni. Steiner e Nones non si discutono, per il resto, le idee sono confuse. Tutto ruota su De Barigo. Marcello è stato molto lento ed ha dichiarato chiaramente che, se le condizioni della neve non cambieranno, se cioè non verrà una ondata di freddo a gelare il terreno lui preferisce dare forfait. Ma Nillson ed il dottor Steimolo, pur ammirando tanta sincerità di atteggiamento, non sono d'accordo ed è quindi probabile che nella giornata di oggi, lo stesso De Barigo, Rinaldo De Florian e Riello compiano una scorpacciata d'una dozzina di chilometri per provare nella pratica delle sforzo le proprie condizioni fisiche. Poi, dopo essersi confidati con Nillson, si affideranno alla decisione dell'allenatore.

* *

Nel frattempo carrello delle Olimpiadi, magari neutre a bordo di pullman un po' ancien régime si trasferiscono a fatti coloriti per chilometri e chilometri da un posto all'altro nel tentativo di assistere in stesso giorno a due competizioni, oppure mentre, intanchiti dalla stanchezza, stentiamo a prender sonno, oppure mentre nel ristorante intorno facciamo la coda con un cabaret in mano per servirci al self service, ecco, in questi momenti ci sorgono dei dubbi improvvisi, siamo talvolta da domande senza risposta. Che cosa è capitato per esempio a Bujakowski? è l'unico indiano dei «Giochi», ieri giorni di vigilia ha avuto un malessere, dolore, perché è stato a dirigere lezione e dove in nel tempo stesso, allenarsi e partecipare alle varie riunioni dei capi delegazione. Durante la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale allo stadio del trampolino di Bergisel, l'indiano ebbe un successo personale, c'era — della squadra — lui solo e si portava anche la bandiera, facendo l'alfiere di se stesso.

Nel programma della manifestazione, il suo nome figurava tra gli iscritti nelle prove di discesa, ma il nostro Bujakowski dove diavolo si nasconde? Non si presa parte ne allo slalom gigante, ne alla discesa libera, nessuno dei giornalisti sa più dove sia, l'indiano valente. E' mai possibile che se ne sia partito dall'India e se ne sia venuto fin qui per accontentarsi di sfilare con passo marziale dinanzi al presidente della Repubblica austriaca?

* *

L'organizzazione. Se ne son detti di cotte e di crude ed effettivamente nei periodi di avvio c'è stato un pasticcio memorando in una confusione che pareva non potesse venir risolta in alcun modo.

Poi le cose hanno cominciato a marciar meglio, adesso tutto va bene e chi si lamenta ha torto. D'accordo, qualche particolare nuocen è criticabile, ma, in compenso, capitano spiendi che inducono letteralmente sbalorditi. Un nostro collega, ieri l'altro, ha smarrito le chiavi di casa sua ed il brutto è che le ha smarrite a Seefeld, che si trova a venticinque chilometri da Innsbruck. Il poveraccio era disperato, nessuno cosa poteva fare; pensava a che cosa gli avrebbe detto la moglie, quando sarebbe tornato in Italia. D'altra parte, mentre c'era da fare ed il collega era rassegnato. Poi, per puro caso gli è venuto un accidente. Perché ha aperto la sua camera ed ha trovato le sue chiavi, che lo aspettavano.

Un cercato e sta cercando di sapere chi le ha portate e come è stato possibile scoprire il padrone di questa chiavi smarrite a tanta distanza. Ma nessuno ne sa niente. Il collega ha paura di soffrire d'allucinazioni...

* *

Nel torneo di hockey undicesimo piazzato maluccio ed i nostri azzurri non riescono nemmeno a farsi valere nel girone A, il girone al quale partecipano le squadre che concorrono per una classifica di secondo rango, dal nono posto in giù.

In questo girone, sono in comunella con quattro punti, la Polonia, l'Austria ed il Giappone, più sicure la Jugoslavia con tre, quindi, a quota due, ci siamo noi e la Norvegia e precediamo soltanto la Romania che, di punti, ne ha uno e l'Ungheria, desolatamente a quota zero. Non basta. C'è anche una «Coppa dei Fair Play», destinata alla compagine colpita da minor numero di squalifiche: qui, siamo all'ultimo posto: nel corso di tre partite, infatti, sono stati espulsi, a turno, ben sedici giocatori italiani.

Gigi Boccacini

Di turno l'hockey

Oggi ad Innsbruck prosegue il torneo di hockey con la disputa dei seguenti incontri: Urss-Finlandia, Cecoslovacchia-Svizzera, Svezia-Germania e Giappone-Jugoslavia. (Nella telefoto in azione i forti canadesi)

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

Edizioni d'arte, classici greci e latini, guide di città d'Italia e «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica e Bollettini ministeriali
EDIZIONI DELL'ISTITUTO TRECCANI
Riproduzioni a colori di grandi opere di pittura classica
Raccolta delle sentenze della Corte Costituzionale (15 volumi)
I NUOVI PROGRAMMI SCOLASTICI
Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica
Pubblicazioni normative e varie delle Comunità Europee
I DOCUMENTI DIPLOMATICI ITALIANI
Codici di legislazioni e raccolte organiche di leggi speciali
Capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero LL.PP.
LE CARTE GEOLOGICHE D'ITALIA
Edizioni dell'Ufficio Storico degli Stati Maggiori dell'Esercito e della Marina Militare

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Questa strana Juventus...

E' l'ora della verità

Queste le grosse novità domenicali nel campionato:

1) il Bologna ha eguagliato il favoloso record della Juventus dei tempi d'oro (1931-'32) con dieci vittorie consecutive;

2) il Milan ha confermato la saldezza del suo impianto tecnico, vincendo con una «squadra baby» a Messina dopo il grave crollo di Madrid e tutte le polemiche suscitate da troppe inutili dichiarazioni;

3) la Juventus ha definitivamente rinunciato alla lotta per il primato, pareggiando con il modesto Modena del dott. Annibale Frossi;

4) l'Inter sta pagando gli errori dei suoi tecnici, palesandosi in seria difficoltà contro le «riserve» del Lanerossi Vicenza;

5) mentre il Bari tenta disperatamente tutte le carte per risollevarsi da una critica posizione, il Messina a —20 in media inglese, può ritenersi praticamente condannato alla serie B.

Che il Bologna sia forte, che il Milan abbia uomini capaci per superare momenti gravi, che l'Inter sia in «annata no», che il Messina abbia tentato un «bluff» presentandosi alla serie A con una squadra impreparata e scarsamente potenziata, già si sapeva; ma la vera grossa sorpresa della giornata è lo 0 a 0 della Juventus con il Modena, un pareggio — notate bene — che segue due vittorie consecutive in trasferta, ma che viene dopo lo 0 a 0 in casa con il Genoa.

E' giunto il momento di dire la verità su questa strana Juventus, ed è una verità piuttosto triste, perchè non è vera che alla squadra bianconera difettino elementi capaci. I quadri giocatori sono pressochè completi, ci sarà qualche lacuna, mancherà forse un vero e forte centravanti, ma il resto è solido e qualificato. Ha un portiere (Anzolin) che è giunto sulla soglia della nazionale; Gori e Sarti possono costituire una coppia di terzini invidiata da tutti; Castano e Salvadore hanno classe e capacità superiori; Leoncini e Del Sol sarebbero la grande di fornire un gioco a centro campo utile ad una grandissima squadra; Nesti tenta di entrare nella manovra del complesso, Stacchini, Menichelli e Dell'Omodarme potrebbero essere utilizzati a turno come ali di buon rendimento; e per finire c'è Sivori, che a quanto pare è richiesto addirittura... dal Real Madrid.

Eraldo Monzeglio

Crediamo che su questo tutti possano convenire, perchè si tratta di verità che non meritano discussioni. Ed allora perchè la squadra non rende? Perchè il gioco è stanco e senza idee? Perchè non c'è entusiasmo?

Dire che è soltanto colpa di Monzeglio sarebbe troppo facile. Monzeglio, che ha sostituito Amaral a campionato inoltrato, ha senza dubbio responsabilità precise, ma non è giusto e neanche illogico addebitare soltanto all'allenatore il peso di tutto. E' vero che molti giocatori non sono attualmente a posto, è anche vero che alcuni dissidi interni minano la necessaria amicizia fra individui che devono praticamente convivere metà settimana, ma cosa è stato fatto perchè tutti (diciamo chiaramente tutti) tengano una condotta seria ed irreprensibile per uomini dediti professionalmente allo sport? Certe scappatelle, pubblicamente denunciate e praticamente provate, sono state punite? Perchè a qualcuno sono concessi permessi e licenze ad altri proibite? Perchè Salvadore deve andare a Milano ogni lunedì? Perchè Sivori — lui solo — è stato autorizzato a non andare a Saragozza? Che possano dire gli altri costretti invece a giocare sempre?

D'accordo che quando le faccende sportive vanno male, si cerca di individuare cause e colpe, dimenticate invece nei tempi di fortuna. Ma la verità purtroppo è una sola ed inequivocabile: la Juventus attuale conde la metà del suo reale valore, e le conseguenze in classifica purtroppo sono gravi. Spetta a chi dirige la società intervenire decisamente. Così non va. Il campionato è ancora lungo e si rende necessario un netto colpo di timone per raddrizzare la rotta.

Il risultato finale non ha più importanza, ma bisogna salvare i fattori morali, bisogna tornare alla tradizione di un tempo, perchè la Juventus ha ancora milioni di tifosi che aspettano e trepidano per la sorte della società e della squadra. Lo scudetto onora la gloria di un solo contendente, ma guai a rinunciare a combattere prima d'essere sconfitto. Sarebbe tradire chi ha sempre creduto nella serietà e nella sportività del più popolare club calcistico d'Italia.

Giulio Accatino

Colloquio Riva-Viani: "Tutto bene!,,

Ritorna il sereno al Milan dopo le polemiche... spagnole

Rivera però è stato ingessato, aggiungendo così il suo nome alla lunga lista degli indisponibili (Maldini, Trapattoni e, per ora, Sani)

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Un sodalizio di vecchia tradizione come il Milan, provato per di più dagli infortuni a catena (dopo lo strappo muscolare accusato da Maldini a Madrid e l'intervento chirurgico che ha dovuto sopportare Trapattoni, anche Rivera, ingessato ieri sera per una distorsione al ginocchio destro con stiramento dei legamenti collaterali esterni, dovrà rimanere a forzato riposo per alcune settimane) non poteva essere ulteriormente agitato da accuse e da polemiche. Meglio accadesse o smentire, almeno in parte, quanto era stato reso di pubblico dominio, e manovrare con sagacia in modo da attutire i contrasti residui.

Per questo ieri a Milano c'è stato un gran «lavoro diplomatico». Si sono incontrati anche il presidente Riva ed il d. t. Viani. Al termine del colloquio è stato emesso il seguente comunicato ufficiale: «Il presidente Riva ha intrattenuto il direttore sportivo Viani in un colloquio al quale successivamente ha partecipato il vice-presidente Spadacini. La conversazione che si è svolta nella migliore cordialità ha chiarito con piena e reciproca soddisfazione la portata ed il reale contenuto delle dichiarazioni apparse sulla stampa dopo la partita col Real Madrid».

Come si vede, il breve comunicato è riuscito, senza urtare la suscettibilità di alcuno, a porre la parola fine alle diatribe ed al resto, nell'intento di concentrare tutta l'attenzione sulla critica situazione della squadra, che dovrà per un lungo periodo di tempo fare a meno di Rivera, Maldini e Trapattoni (e che non si nasconde se potrà recuperare presto Sani. Altro che sospendere Altafini: bisognerà attingere a tutte le forze disponibili per poter affrontare i prossimi cimenti del campionato e la rivincita che occorrerà sostenere il 15 febbraio a San Siro contro il Real Madrid.

Prima di essere ricevuto dal suo presidente, Viani era stato sapiente con le sue dichiarazioni: «Se il presidente Riva — aveva detto — ritiene che io abbia versato la squadra tali colpe da doversi disfare subito di me, lo faccia e non tema nulla: io non chiederò alcuna liquidazione e non cambierò bandiera, perchè concluderò la mia carriera al Milan. Tornerò nella mia fattoria a Nerviano della Battaglia» ed aveva aggiunto: «So il mio mestiere ed al Milan me l'hanno sempre riconosciuto: mi lascino lavorare in pace, allora, e non entrino nel mio territorio con interventi che possono turbare i miei rapporti con la squadra e coi giocatori».

Il d. t. «Gipo» Viani vuol lavorare in pace al Milan

Tali espressioni non si addicevano certo ad un subalterno, in contrasto con il ruolo superiore: ma alcuni consiglieri si erano dati da fare, prima e dopo la provvidenziale vittoria conquistata a Messina, per smussare ogni angolosità e per chiudere una volta per sempre l'incresciosa questione.

Adesso che la bufera sembra passata, bisogna pensare, come già accennato, alla situazione tecnica della squadra. Dopo il breve comunicato emesso ieri sera, si avrebbe ragione di ritenere che anche il «caso» Maldini uscirà di essere archiviato, per non correre il rischio di far ridivampare certe polemiche che potrebbero rimettere in discussione «la portata ed il reale contenuto delle dichiarazioni» apparse sulla stampa dopo la partita col Real Madrid».

I giocatori Trebbi e David hanno telefonato al loro capitano per attestargli la loro solidarietà, con l'augurio di una pronta guarigione. Purtroppo Maldini ne avrà per un mese e nel frattempo tutto sarà passato definitivamente nel dimenticatoio. In quanto ad Altafini, già convocato dall'allenatore Carniglia, le attuali esigenze della squadra, duramente provata dalle indisponibilità di Rivera, Trapattoni e Maldini, indurranno verosimilmente a risolvere in fretta anche questo «caso», sempre nell'interesse ed a profitto della società.

Leo Cattini

In vista del confronto di domenica con l'Inter

Rosato, Peiró e Ferrini le incertezze del Torino

Lo «stopper» lamenta una distorsione al ginocchio destro, lo spagnolo è influenzato e sul capitano pesa il pericolo di una squalifica - Rocco non ha ancora deciso la formazione, ma dovrebbe rientrare Moschino - Nella Juventus previsto il ritorno di Stacchini

I giocatori del Torino riprendono oggi gli allenamenti in vista della partita di domenica prossima allo stadio comunale contro l'Inter. Si tratta di un incontro del quale è superfluo sottolineare le difficoltà e l'impegno, vista la consistenza della squadra avversaria che rimane, malgrado il pareggio casalingo di domenica scorsa, con il Lanerossi Vicenza, una delle aspiranti allo scudetto.

Per questo confronto i granata saranno forse privi di una delle più valide pedine del complesso, Ferrini, espulso a Bologna forse con troppa precipitazione dall'arbitro Sbardella. L'allontanamento di Ferrini dal campo dopo circa mezz'ora di gioco, un rigore mancato al granata per atterramento di Scesa ad opera di Fogli ed uno sbaglio di Crippa che ha causato la seconda rete del rossoblù bolognesi, sono ricordati dai giocatori torinesi come gli episodi determinanti della sconfitta subita contro la squadra capolista. Una partita da archiviare comunque per dedicarsi in tutta tranquillità all'impegno di domenica prossima con l'Inter e sette giorni più tardi all'incontro con i rossoneri del Milan.

Ferrini al momento dell'espulsione di Bologna

Ieri i granata si sono recati al campo Filadelfia per sottoporsi alla consueta visita medica post-partita ed ai rituali bagni e massaggi. Gli infortunati sono due: Rosato lamenta una distorsione al ginocchio destro e verrà sottoposto in giornata ad un più accurato esame clinico per stabilire se si è formata un versamento nell'articolazione infortunata, nel qual caso il ginocchio vacillerebbe immobilizzato per qualche giorno. Il secondo giocatore in imperfette condizioni fisiche è Peiró, il quale comunque non lamenta un infortunio di gioco, ma una semplice influenza.

Riguardo alla formazione anti-Inter naturalmente niente di deciso; Ferrini, sul quale grava il pericolo di una squalifica, potrebbe venire sostituito in mediana da Ferretti, mentre all'attacco dovrebbe rientrare Moschino come interno con lo spostamento di Poletti all'estrema sinistra e la susseguente esclusione di Crippa.

Nessuna novità alla Juventus dopo il pareggio casalingo con il Modena che ha significato il tramonto di ogni velleità di rientrare nelle primissime posizioni di classifica. I giocatori, che riprenderanno oggi la preparazione in vista della trasferta a Bari, sono tutti in buone condizioni fisiche. E' probabile che contro i galletti faccia il suo ritorno in squadra Stacchini, al posto di Dell'Omodarme.

I corridori della Ibac partiti per la Riviera

Nella tarda mattinata di oggi si sono radunati a Torino i corridori ciclisti della Ibac (tutti presenti) lo sponsor Graziano Battistini, con Ferrari ed Ottaviani, i nuovi acquisti Soler e Suarez, nonchè il veneto Renzo Baldan e l'ex-dilettante austriaco Gerald Bassi. A completare gli effettivi rossoblu mancavano Bono e Livieri, che raggiungeranno i compagni in Riviera partendo da Brescia e da Treviso.

Dopo colazione il gruppo, agli ordini del direttore sportivo Favero, è partito alla volta di Loiguegna dove si trova già da alcuni giorni Nino Defilippis.

Negli ambienti della «Ibac» si fanno ormai poche speranze sul pelo rosso Nencini, che dovrebbe rientrare in gruppo solo per la Milano-Sanremo.

Per entrare nei quarti di finale

Oggi al torneo di Viareggio la Juventus contro il Toulon

Dal nostro corrispondente

Viareggio, martedì sera.

Le squadre estere si sono giunte nella mattinata odierna nelle partite di andata. Ieri, infatti, la Fiorentina e Milan, avendo qualificate Italia e Feyenoord. Certo in loro riguardo erano contrastanti, come nel caso del Feyenoord, i criteri sulla quale effettuare la scelta che ha fatto cadere la moneta in un determinato modo. Così, i maggiori sono convinti di eliminare i vincitori della scorsa mano e proseguono nel loro cammino che, per la verità, non dovrebbe essere molto lungo. Il Milan, che ieri ha vinto per 3 a 0, dovrebbe infrangere i sogni di gloria degli anglosassoni.

Il Italia ha eliminato il Genoa, rinforzato in dieci e bersagliato altre che dalla sorte anche dall'arbitro. Se a ciò si aggiunge che i giulio-umanisti sono andati a rete con la compiacenza dell'estremo difensore rossoblù, si avrà una esatta idea di come immeritata sia stata l'eliminazione della compagine ligure.

Nerazzurro-Milan e Dukla-Fiorentina, sono i primi due quarti di finale. Gli altri due verranno dagli incontri di oggi martedì. Praticamente due squadre hanno già il posto assicurato: il trittico di Inter e Roma, i nerazzurri interisti, che hanno vinto all'andata per 4 a 1 sul Daring, non dovrebbero avere sorprese, e così pure i romani che avranno infitto un secco 3 a 0 all'Austria.

Più difficile il compito della Juventus che potrebbe avere qualche dispiacere dall'indomito Toulon. I bianconeri juventini, che pure allineano ragazzi come Bercellino, Zigoni, Sacco, Cavanini, Cuccci, sono vincenti a rimontare a fatica nella partita di andata una rete di Megginiato, e in ciò sono stati anche aiutati dall'espulsione dello stesso, avvenuta nel secondo tempo. I francesi meditano vendetta, e allo stadio dei Pini dovrebbe celarsi un discreto spettacolo. La Juventus, se supererà l'ostacolo, dovrà forse vedersela con la vincente di Bologna-Partizan di Belgrado. Questo confronto appare equilibratissimo. E' il classico confronto fra due scuole, quella danubiana, compassata e amante dello spettacolo che rifugge da ogni accorgimento tattico, e quella italiana col suo battitore libero, col suo centrocampista, col gioco scarno ma essenziale.

Aldo Valleroni

Pallacanestro femminile

Lo scudetto per il Fiat sembra ormai sicuro

Le cestiste torinesi hanno battuto le rivali del Firte Pavia in un incontro nervoso (tentata invasione di campo) e ricco di emozioni

A Torino si sono avute le maggiori emozioni della seconda giornata del girone di ritorno del campionato femminile di pallacanestro. Era in programma il confronto tra Fiat e Firte-Pavia, una partita decisiva per l'assegnazione dello scudetto, ma ciò che ha destato il maggior scalpore non è stato provocato dalle risultanze sportive di tale incontro quanto dagli incidenti e dal nervosismo che ne hanno costellato l'andamento, nervosismo che è sfociato in un tentativo di invasione di campo con successiva pugilato generale fra gli spettatori delle opposte fazioni a due minuti dal termine, quando le cestiste torinesi si trovavano in vantaggio di tre punti.

La squadra ospite ha perso una partita che poteva aggiudicarsi anche con discreta sicurezza. Infatti la torinese Sesta, uno degli elementi di maggior spicco del Fiat, è uscita dopo pochi minuti di gioco a causa di una distorsione; la sconfitta delle cestiste lombarde si deve essenzialmente alla assoluta mancanza di lucidità, di calma e di padronanza dei nervi, stati che in incontri della massima importanza come questi sono essenziali ai fini del risultato.

E l'ansia finale della Pavesich, a causa di un «fallaccio», nonchè la pallonata scagliata da una atleta della Firte contro il tavolo dei cronometristi ad incontro terminato sono la dimostrazione della viata d'animo delle giocatrici pavesi. E la calma l'hanno persa anche i durcento tifosi della squadra ospite, provocando il tafferuglio e l'invasione di campo, costringendo alla sospensione della partita per un quarto d'ora e all'intervento della forza pubblica.

Il Fiat ha vinto meritatamente e grazie a questo successo, dovuto in massima parte alla volontà ed all'orgoglio le ragazze di Pellegrini e Karola hanno buone probabilità di aggiudicarsi per il terzo anno consecutivo il titolo di campione d'Italia. Svantaggiate dall'infortunio accaduto alla Sesta, le cestiste torinesi hanno saputo reagire alla sorte avversa non perdendo mai il controllo dei propri nervi e contrastando efficacemente la riscossa delle rivali. Un cenno di lode va rivolto in questa occasione un po' a tutte le ragazze del Fiat, dalla Cirio (ottima la sua prova), alla Del Mestre, alla Bonchatti, alla Frola, alla Orlotto, positive malgrado le non eccellenti condizioni fisiche, alle giovani Lavia, Lonzar e Di Rienzo, commoventi nel contrastare le plurinazionali Germi e Pavesich.

Vinta la «battaglia» con la Firte, il Fiat guarda ora con ottimismo ai futuri impegni, al derby di domenica prossima con l'Orsel, alle difficili trasferte di Milano, Vicenza e Faenza: saranno ostacoli duri per le cestiste torinesi, ma il terzo scudetto è ormai a portata di mano...

La Lonzar attorniata da Bonfante, Caroni e Pasquini

Nelle altre partite della serie A femminile non si sono registrati risultati a sorpresa; fra le vittorie ottenute dalle squadre in trasferta, a spese delle torinesi dell'Orsel-Autonomi, Nicrie di sorprendente nel risultato di Vicenza; per le torinesi queste è un campionato ormai segnato.

p. pat.

Segue dalla pagina 9

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Dario Masutti

di anni 30

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria e i figli Fernanda, con Roberto e Carla; Marco, con Edda e la piccola Paola Giorgia. Ad essi si uniscono i parenti tutti e l'affezionata Emma. I funerali si svolgeranno martedì 4 alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Romani, 30. Per espressa volontà dell'Estinto, si prega di non inviare fiori. La generosità serva da perfezionamento personale.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Antonio Masutti, con la moglie Irma e il figlio Claudio, e la zia Rina partecipano dolorosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo Ario

Dario

— Torino, 3 febbraio 1964.

Bianca Bianco ved. Steinleitner, con i figli Wanda, Riccardo e Famiglia, affettuosamente vicini a Mary e figli ricordano con dolorosa rimpianto il caro nipote e cugino

Dario

— Torino, 3 febbraio 1964.

Irma Rebulla ved. Giordini partecipa al dolore di Fernanda e della Famiglia tutta per la morte del signor

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

La Famiglia Giordanetti prende viva parte al dolore della Famiglia Masutti per la scomparsa del signor

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

La Famiglia Marcio partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

Giuliano Guidolini e Famiglia sono particolarmente vicini al grande dolore della signora Maria Steinleitner e degli amici Fernanda, Mario e Giorgio per la scomparsa del signor

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

Giancarlo Gay e Famiglia prendono viva parte al dolore di Marco e Giorgio Masutti per la perdita del loro

Papà

— Torino, 3 febbraio 1964.

Pierre Perdisa, con la moglie Georgette e il figlio Patrice, si unisce al dolore dell'amico Marco per la perdita del padre

Dario Masutti

— Marsiglia, 3 febbraio 1964.

Brian Wolfson e Famiglia partecipano al dolore di Marco per la perdita del padre, signor

Dario Masutti

— Liverpool, 3 febbraio 1964.

Dirigenti e Collaboratori della Ditta A. Masutti s.a.s. sono uniti al loro Titolare e al fratello Giorgio nel dolore per la perdita del padre, signor

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

Impiegati e Maestranze della Ditta A. Masutti s.a.s. partecipano al dolore del Titolare della Società per la perdita del padre, signor

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

Agenti, Rappresentanti e Concessionari italiani ed esteri della Ditta A. Masutti s.a.s. partecipano la morte del signor

Dario Masutti

Padre del Titolare della Società.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Piero Dutto e Famiglia sono vicini all'amico Marco per la perdita del suo caro

Papà

— Torino, 3 febbraio 1964.

Alberto Glauser e Famiglia partecipano al dolore dell'amico Marco per la morte del suo

Papà

— Torino, 3 febbraio 1964.

Giorgio Blumer e Famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia tutta per la scomparsa del signor

Dario Masutti

— Torino, 3 febbraio 1964.

La S.N.T. P.ni Gondrand prende parte al dolore della famiglia Masutti per la dipartita del suo amico ed apprezzato collaboratore

Dario Masutti

e ne ricorda le preziose doti di mente e di cuore.

— Torino, 3 febbraio 1964.

La famiglia Del Mastro Calvetti si unisce al dolore della vedova e dei figli con affettuosa amicizia.

Silvana e Mario Boile
Anna e Michele Severini
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giulio e Maria Petrino addolorati prendono parte al lutto della famiglia Masutti.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Dr. Piero Bravo e famiglia partecipa al dolore dell'amico Marco per la perdita del

Papà

— Torino, 4 febbraio 1964.

A soli sette giorni dalla scomparsa della cara cognata Maria Teresa, munita dei conforti religiosi e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Domaria nata Gili

di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Teresina col marito Giuseppe Arengo e figli, Mario con la moglie Sabina Vestorena e bimbe, Giorgio con la moglie Rina Benedicenti e bimbi, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 c. m. alle ore 14,30 partendo da viale Roma 31. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 3 febbraio 1964.

Prendono parte al dolore di Giovanna e famiglia i cugini Matteo e Federico Domaria con la rispettiva famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara Mamma Domaria nasm. Guido e famiglia Gerbino.

Si uniscono al dolore della famiglia Domaria le famiglie Follis Verduraro, Giuseppe Verduraro, Bartolomeo Bellocanni, Dino Chiabotto e le famiglie Terzano.

Gli amici Gentile e Marsiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Domaria.

Le Case di Carità Arti e Mestieri partecipa fraternamente al dolore del suo Cappellano Prof. Don Mario Cuniberto per la dipartita della carissima Mamma Signora

Teresina Comelli in Cuniberto

e ce Lui si unisce nella preghiera.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Bella e Riccardo Audino partecipano vivamente al dolore di Don Mario.

Cristianamente è mancato

Alvaro Mantovani

L'annunciano addolorati la moglie, figlie, fratelli, sorelle, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. alle ore 9.15 da via Rosso di Cortanze 4.

— Torino, 3 febbraio 1964.

L'Ordine dei Medici Veterinari di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Dott. Carlo Bosco

— Torino, 3 febbraio 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Aldo Buzzacchino

i suoi cari lo ricordano. La Messa sarà celebrata lunedì 10 corrente, alle ore 9, al Duomo.

— Torino, 6 febbraio 1964.

Mistica dei Sacramenti, cessava di vivere alla ore 10 del 3 febbraio, il

PROF.

Felice Balbo di Vinadio

Addavvi, ne danno l'annuncio la moglie Lola e i figli Pierpaolo, Luisa e Francesco; la madre Contessa Ada Balbo di Vinadio; i fratelli Paolo con la moglie Franca e il figlio Alfonso, e Alfonso con la moglie Vera e il figlio Paolo; e i parenti tutti.

— Roma, 2 febbraio 1964.

La I.F.A.P. s.p.a. (IRI Formazione Addestramento Professionale) partecipa al grave cordoglio per la immatura scomparsa del suo Direttore del Centro IRI per lo studio delle Pensioni Direttive Aziendali

Prof. Felice Balbo Conte di Vinadio

avvenuta in Roma il giorno 3 febbraio 1964.

— Roma, 3 febbraio 1964.

I Dirigenti ed il Personale tutto della I.F.A.P. s.p.a. (IRI Formazione Addestramento Professionale) profondamente commossi per la scomparsa del

Prof. Felice Balbo Conte di Vinadio

si uniscono al dolore dei familiari.

— Roma, 3 febbraio 1964.

Con la scomparsa del

PROF.

Felice Balbo di Vinadio

il Centro IRI per lo studio delle funzioni direttive aziendali ha perduto il suo direttore. I suoi Collaboratori lo ricordano oggi e quanti, in tre anni di attività del Centro, ebbero modo, partecipando ai corsi, di apprezzarne l'impegno e la passione di animatore ed educatore.

— Roma, 3 febbraio 1964.

L'I.R.I. - Istituto per la Ricostruzione Industriale - annuncia con profondo dolore la grave perdita del Condirettore Centrale

Prof. Felice Balbo Conte di Vinadio

— Roma, 3 febbraio 1964.

Giuseppe, Marcella e Paola Gilsenti partecipano al rimpianto irrimediabile per la morte di

Ciccino (Felice Balbo di Vinadio)

e alla speranza di averlo ancora e sempre vicino.

— Roma, 3 febbraio 1964.

Gli amici Franco e Giovanna Grassini, Ugo e Maria Marchesi, Filippo e Giovanna Forti, Massimo e Anna Rossi partecipano con profonda tristezza alla morte di

Felice Balbo di Vinadio

prima ancora che amico maestro di intelligenza e di vita.

— Milano, 3 febbraio 1964.

Guido e Mario Allegati
Luca e Annalisa Trompeo
Giulio e Maria Grazia Pitt
Enrico e Clara Peretti
Franco e Gia Peretti
Silvio e Ornella Canestrini
partecipano con trasporto affetto al dolore di Paolo e dei familiari per la morte di

Felice Balbo di Vinadio

— Torino, 3 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ester Poletto

di anni 35

L'annunciano in mamma, la sorella col fidanzato Spelo Vincenzo e parenti tutti. La salma sarà lungo, oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto - località Bertolina.

— Cuorgnè, 4 febbraio 1964.

La famiglia Michele Martinetti, Cesina e Musso partecipano vivamente al dolore della famiglia Poletto per l'immatura perdita della cara

Ester

— Cuorgnè, 4 febbraio 1964.

La ditta Michele Martinetti partecipa al lutto della famiglia Poletto per la scomparsa della cara

Ester

— Cuorgnè, 4 febbraio 1964.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 77

Teresa Borello n. Nebiolo

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio con la moglie Maestina e la piccola Rosalba, le figlie Drusiana e Caterina, il fratello Ettore, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta.

— Scarmagno, 4 febbraio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Lavagno

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Ghiardino, il figlio Franco, mamma, sorella, cognata, zia Zoverina e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 febbraio alle ore 14,30 partendo da via San Paolo 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Fraternamente Giovanni Zanotto e Ferdinando Farina partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Ezio

— Torino, 3 febbraio 1964.

Guido Fochi e famiglia, Callegari si uniscono al grande dolore.

Tragico incidente troncava in doloroso estremo di

Enrico Osta

albergatore

Straziati l'annunciano la moglie Teresina Ferro, la figlia Maria Pia, i fratelli Armando, Luigi, Maria con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso martedì 4 ore 15,30 partendo dall'abitazione di l'Estinto, ristorante Boteodoro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chivasso, 3 febbraio 1964.

Piero Giovanco e famiglia prendono viva parte al dolore.

Giuseppe e Maria Ricci annunciano con profondo dolore la scomparsa del genero

Dott. Marcello Felici

vittima di un tragico incidente stradale.

— Roma, 3 febbraio 1964.

Le zie Gemma Maria Turina e Pia Maria con profondo dolore annunciano la morte del loro adorato nipote

Franco Benotin

— Torino, 1 febbraio 1964.

Condomini e inquilini di via Vespucci 5, prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del Signori

GEOMETRA

Pietro Bordiglia
Carlo Canavesio

— Torino, 4 febbraio 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Carlo Molo

i familiari tutti lo ricordano con dolore e rimpianto. La Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Carrera 11, alle ore 8 il 5 febbraio.

— Torino, 4 febbraio 1964.

1963 1964

Amalia Terrone ved. Stroppiana

Nel primo anniversario i familiari la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa il 6 febbraio, chiesa S. Alfonso ore 9,30.

— Torino, 3 febbraio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Odino commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Lorenzo Odino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti di presenza fiori scritti vollero porre il loro dolore.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

CUOCO specializzato esperto ristorante estero 33enne disposto trasferirsi all'estero. Telefonare 876-627. A8585
DISPONENDO auto propria giovane colto offresi lievissimi di fiducia. Telefonare 330-692. A11309
DISTINTA signora massaia torinese buon carattere infermiera referenziatissima offresi poveriggi assistenza ammalati compagnia assistenza distinta persone anziane. Telefonare 390-656.
DISTINTA signora media età, indipendente, educata, lunga esperienza amministrativa capace direzione casa e cucina offresi piccola famiglia signorile o persone sola disposta ovvie fusimenti cuciniere esclusi servizi. Scrivere: Corsvalli, Don Minzoni 1, Bologna. Telef. mattinata 271-765.
EX finanziere disponendo pomeriggio occuperebbesi magazziniere fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 Torino». A11038
ESEGUIRE domicilio facile lavoro sucito o altro. Telefonare 532-145.
FALEGNAME offresi mezza giornata. Antonino, via Orte 10. A11379
FATTORINO con auto disposto anche solo mezza giornata. Telef. 535-436 ore 8-14. A11331
FATTORINO 33enne patente B offresi ditta, libero subito. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A11466
GARAGISTA elettricista pratico offresi notturno 21-6,30. Tel. 293-447.
GIOVANE capo reparto arredamenti mobili metallici veramente capace dirigere montaggio imballaggi spedizioni pratico macchine piega tubo scopo miglioramento offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino». A8370
GIOVANE con motofurgone offresi presso seria ditta per trasporti. Telefonare pasti 889-021. A9248
GIOVANE 27enne media cultura offresi con 1300 per qualsiasi lavoro. Telefonare 885-642. A9274
GIOVANE piemontese con Leoncino offresi seria ditta o presso corriere. Telefonare 756-486. A11310
INFERMIERA mezza età offresi assistenza diurna o notturna. Telefonare 882-467. A11147
INFERMIERA presenta referenze offresi per assistenza notturni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».
LIBERO pomeriggio amplicherebbe mansioni di fiducia, commissioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A10790
MECCANICO generico offresi presso seria ditta. Telefonare 294-344.
MODELLISTA calzature eleganti giovane occuperebbesi anche calzaturificio zona Torino: Vigevano, Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A9662
OFFRESI autista pomeriggio. Telefonare 322-740 ore 15.
OFFRESI autista 23enne piemontese pratico città. Telefonare 890-643 ore pasti. A11153
OFFRESI a ditta con macchina orografia Bianchina panoramica, come commissioniere o altro. Tel. 660-250.
OFFRESI ditta mezza giornata autista pratica città e provincia mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino».
OFFRESI per custodia partinerie cortili soli. Telefonare 512-464.
OFFRESI pulisce veramente esperto e seria ditta. Telefonare 782-147.
OFFRESI motorista o garagista notturno presso seria ditta libero subito. Telefonare 760-484. A11459
OPERATORE esperienza decennale gulvanica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A9605
PENSIONATO 60enne offresi applicatore meccanico zona Lucento. Telefonare 720-191. A9765
PENSIONATO ex carabiniere offresi fattorino interno ed esterno pratico Torino. Telefonare 250-947.
PERITO meccanico esperto montaggio impianti offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A9151
PIASTRELLISTA specializzato, pavimenti, rivestimenti, ecc. detta esclusivamente cottimo o giornata presso seria ditta anche fuori Torino. Condizioni e convenirsi. Scrivere Filomania Crescenzio, via Cuneo 60, Zungoli (Avellino). A1276
OPERAIO con mezzo proprio 500 Giardiniere offresi a privato 4 ore mattino pratico Torino qualsiasi lavoro recapito. Tel. ore pasti 260-047.
PANETTIERE libero subito offresi. Telefonare 336-862 mattino.
PENSIONATO carabinieri referenziatissimo volenterosa patente C offresi lavoro fiducia od operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino».
PENSIONATO ex carabiniere, assicuredie giurata, offresi per mansioni fiducia ed altri lavori. Tel. 232-169.
QUARANTACINQUENNE offresi portiria uffici o stabili. Telefon. 471-205 ore pasti. A10793
QUARANTANOVENNE diplomato media cultura patente C accuperebbesi qualunque mansione onorevole. Via Lanzi 1, Candiolo. A11375
RAGIONIERE esperto offresi amministrazione casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».
RETTIFICATORE attrezzista 1° colgorie libero subito offresi adeguatamente. Telefonare 781-317.
RETTIFICATORE esperto stampi trancciatura lamiera e attrezzatura, serio, attivo, scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». A9490
RETTIFICATORE specializzato 1° categoria offresi operatore 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A11105
SALDATORE elettrosaldatore libero subito ottima referenze offresi. Telefonare 885-642. A11087
SIGNORA seria offresi mezza giornata. Telefon. 893-950 ore 13-14.
SIGNORA con macchina offresi ditta pomeriggio per commissioni città e fuori. Telefonare 236-128.
SIGNORA offresi pulizia mattino. Telefonare 280-283. A11264
SIGNORA 25enne offresi studio medico o dentistico. Telefonare 654-773.
SORVEGLIANTE 40enne esperienza ultra quinquennale offresi presso grandi stabilimenti. Scrivere specificando offerte a: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A11416
TECNICO montaggio riparazioni radio tv 24enne solo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino».
TIPOGRAFO compositore di 3ª offresi. Scrivere Queco Angelo, via Monti 1, Cirie. A10684
TORNITORE 1° operatore ricostruzione macchine utensili offresi mezza giornata. Telefonare 720-805.
TORNITORE qualificato offresi subito. Telefonare 290-781.
TRENTASEIENNE piemontese offresi come manovale. Telefonare 741-393.
TRENTATREENNE montatore meccanico specializzato oleodinamica, pratica auto offresi. Telefonare ore pasti 337-386. A11119
TRENTOTTENNE pensionato sano volenteroso offresi anche persona fiducia, garantisando. Telef. 751-423.
TUTTOFARE cuoca sica eventualmente aiuta negozio referenziatissima offresi giornata. Telefonare dopo ore 19: 471-963. A11298
VEDOVA settantrionale due figli 5-10 anni 36enne cerca casa come custode. Tel. ore pasti n. 370-038.

SEDICENNE apprendista tornitore offresi. Scrivere: Santangelo, via Solurse 67, Torino. A9309
SIGNORA con macchina offresi ditta pomeriggio per commissioni città e fuori. Telefonare 236-128.
SIGNORA offresi pulizia mattino. Telefonare 280-283. A11264
SIGNORA 25enne offresi studio medico o dentistico. Telefonare 654-773.
SORVEGLIANTE 40enne esperienza ultra quinquennale offresi presso grandi stabilimenti. Scrivere specificando offerte a: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A11416
TECNICO montaggio riparazioni radio tv 24enne solo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7107 — Torino».
TIPOGRAFO compositore di 3ª offresi. Scrivere Queco Angelo, via Monti 1, Cirie. A10684
TORNITORE 1° operatore ricostruzione macchine utensili offresi mezza giornata. Telefonare 720-805.
TORNITORE qualificato offresi subito. Telefonare 290-781.
TRENTASEIENNE piemontese offresi come manovale. Telefonare 741-393.
TRENTATREENNE montatore meccanico specializzato oleodinamica, pratica auto offresi. Telefonare ore pasti 337-386. A11119
TRENTOTTENNE pensionato sano volenteroso offresi anche persona fiducia, garantisando. Telef. 751-423.
TUTTOFARE cuoca sica eventualmente aiuta negozio referenziatissima offresi giornata. Telefonare dopo ore 19: 471-963. A11298
VEDOVA settantrionale due figli 5-10 anni 36enne cerca casa come custode. Tel. ore pasti n. 370-038.

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore mattino. Telefonare 487-267.
VENTINOVENNE lattoniere con Volkswagen furgone offresi ditta mezza giornata. Telef. ore pasti 286-374.
VENTINOVENNE falegname con pulmino Volkswagen trasporto persone e cose offresi ditta. Tel. 796-922.
VENTISETTENNE pratica esecuzione prove presso struttura CSF Fimsal pomini offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».
VENTOTTENNE saldatore elettrico autogeno offresi seria ditta. Telefonare 774-182 dalle 8-11 alle 15-18.
VENTOTTENNE pratico contrattazioni impiegatizie offresi subito. Scrivere Grisafi, via Berardi 23.
VENTOTTENNE patente C occuperebbesi mezza giornata come fattorino. Telefonare 285-693. A11288
VERNICIATORE pennellatore pantografo a spruzzo offresi. Telef. 283-347.
VERNICIATORE spruzzo macchine utensili o in genere offresi. Telefonare 370-156. A10649

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. APPRENDISTA commessi magazzino 15-16enne cercasi. Presentarsi ore 8-13 15,30-20 drogheria Cigliuti, Palestrina 28. A11452
A COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare cerca famiglia signorile. Telefonare 755-913. 0884
A. MAGLIERISTE rettilinee offriamo ottima retribuzione lavoro assicurato. Trecate 9. 0636
ANZIANO possibilmente nozioni elettricista assumerebbe media industria quale magazziniere. Telef. 660-780.
**A casa religiosa di carattere alberghiero alta montagna necessita domestica cuitata. Serio, calibe, referenziato. Presentarsi pasticceria Fregoli, via Garibaldi 9. A11502
AGILE tuttofare ore 8-17 cercasi. Telefonare 597-338. A9643
AD Alessandria coniugi con bambino disponendo domestica a giornata, cercano persona fissa anche anziana, disposta governo casa. Scrivere: Pubblimilmen, Castello 127, Alessandria.
APPRENDISTE ad apprendisti industria meccanica barriera Milano cerca. Telefonare 296-566. A11140
ASSUMO operaio lavatore garagista pratico, ragazzo apprendista. Solurzo 29 Concezionario.
AUTISTA referenziato, pratico conoscere città, assume primaria ditta. Telefonare 482-331. A6869

AUTORIMESSA CERCA GARAGISTA PER 5 ORE SERALI. VIA BUSA 30.
AUTORIMESSA Lagrange, Rattazzi 6, assumerebbe pratico servizi vari, ottima retribuzione. A10022
CAMERIERA fissa cercasi coniugi due bimbi casa moderna tutti elettrodomestici trattamento buono. Telefonare 753-303 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».
CAMERIERA o domestica abile referenziata cercasi per famiglia signorile con altro personale. Telef. 533-563.
CAMERIERA sola piani, cercasi ristorazione marzo-ottobre. Lampo Pubblicità 190, Atessio. 26557
CAMICERIA cerca apprendiste medicinate. Telefonare 43-001.
CAMICERIA primaria assume preparatrici colli. Telefonare solo se abili al 534-734. A6448

CAPO GRUPPO COLLAUDO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. FUNZIONA MENSA AZIENDALE. SCRIVERE: GIOVANNETTI - MACCHINE, STRADA SETTIMO 385. A6950

CAPO OFFICINA AGILE ORGANIZZATORE MODERNI CONCETTI ASSISTENZA VERAMENTE CAPACE CERCA COMMISSIONARIA AUTO PRIMARIA MARCA NAZIONALE ED ESTERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 92 — TORINO».

CARPENTIERE metalmeccanico per capo cantiere impianti fonderia cercasi. Via Castelgomberto 91.
CERCA tuttofare fisso famiglia tre persone adulte buon stipendio. Telefonare 596-604. A11447
CERCANSI apprendisti meccanici 15-16 anni volenterosi e operaio pratico torni automatici anche a ore. Telefonare 587-369. A10473
CERCANSI coniugi età non superiore 40 anni possibilmente soli per portinaio 5 scale, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A9825
CERCANSI commercialisti Ruston, pellati, rasplini, autisti autoferri ribaltabili. Telefonare 642-131.
CERCANSI falegnami esperti attrezzi. Via Bormerdino Luini 153, Torino.
CERCANSI falegnami. Fontana Tercuolo, corso Unione Sovietica 5, Torino. A11158
CERCANSI ragazze addette presse e apprendista sgalvanizzatore. Tel. 724-797
CERCASI aiutante e apprendista pellicciaio. Telefonare 760-057.
CERCASI apprendista commesso abbigliamento maschile. Telef. 43-913.

CERCASI abilissima tuttofare, ottimo trattamento, disposta trasferirsi Roma. Telefonare 283-953 Torino. A11354
CERCASI bambinaia ottimo trattamento disposta trasferirsi Roma. Telefonare 283-953 Torino. A11354
CERCASI barista subito. Tel. 510-676
CERCASI escavatorista Ruston 22. Telefonare 80-160. A11021
CERCASI operaio con mansioni capo officina, età superiore 25 anni, praticissima riparazioni Lambretta. Telefonare 876-984. 20673
CERCASI tornitore 1°, O.M.S., via Tunisi 45/4. A9449
CERCASI apprendista commesso 15-16enne negozio centralissimo via Garibaldi 17. Telefonare 41-010.
CERCASI bambinaia referenziatissima bambino 10 mesi. Telefonare mattino 528-933. A10124
CERCASI cameriere sala, cameriere donna tuttofare, elettrodomestici. Richiedesi precisione, massima serietà. Pensione Villa Teresa, Alassio, telefono 40-044. 20567
CERCASI donna aiuto casa e giornata 8,30-18. Zona barriera Casale. Telefonare 81-396. A10173
CERCASI energico abilissimo capofficina e motorista presso riparazione autofurgoni. Buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A10335
CERCASI fissa signora signorina massaia età libera per compagnia signore anziana bisognosa di assistenza per semplice necessità fisicamente sana. Buon mensile e trattamento. Escluso lavori domestici. Telefonare 501-139 ore 12-15 e 18-21. A11400
CERCASI operaio pratico pulitura metalli. Telefonare 772-154.

CERCASI giovane rettificatore millesente buone retribuzione. Telefonare 257-397. A11268
CERCASI operaio saldatore tubista per impianti industriali. Telefonare dalle ore 18 alle 20 al n. 872-562.
CERCASI parrucchiere manicure limitata, via Bertholez 19, Torino, telefono 60-195. A11115
CERCASI zona Bernini donna 8-12 referenziata. Tel. ore pasti 487-963.
CERCO abili confezioniste rimagliatrici a piatto volenterose apprendiste, Coggiola, Sommeiller 39. A10274
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa o giornata. Tel. 873-304.
CONIUGI con bimbo 11enne cercano tuttofare fissa trattamento familiare buon stipendio. Telefonare ore ufficio 385-093. A11237
CONIUGI cercano tuttofare fissa cuoca 45enne referenziata. Sertinelli, via Pio V 31, telefono 854-828.
CONTROLLO elementi stampati per carrozzeria anche pensionato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A9671
COPPIA oppure cuoca e cameriera assume famiglia adulti. Tel. 546-543.
DITTA famiglia 2 persone cerca tuttofare referenziata fissa o giornata completa. Telefonare 583-686.
DOMESTICO e cameriera fine referenziati cercansi per piccola famiglia signorile. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino». A10541
DONNA servizio pulizie locali specializzata assume mobili Borgaro, Via Settore 4... A9924
ELETTRICISTI specializzati, qualificati impianti elettrici industriali, automatismi, cerca Società. Telef. 259-313.

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento. Posa inizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».
ESPERTA lavori tappezzerie assume industria mobili Borgaro Gruglasco, zona industriale. Presentarsi via Valperga Caluso 18.
FALEGNAME praticissimo conoscenza montaggio mobili assumesi. Vigna, strada Castelnotte 218, Torino.
FALEGNAMI macchinisti preratti assume industria mobili Borgaro Gruglasco, zona industriale, servizio filobus. Presentarsi Torino via Valperga Caluso 18. Ottime retribuzione.
**FAMIGLIA DISTINTA SERIETA' ASSOLUTA RELIGIOSA RESIDENZA MONFERRATO SOLTANTO DUE PERSONE CERCA RAGAZZA SERVIZIO MENSILE MASSIMO VIAGGI PAGATI. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 89 — TORINO». 0571
FAMIGLIA signorile via Reno cerca abile domestica tuttofare referenziata fisso amante bambini. Telef. 531-070.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare, referenze. Telefonare 691-062.
FATTORINO cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A10065
IMPORTANTE industria automobilistica con sede in Novara, cerca operai specializzati e qualificati: lattonieri, verniciatori, meccanici motoristi, carrozzieri, elettricisti, gattisti. Cerca inoltre manovali specializzati, trasvasisti esenti ed apprendisti. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Milano». 20587

GRUISTI carroponte cercansi. Ilas, Strada del Drosso 132. A9621
IMPORTANTE industria grafica per proprio ufficio artistico pubblicitario cerca giovane abile fotografo. Scrivere a: Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A9154
IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatori meccanici ed elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A10057
IMPONTANTE Società cerca abili impressori tipografi I-II categoria. Presentarsi ad Infin S.a.S., 5, Antonino di Susa, telefono 934-802.
IMPRESA cerca donne pulizie ambulatori. Telefonare 886-611 ore ufficio.
INDUSTRIA calzature cerca meccanico specializzato macchine cucire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A6078
INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti meccanici non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A9809
LABORATORIO artigiano cerca ragazze pratica verniciatura e apprendisti. Corso Regina Margherita n. 5 (cortile). Ferrio. A11101
LITOGRAFO trasportatore stampatore assume ditta lavorazione targhe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino». A11271
MAGLIFICIO Cittadino assume macchiniste rettilinee, confezionista esterne, apprendiste: Vinaglia 11.
MANIFATTURA crovatte assume apprendiste 16-17enni. Tel. 511-188.
MANIFATTURA crovatte cerca tagliatrice. Telefonare 511-188. A10194

(Continua a pag. 14)

VINI Ruffo DAL 1867

il vino sano per la mia famiglia

Un vino di ottima qualità ugualmente indicato per i grandi e per i piccoli, per gli uomini come per noi donne: ecco il segreto di un pranzo gustoso e sereno, senza la minima preoccupazione per la salute.
Questa la certezza che mi danno i vini RUFFO.
So, infatti, che per conservare la loro genuinità e gradevolezza non si è ricorsi ad antifermentativi, ma ci si è serviti esclusivamente della pastorizzazione e della confezione più igienica.
Ecco perchè RUFFO è il vino sano che garantisce il piacere della tavola.

AGENZIE DI VENDITA: Biella (Vercelli - Novara - Aosta) tel. 20-171, Alessandria tel. 46-19; Savigliano (Cuneo) tel. 24-75; Torino tel. 386-549; Genova tel. 301-708.

C'è qualcosa di *diverso* nel "Tonno sott'olio Arrigoni" perchè...

È buono, è squisito è tonno sott'olio ARRIGONI

ULTIME NOTIZIE

Sconcertante responso dell'autopsia

Alan Ladd fu ucciso dall'alcool e dai tranquillanti

E' morto di edema cerebrale - Ma il collasso è stato conseguenza dell'azione associata di tre pericolosi farmaci in un organismo alcoolizzato L'attore sul «viale del tramonto» cercava l'oblio nei liquori e nei sonniferi

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Alan Ladd, il «duro» dello schermo deceduto il 29 gennaio scorso, è morto per cause accidentali, o meglio per un concorso di circostanze assenza delle quali morte è considerata isolatamente. Non si è trattato, dunque, né di suicidio né di delitto, ma la lettura della relazione dei periti, nella sua fredda e dettagliata esposizione, costituisce un documento drammatico, in quanto racchiude la storia di un uomo che non seppe imboccare arditamente, e serenamente percorrere, il «viale del tramonto», di un uomo erroneamente «duro» soltanto nei panni dei personaggi che fu interpretato sullo schermo.

I medici hanno stabilito che Alan Ladd, è morto di edema cerebrale provocato dall'azione sinergica di una elevatissima quantità di alcool, una dose imprecisata ma certo di per sé non letale, e di tre farmaci: Seconal, Librium e Sparina.

Il Librium è un «tranquillante» molto forte di altre medicine aventi la stessa azione sul sistema nervoso; il Seconal è un sonnifero di media potenza, pericoloso perché il limite di mortalità della dose è relativamente basso. Ma è la presenza di Sparina nell'organismo di *Alan Ladd* quella che rivela il terribile dramma. *La Sparina, infatti, viene somministrata ai sofferenti di delirium tremens o a chi sia ormai giunto, quanto a cronica intossicazione alcoolica, sulla soglia di tale spaventosa conseguenza dell'etilismo.*

Lo perizia ha quindi rivelato ciò che solo pochissimi intimi di Alan Ladd sapevano e cioè che, forse da vario tempo, l'attore beveva molto, beveva troppo, al punto che i medici avevano ritenuto necessario cercare di bloccare gli attacchi di «delirium tremens». Secondo la perizia la Sparina è stata iniettata ad Alan Ladd per l'ultima volta la sera prima che l'attore morisse e quasi sicuramente da un medico il quale nella stessa occasione praticò anche una iniezione di vitamine in dose «urto».

L'azione della Sparina, del Librium e del Seconal hanno avuto fra loro effetto sinergicamente aggravato nelle sue conseguenze dall'elevatissimo tasso alcoolico del sangue del soggetto. Sinergismo, come è noto, viene chiamato, in medicina e in farmacologia, il meccanismo mediante il quale una sostanza potenzia l'azione di un'altra. *La stessa perizia ha stabilito che Alan Ladd era morto più da dodici-quattordici ore quando fu trovato cadavere.*

Fin qui gli aspetti «tecnici» della vicenda. La tragedia sta tutta nell'aspetto umano della sconcertante storia. E' evidente che *Alan Ladd* non ha saputo sopravvivere serenamente all'amara conclusione, nell'ombra, della sua attività di attore già splendente e famoso. Entrato nel «viale del tramonto» egli ha cercato di percorrerlo in stato di ipnosi morale e per questo si era dato a bere e prendere tranquillanti.

«Non si è trattato di suicidio», ha dichiarato categoricamente il «coroner» della contea. Certo non si è trattato di suicidio per così dire istantaneo, ma altrettanto sicuramente possiamo concludere che il suicidio c'è stato, lento e graduale, nel senso che, giunta la triste conclusione della sua carriera, *Alan Ladd* cominciò ad uccidersi lentamente prima di suo spirito, poi il suo fisico.

Enrico Stiram

I capricci di Irene convertitasi al cattolicesimo

Oggi la Corte olandese darebbe l'assenzio del suo fidanzamento con un giovane spagnolo

L'Aia, martedì sera.

(t. g.) *Anche in Corte olandese, dopo quello del vicino Belgio, sta attraversando un momento difficile a causa della principessa Irene, secondogenita della regina Giuliana, la quale dopo essersi convertita al cattolicesimo romano per sposarsi in Spagna con un giovane definito borghese.*

I genitori sono ricorsi precipitosamente ieri da Innsbruck dove hanno assistito alle Olimpiadi invernali, ed era attesa anche Irene per la quale era stato inviato a Barcellona un aereo speciale. La principessa si sarebbe però rifiutata di rientrare in patria. Vi è chi afferma che oggi sarà dato l'annuncio ufficiale del suo fidanzamento accettato dai sovrani sia pure a malincuore.

LO SCIOPERO degli statali

(Segue dalla 1ª pagina)

in più a titolo di indennità integrativa speciale ai suoi dipendenti.

— Qual è stato il punto di frizione tra governo e sindacati?

Preti — In ordine al congelamento non mi pare che vi siano state divergenze molto sensibili tra il punto di vista governativo e quello sindacale. Direi che la divergenza più sensibile è quella relativa al termine di attuazione del congelamento stesso. I sindacati, infatti, hanno reclamato una data più ravvicinata. Ma il governo li ha invitati a tenderai conto della particolare situazione del momento. Noi vogliamo programmare la politica economica del governo di centro-sinistra; e tanto meno potremo realizzare questo obiettivo, quanto più ci impegneremo fin dal primo momento in spese che irrigidirebbero il bilancio dello Stato. Quando certi oneri diventano elevati, se il governo intende svolgere anche una politica diretta di investimenti è costretto a ricorrere a mezzi, che possono provocare una sensibile diminuzione del potere di acquisto della moneta. Questo andrebbe ovviamente a scapito della classe a reddito fisso e pertanto a scapito di quella categoria degli impiegati dello Stato, che ha tanto benemerenze e che merita grande considerazione per la devozione con cui adempie il proprio dovere.

— Se questi sono i contrapposti punti di vista in materia di congelamento, non pensa lei che si possa raggiungere entro breve termine una intesa? Oppure vi sono anche altri problemi, in ordine ai quali i punti di vista del governo e dei sindacati presentano un più profondo contrasto?

Preti — Come lei sa bene, la parola congelamento non significa altro che riassorbimento nello stipendio base delle voci aggiuntive (come ad esempio l'assegno integrativo e l'assegno temporaneo) che non sono computabili ai fini della tredicesima mensilità, né ai fini degli scatti di stipendio, né ai fini dell'orario straordinario, né per il trattamento di quiescenza.

Pare si governo che non dovremo realizzare questa operazione che porta tanto vantaggio agli anziani servitori dello Stato, indipendentemente dal problema della riforma della pubblica amministrazione. Non sarebbe certo giusto subordinare il congelamento all'attuazione della riforma. Le due cose debbono procedere insieme, secondo un criterio di giustizia. Il governo, peraltro, ritiene che altre eventuali rivendicazioni devono essere subordinate all'attuazione della riforma della pubblica amministrazione. Quando, ad esempio, si parla di riassetto o di riordinamento funzionale in determinati settori, noi non diciamo che non si possa esprimere una diversa esigenza.

Ma questi problemi — continua Preti — vanno risolti dopo che siano definiti, in accordo con i sindacati, i criteri secondo cui intendiamo riformare la struttura amministrativa e dopo che lo stesso Parlamento — che è al di sopra di tutti noi — abbia approvato i criteri stessi. Se noi ci impegnassimo oggi a realizzare dei riassetti funzionali in certi settori, indipendentemente da un chiaro accordo sul fondo della riforma, si teme che il riassetto funzionale diventerebbe sinonimo di sistemazione in avanti di tutte le retribuzioni di quei settori stessi. Questo potrebbe provocare poi la rincorsa di altri settori e metterebbe in moto una serie concatenata di rivendicazioni. Se le organizzazioni sindacali si rendono conto della buona fede e della buona volontà del governo, e riconoscono di trovarsi di fronte ad un discorso equilibrato, pare a me che non sia cosa difficile realizzare il disarmo.

— Vi è stata rottura tra governo e sindacati?

Preti — Assolutamente no. Gli incontri e i colloqui si sono svolti in un clima di massima cordialità e di reciproco rispetto, ed anche quando si è constatato il disaccordo, lo si è fatto in termini molto dignitosi. Del resto il governo annette grande importanza alla democratica collaborazione delle organizzazioni sindacali responsabili per la soluzione dei problemi delle categorie che esse rappresentano: in uno Stato moderno e socialmente avanzato non si può avere altro tipo di rapporti e non si può fare altra politica che questa.

— Dopo l'eventuale attuazione del dello sciopero quale sarà l'atteggiamento del governo?

Preti — Il governo è sempre stato pronto a ricevere le organizzazioni sindacali fino ad oggi per discutere i problemi di comune interesse. Ovviamente non muterà questa sua disposizione dopo lo sciopero.

Due dirigenti in Lettonia fucilati per corruzione

MOSCA, martedì sera.

(A.P.) Due ex-direttori del Grande Magazzino Centrale di Riga, Lettonia, sono stati condannati a morte e già fucilati per aver incassato compensi di denaro in cambio di sconti immeritati in quell'azienda dello Stato.

Il truce delitto di DIANO MARINA

Caccia nella notte all'uccisore del cugino

L'assassino (un calabrese ventisettenne) premeditava da tempo il crimine - Egli odiava la vittima che in varie occasioni gli aveva rifiutato la mano della figlia - «Noi non vogliamo avere a che fare con un delinquente»

Dal nostro corrispondente

Imperia, martedì sera.

Per tutta la notte, le pattuglie dei carabinieri hanno battuto la zona in cerca di un giovane assassino Antonio Mancuso, di 27 anni, da Limbadi (Catanzaro), che ieri ha ucciso a Diano Marina il padre della ragazza che lo aveva respinto. Intanto si apprendono nuovi particolari sul delitto commesso dal Mancuso ieri pomeriggio sulla persona di suo cugino Salvatore Fusca, di 40 anni, pure da Limbadi.

Il fatto è avvenuto sotto gli occhi inorriditi dell'ultimo compagno della vita del Fusca, Carmelo Donaro, appena ventiseienne, che invano aveva cercato di disarmare l'assassino onde salvare, in un estremo coraggioso tentativo, il suo amico.

Nell'obitorio dell'ospedale «Arnaldo Dasso» di Diano Marina, attorno al corpo gelido del Fusca, hanno vegliato questa notte, oltre alla Donaro, le sue giovani figlie. Questa mattina il cadavere verrà sottoposto a perizia necroscopica per ordine dell'autorità giudiziaria.

L'efferatezza del crimine denuncia chiaramente come nell'animo dell'omicida esistesse un profondo odio per la vittima, che in varie occasioni gli aveva rifiutato la mano della figlia Rosina, di 16 anni, in quanto se conosceva il triste passato, «Noi non vogliamo avere che fare con un delinquente», gli avevano detto un giorno e forse fu questa frase che segnò la condanna del Fusca. Neanche i legami del sangue che univano il Mancuso alla sua vittima lo hanno potuto distogliere dal compiere il crimine, che ha destato profondissimo impressione in tutto l'Imperiese.

Il fatto che il Mancuso avrebbe dovuto presentarsi questa mattina dinanzi al tribunale di Imperia per rispondere di lesioni personali volontarie nei confronti del Fusca e della figlia Rosina lascia presumere che egli, al momento in cui nel fornì il Fusca, era deciso con ogni mezzo a farlo desistere da una testimonianza che per lui, recidivo, gli avrebbe aperto nuovamente le porte della prigione.

Questa sua decisione appare avvalorata dal fatto che egli, prima di recarsi a passeggiare con sua intenzione, con il cugino, si era armato, pur essendo privo del porto d'armi, d'una pistola, con la quale poi doveva dargli la morte in un modo selvaggio e spietato. Il Fusca infatti, caduto esanime a terra dopo una botta al capo col calcio della pistola, è stato finito con un rivoltellata al lobo frontale. Una circostanza questa che, unita a molti altri elementi già raccolti nell'ambiente frequentato dai due protagonisti, a onta dell'omertà che in esso regna, lascia chiaramente presumere che il Mancuso abbia premeditato il suo delitto.

Intanto la caccia all'assassino continua senza tregua, perché le autorità vogliono eliminare al più presto dalla circolazione un individuo dedito e spietato che potrebbe forse meditare altri delitti.

b. g.

Dopo il consulto di cinque chirurghi

Operata d'appendicite la regina madre inglese

L'intervento si è protratto per mezz'ora con ottimo esito - La notizia del ricovero in ospedale pubblicata dai giornali londinesi come si trattasse d'un lutto nazionale

La regina-madre Elisabetta d'Inghilterra (Telefoto)

LONDRA, martedì sera.

(a. p.) **La regina madre Elisabetta d'Inghilterra (63 anni) ha superato oggi con successo l'operazione di appendicite.**

Sir Arthur Porritt, il chirurgo di casa reale, ha dichiarato che l'intervento si è protratto per circa mezz'ora. «La regina madre sta benissimo», ha detto ai giornalisti che gli si erano stretti attorno al King Edward Hospital. «Ma per oggi non potrà ricevere visite».

Hanno assistito all'operazione anche i medici della regina Elisabetta II, Sir John Weir e Rodley Scott.

Poco prima dell'operazione, il fiorale di cortesia è arrivato con grandi mazzi di splendidi fiori che sono stati sistemati nella camera della regina madre. Essa era stata colpita da acuti dolori allo addome domenica dopo aver assistito al servizio religioso e ieri sera veniva ricoverata d'urgenza in ospedale a seguito di un consulto fra cinque chirurghi. I giornali hanno pubblicato la notizia con grande risalto come si trattasse di una sciagura nazionale.

Gli abitanti di Pietra Ligure

Bloccano l'Aurelia in segno di protesta per la frana di Caprazoppa

Savona, martedì sera.

(m. a.) Il problema dell'interruzione della Via Aurelia alla Caprazoppa di Finale è sempre l'argomento del giorno nel Savonese, mentre preoccupazioni e timori si diffondono tra le popolazioni dei centri rivieraschi. Ieri, intanto, duecento abitanti di Pietra Ligure hanno bloccato in segno di protesta la Statale n. 1 per circa mezz'ora. Il blocco non avrà delle conseguenze penali. La questura di Savona ha infatti denunciato all'autorità giudiziaria il consigliere comunale Walter Rinaldi e il fotografo Carlo Rainato, entrambi di Pietra Ligure, quali promotori della manifestazione.

La chiusura dell'Aurelia dura ormai da dieci giorni e ancora non si sa per quanto tempo si protrarrà tale incresciosa situazione. La amministrazione provinciale di Savona ha fatto corso intanto ai lavori preliminari per sistemare nel miglior modo possibile la strada Corso Genova - Trincee - Ca' del Monte - Bardino, destinata a sostituirsi all'Aurelia per quanto riguarda il traffico leggero. Quello pesante, invece, percorrerà di preferenza la Millesimo - Calizzano - Bardinetto - Borghetto, che in questi giorni ha assunto l'importanza di arteria di grande traffico.

Per ritornare sono stati a Finale un ufficiale del Genio militare e un tecnico del Genio civile, incaricati di esaminare la possibilità di lanciare un ponte provvisorio sul fiume Pora, che eviterebbe l'attraversamento della strettoia di Finalborgo, che nelle ore di maggior traffico richiede anche dai quindici ai venti minuti.

Quanto all'effettivo pericolo di cedimento della Caprazoppa, è da rilevare che le spie di vetro sistemate per il controllo della situazione sono andate tutte in frantumi. Il che dimostra che il movimento franoso continua in maniera preoccupante.

Non si registra invece pericolo imminente nella zona del Malpasso presso Noli, dove nei giorni scorsi era stata segnalata un'altra frana. Una commissione ha compiuto numerosi rilievi e ha constatato che le spie di vetro messe in opera in questi ultimi giorni non hanno subito alterazioni.

I matrimoni saranno celebrati durante le Messe

Milano, martedì sera.

Nella normalità dei casi i matrimoni saranno celebrati durante la Messa. Si tratta della più appariscente tra le innovazioni che modificheranno, dal 16 febbraio, la vita liturgica della Chiesa. Paolo VI, com'è noto, con un *motu proprio* ha ordinato che si cominci intanto a dare pratica attuazione a qualcuna delle prescrizioni contenute nella costituzione per la riforma liturgica approvata dal Concilio ecumenico.

Si può rilevare in ogni modo che la prescrizione non è rigidamente tassativa, dicendo che il sacramento del matrimonio deve essere, di norma, celebrato durante la Messa e dopo la lettura del Vangelo».

Uccise dalla moglie a colpi di roncola

Napoli, martedì sera.

Un contadino di 47 anni, abitante al corso Umberto di Mariglianella di Nola, un centro agricolo a 35 chilometri da Napoli, è stato ucciso stanotte a colpi di roncola dalla moglie Maria Carotello, pure di 47 anni, Tommaso Esposito. Il quale durante col capo reclinato su un tavolo, è stato aggredito selvaggiamente dalla consorte che in ritenuta responsabile di insidie ai danni d'una loro figliola di 14 anni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Le quotazioni nelle Borse

Altra riunione pesante dopo una moderata reazione in apertura ai ribassi di ieri

A TORINO. — La Borsa presenta oggi un'altra giornata di grave tensione, nel corso della crisi che la travaglia. In apertura sono rilevati diffusi arretrati di stabilizzazione, con qualche sintomo distensivo, che si accompagna ad un progressivo allargamento del volume degli affari. La spinta al recupero si esaurisce rapidamente; il mercato, senza perdere la sua vitalità, assai agevolmente, perde gradatamente terreno sotto la spinta di vendite indiscriminate di realizzi probabilmente forzati e soprattutto d'una evidente e costante pressione ribassistica, che si avvicenda sulle Fiat fino a far perdere al titolo una larga frazione.

Il listino, compilato ai minimi della giornata, mette in luce perdite diffuse di gravità variabile. Bene assorbite le Pirelli ed in ripresa le Olivetti privilegiate.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi con pochi affari.

Nel complesso il mercato azionario si mantiene ottimo ancora nel dopodomo, con limitate variazioni dei prezzi di chiusura.

Diritti Immobiliare Roma 42.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,90; dollaro canad. 575; franco svizzero 144,12; corona danese 89,93; corona norvegese 86,86; corona svedese 119,85; fiorino olandese 170,42; franco belga 12,36; franco francese 126,82; sterlina G. B. 1740,35; marco germanico 156,52; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6300-6400; sterlina oro nuove 6150-6350; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 625-629; franco svizzero 141-145,50; franco franc. 128,50-132,50; oro fino 714-724; argento 23-30.

A MILANO — Seduta contrastata, in un'atmosfera ancora depressa. Solo in apertura una moderata reazione ai ribassi di ieri permetteva ai valori primari di ripartire su livelli più resistenti; in particolare le Edison salivano a 5210.

Il tentativo di risollevare il mercato si esauriva ben presto e verso il listino tutta la spinta retrocedeva sui minimi di ieri. Chiusura pesante, specie per le Generali, che ripiegavano a 85.000. Deboli anche i valori guida.

Tra i titoli di Stato sempre sostenuta la Rendita 5%. Chiuso il settore delle obbligazioni.

Tono stabile sul mercato libero delle valute e dell'oro. Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 61.160; Bastogi 2026; Finelettrica 1187; Fiat 485; Pirelli 609; Ilitet 3305; Gim 3175; Invest 3849; La Centrale 10.000; Sviluppo 2001; Ass. Generali 85.800; Fon. Incendio 11.000; Assicurat. Italiana 45.990; Ras 41.935; Toro 8480; Toro privilegiate 6200.

Ferr. N. Ord. 1206.

Châtillon 7750; Cantoni 10.100; Olcese 1620; Cucirini C. C. 8890; De Angeli 3850; Cascami Seta 5630; Gavarrio 2100; Lanificio Rossi 3520; Linif. e Canap. 805; Rossari e Varzi 34.000; Rotondi 34.500; Tosi 3300; Snia Viscosa ord. 4700; Snia Viscosa priv. 4155; Marzotto 1840; Un. Manifatture 62.500; Fisac 305.

Dalmine 2150; Italsider 1230; Metalli 4100; M. Anonima 6000; Montecatini 3082; Monteponi 881; Siebe 5300.

Bianchi 805; Fiat 2235; Fiat privileg. 2018; Palk 5300; Trafilerie 1225; Olivetti pr. 3190; Westinghouse 1400; Nebiolo 865.

Saule 1030; Cieli 2835; Dinamo 2485; Edison 3160; Edison Volta 2665; Bresciana 2462; Sarda 3750; Valdarno 2680; Emiliana 2060; Subalpina 2370; Magneti Marelli 1273; Ercole Marelli 749,50; Orobia 2490; Romana Elettr. 2880; Sesa 1780; Sip 1305; Siet 2805; Tecnomasio 2235; Teti 2265; Terni 503; Unes 2577; Vizzola 2250; Meridionale Elettrica 2068.

Dist. Italiano 2435; Erbusta 2362; Romana Zuccheri 545; Motta 11.500.

Anic 1406; Italgas 1536; Liquigas 283; Mira Lanza 46.700; Pilhigas 114,50; Rumianca 2004; Lerderello 2780; Safia 1200; Carlo Erba 94.600.

Aedes 2440; Beni Stabili 4738; Immobiliare 673; Risanamento 5380; Silos Genova 4700.

Cartiere Burgo 26.500; Ciga 5940; Eternit 7500; Linoleum 7800; Italcementi 38.850; Cementir 8290; La Rinascente 554; Pirelli S.p.A. 4910; Pirelli e C. 7300; Condotte 701; Ceramiche Pozzi 580; Ledoga 6900.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,90; dollaro canadese 575; sterlina 1740,50; franco svizz. 144,07; franco francese 126,80; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,40; marco germanico 156,30; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 10,28; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,96; corona svedese 119,87; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,07; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,07.

A GENOVA — Un tentativo di rianimare il mercato, svolto in apertura in lieve ripresa, è subito fallito e la seduta è stata piuttosto modesta, resta ferma la tendenza a cedere.

Prezzi: Centrale 10.300; Generali 85.450; Ras 40.600; Meridionali 2038; Nni 15.450; Viscosa ordinarie 4870; Viscosa privilegiate 4170; Finsider 803; Cattini 1983; Italsider 1312; Fiat ordinarie 2258; Fiat privilegiate 2018; Sip 1567; Teti 2230; Edison 3168.

A FIRENZE — Si accentua la pesantezza del mercato, a causa della prevalenza delle vendite sempre più difficilmente assorbite.

Alcuni prezzi: Bastogi 2030; Centrale 10.080; Fondiaria Incendio 11.000; Fondiaria Vita 21.700; Viscosa ordinarie 4880; Montecatini 1998; Magona 1274; Fiat 2243; Valdarno 2700; Immobiliare 675.

Segue dalla pagina 11

Serenamente è mancato

Ferdinando Borghi

Ne danno il triste annuncio: i figli Luigi con la moglie Amalia, nipoti Franco e Mirella e congiunti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10,30 partendo da Corso Brescia 47.

— Torino, 3 febbraio 1964.

La famiglia Saltarone partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Nando

e rimpiange sentitamente il Dott. Guido Bonnet per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Si unisce al dolore gli amici fratelli Apolinari, Mario Botenicci, Baldo Daniele, Antonio Ferraris, Cristina Ferraris, Dionisi Ferrarotti, Gaetano Lasagno, Luigi Gagliardone, Antonio La Manna, Giovanni Martinengo, Giuseppe Patrucco, rag. Guido Reggio, Santo Rossi, Michele Vassia, Pio Vingon.

Munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Arturo Galliano

di anni 59

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Angela Castelli, il fratello Armando con la moglie Ines e la figlia Rosalba (fidanzata), cognati, cognate, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente alle ore 14,30 da corso Chieri 27 bis, Non fiori ma opere di bene. La presente tiene di partecipazione.

— Torino, 4 febbraio 1964.

La famiglie Nazzareno e Rosi Galeazzi partecipano al dolore della moglie per la scomparsa dell'amico

Arturo Galliano

— Torino, 3 febbraio 1964.

2-2-1961 3-2-1964

Terzina Bonadonna n. Belfiore

Nel 3° anniversario la ricordano con immutato affetto tutti i suoi cari

— Torino, 4 febbraio 1964.

1957 1964

Pio Ferraris

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Ferrero

Ne danno il triste annuncio: i figli Luigi con la moglie Emilia, Antonio con la moglie Elsa, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore dieci in Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 3 febbraio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Chiadò Puli nata Piccati

Le annunciano addolorati il marito Bernardo, la figlia Margherita con il marito Ferruccio Achiari e figlio Mauro, zii, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 4 febbraio ore 16 da via Santa Croce 3.

— Collegno, 3 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

CAVALIER

Eugenio Previati

Ardano RIV

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Angela Franco, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo a Villar Perosa stamane alle 9,30.

— Villar Perosa, 4 febbraio 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

TEOLOGO

Giovanni Battista Imberti

Cugini Ernesta Bretta con i figli Franco, Luigi, Stefano e rispettive famiglie, e la parente Rina Riviera.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Primo anniversario della morte

Stefano Maletto

Sue cari lo ricordano. Messa mercoledì 5 ore 10 chiesa S. Antonio via Quincinetto.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Nel trigesimo della scomparsa del

Dott. Giuseppe Confalone

la moglie lo ricorda ai colleghi ed amici. La Messa sarà celebrata nella Basilica della Consolata mercoledì 5 ore 18.15.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Dopo lunga sofferenza mancava serenamente con i Conforti Religiosi

Adele Fizzotti ved. Basilio

di anni 76

A quanti la conobbero e stimarono, la annunciano la figlia Felicia col marito Giuseppe Crimi e figli, Giorgio con la moglie Michela e Raffaella, Osvalda col marito Mario Benedicto e figli Claudio e Irene; Enrica col marito Umberto Correia; il fratello, parenti tutti. Funerali alle ore 16 del 5 corrente da Ospedale Mauriziano, via Santhenà 3.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi è deceduto

Ignazio Carigtio

Giornalista

Ne danno il dolorosa annuncio le moglie Irene, la figlia Rosalina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corrente alle ore 15 a Sant'Ambrogio via Umberto I 71. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Sant'Ambrogio, 3 febbraio 1964.

Gianluca Talenter e famiglie ringraziano per l'imponente dimostrazione di stima e affetto tributate al suo Caro, ringraziano quanti con presenza, preghiera, scritti, fiori vollero partecipare al suo immenso dolore. Un speciale ringraziamento ai congiunti, amici, che da, alla direzione operai ringraziano Soc. Lamisa al Comando Presidio Militare; alla maestranze di Ala di Stura. S. Messa di trigesimo 29 febbraio ore 9 nella parrocchiale S. Cuore di Maria.

— Torino, 3 febbraio 1964.

Circondato dai Suoi cari, con i conforti della Fede e con la Benedizione del S. Padre e di S. Em. il Cardinale di Torino, si è concluso il 1° febbraio corrente, all'età di novant'anni, la nobile esistenza fatta di opere di bene, dell'

Avv. Guido De Fornaris

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli Ettore ed Emilia con il marito Filippo Sartorio e figli; Maria Rosa col marito Gian Pio Reich, Franco con il marito Luigi Dell'Orto, Maria Cristina, Paolo e Gian Piero, la vedova Olivia Sola Soldati ed Anna Crespi Calderini, i nipoti e parenti tutti con la affezionata Angiola Risso e Luisa Canevesi. Un riconoscente ringraziamento al Dott. W. Bertolini e alla infermiera signora Alba Ferrante per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa a Torino nella tomba di famiglia

— Torino, 4 febbraio 1964.

Riccardo e Costanza Dell'Orto con figli e genero partecipano commossi al dolore della Famiglia.

Giovanni e Lidia Reich con figlio partecipano addolorati al lutto della Famiglia.

Le zie Anna Crespi Calderini, i cugini Carlo e Carla Crespi e Ugo, Nilla Crespi Scala e figli, Lucia Crespi e figli, si uniscono affettuosamente ad Ettore, Emilia, Filippo e figli nel piangere il loro caro Papà

GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

e nel ricordare le sue rare doti di intelligenza e di cuore.

— Chiomonte, 2 febbraio 1964.

La Società Reale Mutua di Assicurazioni partecipa con dolore la scomparsa del

GR. UFF. AVV.

Guido Fornaris

Presidente Onorario della Società

e ne ricorda la lunga solerzante opera datale quale Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Dipendenti e gli Agenti della Società ricordano commossi le alte doti dello Scomparso.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Cartiere Italiane S.p.A. si uniscono al dolore dell'Amministratore Delegato Dott. Filippo Sartorio e Famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

— Torino, 3 febbraio 1964.

Renato e Annamaria Girard con i figli affettuosamente partecipano al dolore della Famiglia per la morte del

GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

— Torino, 3 febbraio 1964.

Romolo, Maria Teresa e Marco Vosetto si uniscono amichevolmente al dolore dei figli per la scomparsa del

N. H. Avv. Guido Fornaris

— Torino, 4 febbraio 1964.

Emma e Antonio Navarma partecipano con profondo cordoglio al lutto di Emilia e avv. Ettore De Fornaris per la perdita del Papà

N. H. GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

— Asti, 3 febbraio 1964.

Le zie Gilda Sola, i cugini Maria Imberti, Mario e Clara Sartorio partecipano al dolore di Ettore, Emilia e famiglie per la morte del Papà

GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

— Torino, 4 febbraio 1964.

Con profondo dolore, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, la Rav. Juore, il Personale e gli Assistiti dalla Casa di Riposo «Il Ricovero» di Torino, corso Casale 58, annunciano la scomparsa del Presidente Onorario della Pia Istituzione

GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

che dal 1963 ne ha saputo Amministratore e per tant'anni Insostituibile Presidente.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Personale e gli Istituti dipendenti dall'Opera Pia Barolo, partecipano al lutto della Famiglia per la dipartita del

GR. UFF. AVV.

Guido De Fornaris

che per altri cinquant'anni ha dedicato le Sue preziose competenze ed attività al Pio Ente.

— Torino, 4 febbraio 1964.

All'imminente dolore dei familiari per la morte del

GRAND'UFF.

Guido De Fornaris

si uniscono i Fratelli Sartorio e famiglie.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Si è riunita all'eterna buona dell'amato marito

Pina Albergo nata Grandi

Partecipano la triste notizia nipoti e parenti tutti, a funerali avvenuti per volontà dell'estinta.

— Torino, 4 febbraio 1964.

Esprimono il loro vivo cordoglio Anna Yuninetti e marito Avv. Ferruccio Campanella e figlia, coniugi Cavalla.

Presidenza, Direzione Generale e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., partecipano al dolore dell'Ing. Dario Bertello per la perdita del padre signor

Eugenio Berretta

— Ivrea, 3 febbraio 1964.

Partecipano al lutto dell'Ing. Dario Berretta per la morte del padre

Eugenio Berretta

Luigi Bojara
Rina Billi
Maria Merighi
Francesco Gabbatti
Franco Carella
Paolo Balp
Gaig Teatore
Maria Valli
Roberto Gracisci
Alfredo Stradella
Bruna Ghebianca
Armando Cervietto.

— Ivrea, 3 febbraio 1964.

Ringraziamento

Ignazio Carigtio

Famiglia Bertello

Ringraziamento

Eugenio Berretta

Famiglia Bertello

Caccia nella notte all'uccisore del cugino
Le quotazioni nelle Borse
Le zie Anna Crespi Calderini, i cugini Carlo e Carla Crespi e Ugo, Nilla Crespi Scala e figli, Lucia Crespi e figli, si uniscono affettuosamente ad Ettore, Emilia, Filippo e figli nel piangere il loro caro Papà
Riccardo e Costanza Dell'Orto con figli e genero partecipano commossi al dolore della Famiglia.
Giovanni e Lidia Reich con figlio partecipano addolorati al lutto della Famiglia.

AMICI?

FAMIGLIA

aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi..diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

MANICURE per [illegible] abilissima. Telefonare 887-630, Madama Cristina 75, Giaveno. A10791

MECCANICI periti, montatori, aggiustatori, marcatori, cerca Officine Mitello, Pianezza. A11150

OPERAIA sarigiola cerca laboratorio stampa. Telefonare 675-559. Via Spano 35. A11373

OPERAIO generico residente a Cuneo, munito patente. Scrivere oltre a posti occupati. Casella 305-A, Stp. Milano. 20864

PARRUCCHIERE signora Bergoc, via Amendola 9, cerca abile lavorante bella presenza. [illegible]

PELLICCERIA centrale cerca apprendisti ambosessi, macchinisti, tagliatori. Dettagliare richiesta referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A13196

PROFESSIONISTA solo cerca abile tuttofare referenziata mediata. Telefonare 451-984 oppure 521-070.

PROPAGANDISTE corsimi per vendita a privati, buona retribuzione. Telefonare 385-889 ore 8-10 mattino.

SALDATORI elettrici per lubrificanti cercansi. Telef. ore ufficio 361-655.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi meglio domicilio su macchine ultimi modelli, ultimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cenzi, 5. Quintino 4 (cortile). 0129

TAGLIATRICE seria provetta buone [illegible] cerca industria confezioni bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A10745

TRAU S.p.A. assume operai 3ª categoria da inserire linea lavorazione, per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi via Paris, Cascine Vica.

TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi, ottimo stipendio. Caldera, piazza Carlo Felice 54. A10743

TUTTOFARE pratica governo casa, indispensabile, seria, referenziata, cerca piccola famiglia (padre e bimbo). Visenti, corso Alfieri 187, Asti.

TUTTOFARE fissa cerca subito distinta famiglia 4 persone. Telefonare 485-166. A11303

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento, possibilmente libera subito. Telefonare 723-477. 0674

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A gruppo abili arrotondatrice Piemonte stabiliamo incarico vendita propagandistico lotta, deodoranti, affini. Scrivere italchimica, zona industriale, Padova. 20862

AD elementi introdotti e tecnicamente preparati affidiamo rappresentanza carnetti divisori, trasportarsi ai materiale alline. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 210 — Milano».

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti, a giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottima referenze e presenza, offre loro possibilità guadagno ed carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

CASA modelli per sartoria signora con propria clientela cerca rappresentante attività minima zona Piemonte possibilmente introdotto/a. Cascella Pubblimar 300/P, Bologna.

CERCASI rappresentante introdotto piol[illegible]rasi per zona T[illegible] città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A9133

DITTA ricami mano e macchina sede Firenze, importante nazionale cerca serio rappresentante Piemonte Liguria bene introdotto clientela. Inviare curriculum vivendo ditte rappresentate. Scrivere: Pubblicità Stampa 312 — Milano». 20855

FABBRICA bulbi e rizzomi cerca introdotto rappresentante per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A10367

FABBRICA saldatrice tipo marina e bollitori cerca rappresentante veramente introdotto zona. Indirizzare Pubblimar 38.12, Verona. 20588

IMPORTANTE industria vernici smalte per viaggiatore pratico ramo, ben introdotto clientela. Stipendio, provvigione elevate. Scrivere Pubblimar, Casella 123, Alessandria. 20389

IMPORTANTE ingrosso plastica casalinghi porcellane acc. cerca serio attivo introdotto viaggiatore. Assicurasi massima discrezione. Rimborso spese, provvigioni, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». A9541

IMPORTANTE industria elettrodi ed saldatori cerca rappresentanti introdotti clientela ramo per Alessandria, Asti ed provincie, Esigonsi primarie referenze. Cascella Pubblimar 299-A, Bologna. 20586

INTRODOTTO con auto, ristoranti, istituti, alimentari, assumerebbe zona proposta massima referenze. Telefonare Pesti 337-072. A11408

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale cerca elementi giovani militarmente, 20-35 anni, forniti auto, bella presenza, possibilmente introdotti profumerie, parrucchieri per signore per Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione, inserimento. In una moderna organizzazione commerciale, buona retribuzione. [illegible] «Pubblicità Stampa 204 — Milano». 20566

MOTO [illegible] cerca rappresentanti [illegible] per vendita pezzi alimentare provincia Piemonte Liguria c. cora libere, disposti lavorare esclusivo. Buona ritribuzione percentuale ed concorso spese, possibilità carriera. I prescelti frequenteranno corso aggiornamento pratico. Scrivere Pubblimar, Casella 320, Cuneo. 20586

OLEIFICIO oneglese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche in particolarmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». 0404

RAPPRESENTANTE Casa brucieste Torino provincia disponibilità vasi fiori automatici, personale, assumerebbe altro articolo interesse. Massima serietà. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte cerca subito fabbrica setaria tessuti. Referenze. Scrivere: Lucesta SPA, viale Sinigaglia, Como.

VENTINOVENNE esperienza quinquennale vendite, direzione negozio colori-vernici, auto propria, disposto viaggiare esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

VENTIDIECIENNE bella presenza buona cultura, auto propria, occuperebbesi viaggiatore rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

AGIATA signorina 28enne provinciale buona sposerebbe piemontese atto benestante. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

AGIATO commerciante piemontese negozio proprio 40enne solo buono molto [illegible] 1,70 sposerebbe signorina ignora indipendente bella siffatta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2810 — Torino». A11940

AGRICOLTORE proprietario solo cinquantenne benestante sposerebbe signorina buona famiglia. Scrivere Casalli Pubblimar 377, Asti. 20716

ALBERGATORE proprietario 38enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 35enne posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2826 — Torino». A12156

ALTO 35enne sposerebbe serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A12859

ATTIVA signorina possidente, presenza, moralità, sposerebbe 30-35enne piemontese, serio, commerciante, imprenditore, pari condizioni, esclusi anonimi indicare telefono. Scrivere «Pubblicità Stampa 7560 — Torino».

BANCHIERE 30enne brillante sposerebbe massimo 25enne veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino». A12629

BANCARIO 40enne piemontese distinto capitale sposerebbe signorina carina 30-35enne stilista commerciale propria o insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

BUONA, semplice signorile laureata agiatissima sposerebbe 35-45enne buono educazione posizione adeguata, Serietà assoluta. Trattano parenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A12571

CELIBE solo sposerebbe contadina 40-45enne unica seria disposta collaborare assolutamente frigua produttrice latte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino». A10485

CINQUANTADUENNE vedovo solo [illegible] figli sposerebbe signora seria siffatta-sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A10544

COMMERCIANTE vedovo 31enne relazionerebbe scopo matrimoniale con ragazza madre, vedova max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino». A12765

DIPLOMATA ventunenne bancaria bella presenza conoscerebbe max trentenne diploma posizione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A12127

DIPLOMATA carina siffatta 30enne dei monti casalinga sposerebbe adeguatamente bella presenza anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2810 — Torino». A11940

DIPLOMATO 29enne 1,65 posizione sicura sposerebbe adeguatamente max 28enne carina, seriità e moralità assolute. Inoppinati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino».

DIPLOMATO 29anne settentrionale bella presenza 1,72 ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente bella 18-24enne anche provinciales Scrivere: «Pubblicità Stampa 2561 — Torino».

DISTINTA 50enne tarchiato aspetto giovanile, vedovo solo, posizione reddito, relazionerebbe scopo matrimonio persone serie, condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino». A13185

GEOMETRA vantaggiosa piemontese atto benestante, scopo matrimonio con signorina carina, altettuosa residente Torino. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino».

GENITORI privi conoscenze desidererebbero conoscere per propria figlia ventenne carina diplomata buon impiego giovane max ventottenne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino».

GENITORI sposerebbero 31enne alta bella presenza a giovane ipoteato impiegato pratico. Scrivere Pubblimar, Casella 320, Cuneo. 20586

GIOVANE 28enne serio affabile posizione sposerebbe signorina carina 30-35enne affabile commerciale propria o insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

GIOVANE 28enne serio affabile posizione sposerebbe signorina carina 20-30enne carina, seriità e moralità assolute. Inoppinati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564